

SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA: GIÀ VERSATI 2 MILIARDI E 900 MILIONI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DUE MILIARDI 890.632.710 lire sono già stati sottoscritti per l'Unità e la stampa comunista. Siamo già giunti così al 48,1 per cento dell'obiettivo. L'anno scorso alla stessa data (cioè, a quattro settimane dal via) eravamo al 45 per cento (però su un obiettivo di 4 miliardi; quest'anno è invece di 6 miliardi). Rispetto alla stessa data dell'anno scorso è stato raccolto oltre un miliardo in più. Al primo posto della graduatoria è sempre la Federazione di Modena che ha raggiunto il 121,3 per cento. Martedì pubblicheremo la graduatoria tra le Federazioni.

Forse concordato in Libano un nuovo accordo di tregua

In ultima

Natta fa il punto a due settimane dall'incarico ad Andreotti

Misureremo programma e governo in base alle esigenze del Paese

Intervista al nostro giornale - Attualmente la DC non può contare né su una « omogenea coalizione », né su una maggioranza preconstituita per il monocoloro - Valutare con serietà gli atti indispensabili per rendere possibile una più forte assunzione di responsabilità da parte del PCI - Gli impegni e la struttura del governo, le garanzie di attuazione, il ruolo del Parlamento - Gli orientamenti delle altre forze politiche

È giunto il momento di fare il punto sulla crisi post-elettorale di governo. Dalle elezioni del 20 giugno è ormai trascorso più di un mese. L'on. Andreotti ha avuto l'incarico dal Quirinale da quasi due settimane, e nel corso dei cicli di consultazioni che egli ha condotto, oltre che nell'attività nel frattempo svolta dai partiti, un certo quadro si è andato precisando: un quadro che in definitiva riflette alcuni tratti salienti del dato elettorale.

Quali ne sono le caratteristiche? E quali elementi nuovi stanno emergendo? Ne abbiamo discusso con il compagno Alessandro Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti, al quale abbiamo chiesto anzitutto di tracciare un primo bilancio dell'iter della crisi.

Qualche novità — ha rilevato Natta — è venuta delineandosi in particolare modo nell'atteggiamento dei partiti che in passato parteciparono a coalizioni governative con la Democrazia cristiana. Gli orientamenti del PSI, del PRI e del PSDI hanno reso evidente che per la DC non vi sono le condizioni necessarie a dar vita a un governo di collaborazione — ciò che l'on. Zaccagnini definì a suo tempo « una omogenea coalizione di governo » — e d'altra parte non vi è nemmeno la possibilità di raccogliere attorno a un eventuale governo monocoloro. PRI e PSDI hanno già assunto la decisione di astenersi, in questo caso, mentre il PSI si è riservato la scelta tra voto contrario e astensione.

A questo punto bisognerebbe rendersi finalmente conto che la realtà politico-parlamentare, come si è manifestata con il voto del 20 giugno, esige che si giunga ad una intesa, aperta e schietta, tra tutte le forze democratiche e popolari. Era ed è questo il significato di fondo della proposta da noi avanzata, durante e dopo la campagna elettorale, di un governo di solidarietà e di unità nazionale. Noi non abbiamo escluso, tuttavia, di fronte alle obiezioni e ai rifiuti della DC la possibilità di altre soluzioni, nemmeno quella di un governo monocoloro. Solo che oggi anche un governo di questo tipo non può nascere e non potrà vivere ed operare se non si fa appello al PCI e non se ne ottiene il consenso.

È in rapporto a questa situazione che si è parlato dell'intenzione dell'on. Andreotti di rinviare il Parlamento anche in attesa dell'astensione del PCI. Le cose stanno effettivamente così?

Non si può escludere che l'on. Andreotti ritenga di affrontare la prova in Parlamento, sollecitando apertamente la comprensione e l'appoggio, sia pure con un voto di astensione, di tutti i partiti democratici che ha consultato per il programma, compreso il PCI. Ma intanto è tutt'altro che certo che egli riesca ad avere il « via » per questo tentativo da parte del suo partito.

Per ciò che riguarda noi comunisti è bene ribadire, innanzi tutto, che una decisione potrà intervenire solo quando il dibattito in Parlamento ci consentirà di valutare in modo preciso tutti gli elementi programmatici e politici necessari per compiere una scelta di cui in ogni caso — si tratti di voto contrario o di astensione — comprendiamo bene l'importanza nell'attuale momento.

Non deve stupirci, però, che l'astensione comunista costituirebbe un fatto di grande rilievo e novità. Bisogna, infatti, aver presente non solo la tradizionale collocazione del PCI come forza di opposizione, le impostazioni che sono state tipiche della DC sulla « distinzione dei ruoli » e la

pregiudiziale assegnazione di quello di opposizione al PCI, ma soprattutto il fatto che nell'attuale quadro parlamentare l'astensione comunista diventerebbe determinante per la nascita e per la vita del governo. Qualche giornale ha scritto nei giorni scorsi che il nodo essenziale è se la DC è in grado di accettare un voto comunista di astensione. Bisogna precisare che non vi è da parte nostra alcuna offerta, ed anche che non basta chiedere per ottenere. Ciò non significa che io voglia escludere una tale eventualità. Lo dico perché siano valutati con serietà gli atti indispensabili per rendere possibile una più forte assunzione di responsabilità da parte del PCI. Una nostra posizione potrà essere definita solo nel momento in cui saranno chiari non solo i termini della piattaforma politica e programmatica del governo, ma anche le posizioni che i diversi partiti vogliono assumere e le prospettive per le quali intendono impegnarsi. Voglio dire — precisa Natta — che saranno per noi rilevanti non soltanto le dichiarazioni del presidente del Consiglio, ma anche le affermazioni che nel dibattito politico saranno fatte dalla DC in primo luogo, e quindi dai partiti che assumono una posizione di astensione. Infatti, non si può fare appello

Eccoci a un punto su cui molto si è discusso in questi giorni. Che cosa occorre perché una tale via possa apparire percorribile? Intanto, qualcuno ha osservato — una richiesta esplicita?

Un invito, una sollecitazione nei nostri confronti è chiaro che non può riguardare o impegnare solamente il presidente del Consiglio, ma deve coinvolgere, nelle forme che ogni partito riterrà più opportune, anche le altre forze politiche, sia la DC, se intende comporre il governo, sia i partiti che per loro autonoma decisione ne consentono la nascita. In realtà, noi non sappiamo ancora quale sarà l'orientamento della DC. Una nostra posizione potrà essere definita solo nel momento in cui saranno chiari non solo i termini della piattaforma politica e programmatica del governo, ma anche le posizioni che i diversi partiti vogliono assumere e le prospettive per le quali intendono impegnarsi. Voglio dire — precisa Natta — che saranno per noi rilevanti non soltanto le dichiarazioni del presidente del Consiglio, ma anche le affermazioni che nel dibattito politico saranno fatte dalla DC in primo luogo, e quindi dai partiti che assumono una posizione di astensione. Infatti, non si può fare appello

(Segue in penultima)

Martedì la direzione decide sul tentativo Andreotti

Consultazioni nella DC in un clima di tensione

I colloqui di Zaccagnini con i capi-corrente - La riserva sarà sciolta a metà settimana - Soddisfazione socialista per le decisioni del PRI e del PSDI

Per la formazione del governo la DC è alle strette. Dopo la decisione dei repubblicani e dei socialdemocratici di non andare oltre l'astensione nei confronti di un eventuale governo monocoloro presieduto da Giulio Andreotti, ma soprattutto dopo la richiesta dei socialisti di un chiarimento circa le prospettive politiche di una soluzione senza maggioranza costituita, la Democrazia cristiana deve prendere decisioni che renderanno possibile per le sorti del governo la decisione dei comunisti, la DC deve dare il via al tentativo del presidente del Consiglio incaricato anche in assenza di una maggioranza preconstituita, o deve cercare una diversa soluzione? La seconda questione riguarda la scelta di un ministro delle consultazioni con gli altri maggiori esponenti democristiani. Queste consultazioni sono cominciate ieri mattina.

Il segretario della DC ha visto prima Gullotti e Arnauti; poi ha telefonato a Donat Cattin e Cossiga, e ha cercato invano Fanfani; quindi si è incontrato con De Mita. A tutti Zaccagnini ha fatto due questioni: una di merito, l'altra di metodo. La prima riguarda il tentativo di Andreotti: in sostanza, alla luce dell'attuale situazione e in particolare dell'annunciata astensione del PRI e del PSDI che rende determinante per le sorti del governo la decisione dei comunisti, la DC deve dare il via al tentativo del presidente del Consiglio incaricato anche in assenza di una maggioranza preconstituita, o deve cercare una diversa soluzione? La seconda questione riguarda la scelta di un ministro delle consultazioni con gli altri maggiori esponenti democristiani. Queste consultazioni sono cominciate ieri mattina.

alle trattative di governo (Zaccagnini, il vice segretario Gullotti, il capigruppo Petrelli e Bartolomei), o tocca alla direzione? La maggioranza del consiglio è per una decisione della direzione — in questo senso si muove ad esempio, e con insistenza, il fanfaniano Bartolomei — la scelta è se autorizzare Andreotti a presentarsi alle Camere, anche senza maggioranza preconstituita come sembra volere lo stesso presidente incaricato. La riunione della direzione dovrebbe svolgersi martedì, e solo in quella sede verrebbe formulata una risposta formale alle richieste dei socialisti. Del clima di imbarazzo e di un adeguamento delle posizioni del resto testimoniano le editoriali che appaiono stamane sul Popolo e che, al di là di un maldestro tentativo di scaricare sugli altri le difficoltà della situazione — costituisce una conferma di una linea di condotta tendente a evitare una conseguente presa d'atto dei termini reali del problema. Da notare che lo stesso impegno a dare un governo al paese è riferito genericamente alla DC senza uno specifico riferimento al numero delle persone coinvolte in ritardo, fuori del municipio di Seveso, questo pomeriggio, dove si è svolta una lunga riunione di tecnici, di amministratori comunali, marlamentari e sindacalisti, e'ra parecchia tensione. Non è successo niente di grave, ma un vivo contestazione del prefetto Amari quando ha lasciato la sede del municipio, ma tanta rabbia per questi lunghi quattordici giorni consumati tra lettura e ascolto di note zie ogni giorno più preoccupanti, mentre aumentava il numero delle persone colpite, degli animali morti, l'ottimismo ufficiale della « situazione sotto controllo » Oggi si è finalmente deciso che cosa fare.

Deciso dopo una riunione alla Regione lombarda

Duecento persone dovranno lasciare le zone colpite dalla nube tossica

Il drastico provvedimento era stato consigliato da un comitato scientifico - Contrasti nella valutazione del pericolo



SEV SO - Visita medica per una bambina nell'ambulatorio specialistico installato in una scuola dopo la fuoriuscita dei gas tossici

Dalla nostra redazione

MILANO, 24. Finalmente quattordici giorni dopo la fuoriuscita di una nube di micidiale gas tossico dalla fabbrica ICMESA di Seveso, è stato deciso quello che bisogna fare. Deciso in ritardo, fuori del municipio di Seveso, questo pomeriggio, dove si è svolta una lunga riunione di tecnici, di amministratori comunali, marlamentari e sindacalisti, e'ra parecchia tensione. Non è successo niente di grave, ma un vivo contestazione del prefetto Amari quando ha lasciato la sede del municipio, ma tanta rabbia per questi lunghi quattordici giorni consumati tra lettura e ascolto di note zie ogni giorno più preoccupanti, mentre aumentava il numero delle persone colpite, degli animali morti, l'ottimismo ufficiale della « situazione sotto controllo » Oggi si è finalmente deciso che cosa fare.

La misura più drastica è l'evacuazione di circa 200 persone che abitano nella zona maggiormente colpita dalla sostanza tossica, il TCDD. Si tratta di una zona con una profondità di 800-850 metri dall'ICMESA, delimitata ad oriente dalla statale Milano-Meda e a occidente dal canale Certosa (si tratta in pratica del quartiere San Pietro, più qualche piccolo agglomerato). Gli abitanti di un'altra zona con una profondità di circa 1500 metri dallo stabilimento potranno restare nelle loro case rispettando alcune norme di comportamento. La ICMESA sarà sigillata: due esperti di prof. Zurlo e il prof. Chiappino, della clinica del lavoro assistiti da alcuni tecnici effettueranno un sopralluogo per verificare la sicurezza degli impianti e il grado di inquinamento dopo di che si deciderà il destino della fabbrica non è escluso che una parte dei macchinari debba essere seppellita ad una

profondità di cinquanta metri, coprendo la fossa con cemento, come è stato fatto in Inghilterra in un caso analogo. Per la bonifica del terreno della zona evacuata non si sa invece ancora chi la farà e come. Si è parlato di una ditta inglese specializzata e dell'eventuale impiego di un reparto dell'esercito, l'NBC (Nucleare batteriologico, chimico). Si è parlato di abbattimento delle piante, di distruzione di coltivazioni e di eventuale smontamento della terra. Lunedì si svolgerà a Zurigo o a Milano non è stato ancora deciso, un vertice di tecnici delle aziende chimiche europee, ai quali parteciperanno tecnici della regione Lombardia e rappresentanti della Givaudan Döbereiner, la società svizzera conosciuta della Roche, proprio

Ennio Elena (Segue a pagina 5)

Il 28 e 29 luglio giornate di lotta contro l'arroganza della Confagricoltura

Mobilitazione nelle campagne per il nuovo sciopero bracciantile

L'organizzazione dei grandi agrari arroccata su posizioni arretrate e contrarie agli interessi del Paese - Si tenta di negare ai lavoratori conquiste e diritti già acquisiti - Domani riprende il negoziato

Il 28 e 29 luglio i braccianti scendono in sciopero per 48 ore, domani pomeriggio, intanto, riprendono presso il ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto. I negoziati — dopo la rottura delle trattative causata dall'intransigenza della Confagricoltura — erano ricominciati mercoledì 21 con la mediazione del ministro del Lavoro. Toros associavano convocato le parti congiuntamente dopo una serie di incontri separati e dopo che l'associazione degli agrari — anche sull'onda del loro

avere accantonato l'assurda pregiudiziale sulla contrattazione provinciale. Su questo punto il Toros associavano una sua proposta di mediazione. Mercoledì, quindi, si è finalmente entrati nel merito dei punti della piattaforma rivendicativa. Si è così cominciato ad affrontare il « punto 2 », quello riguardante l'occupazione e le trasformazioni. I problemi cioè del lavoro, dei piani colturali, dell'informazione e del controllo sindacale sugli investimenti e sugli orientamenti produttivi. Tutti problemi, come si vede, che riguardano lo sviluppo della agricoltura, il suo rinnovamento.

Sin dalle prime battute, i negoziati su questi temi sono entrati in un clima di alta tensione: su il voto arrogante e retro della Confagricoltura è rimerso con tutta evidenza. È il solo punto su cui l'associazione nega il nuovo, che si oppone con forza ad ogni mutamento nei rapporti di lavoro, che rifiuta ogni proposta di rinnovamento dell'agricoltura.

La Confagricoltura con i suoi concreti comportamenti nel corso dei negoziati è riuscita soltanto a far crescere il suo isolamento nell'opinione pubblica, fra i lavoratori della terra e dell'industria, tra le forze politiche democratiche e le organizzazioni sindacali. L'unità d'Italia era compiuta. Adesso, i dirigenti della Rai-TV riformata hanno deciso che, con il 31 dicembre di quest'anno, la lunga consuetudine abbia termine: l'alba del 1977 nascerà senza Carosello.

La rubrica di più lunga vita che la televisione abbia nutrito nacque il 3 febbraio del 1957: la Rai-TV contava due anni di programmazione ed attirare adulti e bambini a milioni: era, come qualcuno ha scritto qualche giorno fa, « un appuntamento e una pausa nell'angoscia quotidiana ». In effetti, quella sigla da cartillon, quei volti distesi e innocenti, quelle immagini di natura intatta e di case eleganti, e soprattutto quelle piccole storie immancabilmente coronate dal lieto fine sembrano fatte apposta, onnipotenti, per cancellare dal nostro d'occhio le brutte notizie e tutte le eventualità brutte notizie appaiono recate dal Tricolore e interpretate dal « crissuto » quotidiano E lo sono. Non per nulla Carosello — si fossero allusioni, tentativi, attentati, crisi — non ha mai mancato il suo appuntamento: tranne che il venerdì santo. Nell'ottimismo delle sue immagini, Carosello è stato sempre attentamente curato e sorvegliato: a suo tempo fu creato una società, la Socis, apposta per assolvere questo compito di custodia. Le inserzioni pubblicitarie sono sempre state regolate da un codice complesso: in esso si

Giovedì non escono i giornali

Un nuovo sciopero nazionale in modo da impedire l'uscita dei giornali del mattino e del pomeriggio di giovedì 29 è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali dei poligrafici e dei giornalisti. La situazione già drammatica di numerose testate si è aggravata con il rifiuto del petrolio. Montati di sospendere centinaia di licenze di stampa, con l'avallo della federazione degli editori, per discutere globalmente con i sindacati lo stato del settore.

A PAG. 6

Il presidente incaricato, forse proprio in ragione dei contrasti nella DC, ha avuto un colloquio con i capi-corrente del PRI e del PSDI. La riserva sarà sciolta a metà settimana. Soddisfazione socialista per le decisioni del PRI e del PSDI.

(Segue in penultima)

Appello di Lobato alla lotta per l'ammnistia a tutti i politici

Il compagno Lucio Lobato, membro dell'esecutivo del partito comunista spagnolo, ha trascorso con la sua famiglia la prima giornata di libertà dopo avere passato metà della sua vita nelle carceri fasciste. La prima dichiarazione del compagno Lobato ha riguardato coloro che ancora si trovano in carcere: egli ha invitato i democratici e gli antifascisti a lottare per ottenere una piena amnistia per tutti i prigionieri politici che ancora si trovano nelle prigioni spagnole. Di questo appello si è immediatamente fatta portavoce la moglie, la compagna Dulcinea Lobato, la quale ha dichiarato ai giornalisti: « Ci sono ancora troppe persone in carcere per motivi politici, in questo paese ».

scisti a lottare per ottenere una piena amnistia per tutti i prigionieri politici che ancora si trovano nelle prigioni spagnole. Di questo appello si è immediatamente fatta portavoce la moglie, la compagna Dulcinea Lobato, la quale ha dichiarato ai giornalisti: « Ci sono ancora troppe persone in carcere per motivi politici, in questo paese ».

IN ULTIMA



Crawford (Trinidad) trionfa nei 100 metri

L'atletica leggera è entrata sul palcoscenico delle Olimpiadi: Ashley Crawford, atleta di Trinidad (nella foto), ha conquistato la medaglia d'oro nei 100 metri piani alle Olimpiadi di Montreal, battendo il giamaicano Quarrie e il sovietico Valeri Borzov, trionfante a Monaco quattro anni fa. Grandi sconfitti gli statunitensi: il migliore è stato Giance, quarto. Negli 800 splendide prova dell'italiano Carlo Grippio che ha conquistato il diritto a disputare la finale, facendosi superare in semifinale solo da Wohlhuter, prima squalificato e poi riammesso. Oggi si concluderanno le gare di nuoto: verranno assegnate cinque medaglie d'oro, altrettante d'argento e di bronzo. In programma anche la finale femminile dei tuffi dalla piattaforma.

NELLO SPORT I SERVIZI DEI NOSTRI INVIATI

La fine decretata per il 31 dicembre nell'ambito della riforma Rai-TV

Settemila sere con «Carosello»

In vent'anni, per oltre settemila volte, la sigla musicale di Carosello ha segnato, nelle città e nei villaggi, nei quartieri residenziali e nelle borgate, l'inizio delle serate televisive degli italiani: ci fu chi ne dedusse che, finalmente, l'Unità d'Italia era compiuta. Adesso, i dirigenti della Rai-TV riformata hanno deciso che, con il 31 dicembre di quest'anno, la lunga consuetudine abbia termine: l'alba del 1977 nascerà senza Carosello.

La rubrica di più lunga vita che la televisione abbia nutrito nacque il 3 febbraio del 1957: la Rai-TV contava due anni di programmazione ed attirare adulti e bambini a milioni: era, come qualcuno ha scritto qualche giorno fa, « un appuntamento e una pausa nell'angoscia quotidiana ». In effetti, quella sigla da cartillon, quei volti distesi e innocenti, quelle immagini di natura intatta e di case eleganti, e soprattutto quelle piccole storie immancabilmente coronate dal lieto fine sembrano fatte apposta, onnipotenti, per cancellare dal nostro d'occhio le brutte notizie e tutte le eventualità brutte notizie appaiono recate dal Tricolore e interpretate dal « crissuto » quotidiano E lo sono. Non per nulla Carosello — si fossero allusioni, tentativi, attentati, crisi — non ha mai mancato il suo appuntamento: tranne che il venerdì santo. Nell'ottimismo delle sue immagini, Carosello è stato sempre attentamente curato e sorvegliato: a suo tempo fu creato una società, la Socis, apposta per assolvere questo compito di custodia. Le inserzioni pubblicitarie sono sempre state regolate da un codice complesso: in esso si

dice che l'inserzionista deve presentare alla Sacis la sceneggiatura, almeno sessanta giorni prima dell'inizio delle trasmissioni. Non a caso, in pochi shorts, ambiente e personaggi e vicenda hanno soltanto un tenue legame, o non hanno addirittura nessuna legame, con le caratteristiche del prodotto reclamizzato. La norma fu «scoperta», si disse, per errore: la modalità esecutiva della pubblicità diretta, per «nobilitare» Carosello e conferirgli una qualità spettacolare autonoma. Era la « morale » che, ancora una volta, si imponeva.

Ma, nei fatti, proprio questa norma fece sì che Carosello diventasse, ancor prima che un assemblaggio di slogan pubblicitari per questo o quel prodotto di consumo, una affascinante vetrina di modelli.

Giovanni Cesareo (Segue in penultima)



SETTIMANA POLITICA

Non solo il programma

A metà della settimana appena conclusa è apparso chiaro che il monocolore a cui Andreotti sta lavorando non potrà contare su una maggioranza preconstituita.



CHIARAMONTE - Una trattativa fra i partiti

questi ultimi hanno esaminato il documento che contiene alcuni punti su cui converge l'interesse e il consenso. Visto da sinistra, il progetto andreettiano si presenta come un testo non completo e in varie parti da modificare.

I critici di giudizio a cui si ispirano i comunisti sono stati riassunti in un'intervista del compagno Chiaramonte.

Andreotti ha condotto la sua navigazione nel mare della crisi conducendo pragmaticamente il suo dialogo con i sindacati e i partiti democratici attorno alla piattaforma programmatica.

I comunisti - ha chiarito Chiaramonte - sono disposti a esaminare tutte queste questioni alla condizione di una trattativa fra pari, senza stabilire in modo pregiudiziale chi sta all'opposizione e chi no.

Questo è uno di quei giorni in cui la sede del gruppo parlamentare comunista di palazzo dei Normanni si rivela troppo piccola.

La grande mobilitazione di tutto il partito, della FGCI, di tanti compagni e simpatizzanti, per un incontro tra diverse generazioni e per un dibattito tra esponenti di diverse tendenze politiche.

Il valore del voto all'assemblea siciliana

NUOVO CORSO POLITICO con l'elezione di De Pasquale

Il compagno Occhetto illustra il significato dell'accordo che ha portato un comunista alla presidenza dell'ARS - I rapporti tra PCI e PSI - Il peso e la funzione dei partiti minori

Dalla nostra redazione

Una linea che è stata «premiata», dunque? «Direi di sì. Ma non si tratta solo di questo, risponde Occhetto.

lo) e sembra sia condensato per simboli tutto il valore di questa vicenda, tormentata da mille difficoltà, caratterizzata da un permanente rischio di cadere in scelte settarie.

Si potrebbe fare l'obiezione che anche in quest'occasione c'è stata una disidratazione, anche se le schede bianche nei voti dispersi.

LA SPEZIA, 24. Il grande appuntamento dell'Unità e del PCI con le donne volge ormai al termine, dopo otto giorni di intense manifestazioni.

Oggi con una grande manifestazione

Si conclude a La Spezia il Festival delle donne

Parlerà il compagno Giorgio Napolitano

Alla manifestazione, in queste otto giornate, hanno partecipato migliaia di donne, di giovani, di cittadini.

LA LAZIENSA, 24. Sono stati costituiti nuovi sezioni di Partito a Quarna e a Nonio, rispettivamente con 11 e 8 recutati.

LAZIENSA, 24. Sono stati costituiti nuovi sezioni di Partito a Quarna e a Nonio, rispettivamente con 11 e 8 recutati.

LAZIENSA, 24. Sono stati costituiti nuovi sezioni di Partito a Quarna e a Nonio, rispettivamente con 11 e 8 recutati.

Si è aperto ieri al polisportivo Darsena il Festival nazionale della FGCI

Giunti a Ravenna da ogni parte del Paese

Arrivano a ritmo continuo le prime comitive di ragazze e ragazzi dal Mezzogiorno e dal Nord - Impegno politico e franca discussione sulla questione giovanile - Dichiarazione del compagno Nando Adornato - Gli stand ed il «linguaggio» politico dei pannelli

Paolo Vittorelli direttore dell'«Avanti!»

Paolo Vittorelli ha assunto da ieri la direzione dell'«Avanti!» Condirettore del quotidiano socialista e direttore responsabile del settimanale Franco Gerardi, vice direttore Ugo Intini.

Al compagno Paolo Vittorelli gli auguri di buon lavoro da parte della redazione dell'Unità.

Completate le nomine alla RAI-TV

Il Consiglio di amministrazione della RAI-TV, riunitosi ieri pomeriggio, ha proceduto ad una lunca serie di nomine (per la precisione 111) che hanno completato la struttura organizzativa centrale, periferica e le quattro strutture aziendali di supporto (tecnica, amministrativa, commerciale e del personale).

Dal nostro inviato

RAVENNA, 24. Da oggi, e per nove giorni, questa è la città dei giovani. Ne sono arrivati a migliaia per partecipare al primo festival nazionale della gioventù, organizzato dalla FGCI che si è aperto stasera al polisportivo Darsena con un incontro dei movimenti giovanili sul tema dell'unità politica delle nuove generazioni.

Il telefono della direzione squilla in continuazione: «Sì, c'è ancora posto - rispondono i compagni - venite pure!»

Il telefono della direzione squilla in continuazione: «Sì, c'è ancora posto - rispondono i compagni - venite pure!»

val si sente musica, si balla, ci si diverte, ma tutto è stato visto nell'ottica di una iniziativa di dibattito e di riflessione collettiva nella quale, dunque, le «strutture» hanno una importanza relativa.

Il festival è un momento difficilissimo per i giovani. Non c'è lavoro, non si intravedono prospettive, l'università è sempre una presenza nella spirale della degradazione: c'è una crisi dei valori morali e ideali che è lo specchio stesso della crisi della nostra società.

La riunione del Comitato Direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocata per lunedì 26 luglio alle ore 17.

E' una posizione che i giovani comunisti respingono perché mistificatoria, dice Nando Adornato, della direzione nazionale della FGCI, dice: «L'occasione di partecipare, di comunicare e vivere alcuni giorni in modo diverso non può certo cambiare la vita delle nuove generazioni.

La stragrande maggioranza preferisce il mare

In vacanza solo un italiano su tre

Ma nel calcolo sono compresi anche coloro che vanno in pellegrinaggio - Un'indagine dell'Istat su 83.000 famiglie

Per «vacanza» l'Istat intende «un periodo di almeno due settimane consecutive con pernottamento fuori casa, a scopo di riposo o di svago, anche se unita ad altri scopi».

Le percentuali più basse, naturalmente, si riscontrano nell'Italia meridionale, con i minimi dell'Abruzzo (meno del 17 per cento) e della Sicilia (15 per cento).

Le mete preferite degli italiani sono quelle balneari (mare e laghi), che assorbono il 56 per cento del totale delle giornate di vacanza.

LAZIENSA, 24. Sono stati costituiti nuovi sezioni di Partito a Quarna e a Nonio, rispettivamente con 11 e 8 recutati.

LAZIENSA, 24. Sono stati costituiti nuovi sezioni di Partito a Quarna e a Nonio, rispettivamente con 11 e 8 recutati.

Eletto a Colferro sindaco comunista

Dopo ventiquattro anni, lo impedisce contro industria di Colferro in provincia di Roma, ha nuovamente una giunta democratica.

Si rafforza il partito

Aumentano sezioni e iscritti nelle città, nelle zone operaie, nel Sud

Grande campagna di proselitismo in atto nel Paese. Nuovi reclutati alla FIAT, alla Montedison, alla Feltoplast, alle Acciaierie e in numerose altre fabbriche

Sullo slancio del successo del 20 giugno e mentre forza la preparazione dei festival dell'Unità, importanti successi si registrano nella campagna di proselitismo di rafforzamento del nostro partito.

Attraverso assemblee, conferenze, dibattiti e all'interno degli stessi festival si concretizzano nuovi incontri, si conquistano altri simpatizzanti, altri iscritti.

VENEZIA - E' stata costituita una nuova sezione all'Ospedale Civile di Mestre con 21 recutati.

BRESCIA - Si è costituita una nuova sezione a Bacolino con 15 recutati.

PISTOIA - Costituite due cellule, una territoriale a Montebelluna con 15 recutati e una intrazienda con 60 nuovi iscritti a Santogostino.

LAQUILA - In via di costituzione nuove sezioni e nuclei a Tione (con 15 recutati), Castelvetro Subegeo (8), Fagnano (5), Pontecchio (5).

MACERATA - Alla sezione «Borioni» 7 recutati, 13 a Colmerano, 18 a Portocivitanova M.

TERNI - 15 recutati alla sezione Enti Locali, 16 alla sezione «F. Farini», 14 sezione «Angeliotti», 11 a S. Valentino, 18 a Giove, 16 alla 1. Maggio di Orvieto e 20 alla fabbrica Acciaierie di Terni.

CATANZARO - 15 recutati alla sezione di Ponte Piccolo (città), 24 a Calimera, 31 a Nardodipace e 11 a S. Pietro Apostolo.

CAMPOBASSO - Costituita la sezione di Partito a Campobasso con 32 recutati al partito e 22 alla FGCI.

VERBANIA - Sono state costituite nuove sezioni di Partito a Quarna e a Nonio, rispettivamente con 11 e 8 recutati.

FIRENZE - 25 recutati di cui 17 operaie della fabbrica Feltoplast alla sezione «Mario Fabiani», 31 nelle 4 sezioni di Lastra a Signa e 8 nella sezione «Turri» di Scandicci.

Incapace di assumere precisi impegni

Dimissionaria la giunta al comune di Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. La giunta comunale dc e di centro sinistra si è dimessa. Di fronte all'improvvisabile esigenza di assumere alcune deliberazioni urgenti e contrarre i mutui per opere pubbliche e assetti civili.

Eletto a Colferro sindaco comunista

Dopo ventiquattro anni, lo impedisce contro industria di Colferro in provincia di Roma, ha nuovamente una giunta democratica.

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle riunioni di insediamento dei componenti le commissioni e delle commissioni permanenti nelle giornate di lunedì 26 pomeriggio e martedì 27.

Il Comitato Direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per lunedì 26 luglio alle ore 10,30.



La battaglia di Little Big Horn fuori della leggenda

CRONACA DI UNA VITTORIA SIOUX

A un secolo dallo scontro che segnò la sua disfatta la figura del generale George Custer merita il duro giudizio espresso da Toro Seduto: « I suoi occhi erano accecati, era uno stupido e si è precipitato incontro alla morte » - Un episodio della disperata resistenza indiana all'avanzata dei colonizzatori - « L'uomo bianco mi ha costretto a ucciderlo per evitare che egli uccidesse i miei amici, le mie donne, i miei bambini »

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

COLPO DEL FORCAIOLO

« Caro Fortebraccio, il 25 giugno, con un fonogramma tanto categorico quanto immotivato il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti ha decretato la fine di due scuole romane, imponendo alle segreterie di rifiutare le iscrizioni alla prima classe. Sono due combinazioni (net) due scuole sperimentali che da cinque anni portano avanti con notevole successo i risultati degli esami di maturità... »

« E' certamente un discorso troppo rivoluzionario per il fanfaniiano Malfatti e per la sua amministrazione ministeriale (ci risulta che qualche dirigente è addirittura misino). Questi sono i motivi veri, mai citati, che hanno armato la mano del ministro. Del resto è difficile individuare altri motivi: le domande di iscrizione erano tante, i docenti non mancano, sappiamo bene le scuole di quartiere scoppiano. In più, uno dei licenziati è l'unico stato, a Roma, in cui è possibile conseguire la maturità linguistica, gli altri liceli sono privati, gli impongono una prova annuale... »

« Ora lo si domanda: è possibile sopportare un tale abuso di potere esercitato in un momento in cui il governo (cinque giorni dopo le elezioni) è da considerarsi puramente amministrativo... »

« Cara Signora, la storia a lei mi accenna è ben diversa da quella che, appunto, l'Unità, qualche settimana fa, nel mondo scolastico romano ha fatto rimbalzare da un'inchiesta, una indagine, una interrogazione di parlamentari comunisti... »

« Come la sua, una campagna, la data della attuazione, la sua, una campagna, la data della attuazione... »

25 giugno 1976: informato dalle guide crew della scoperta di un accampamento indiano sul Little Big Horn, un fiume del Montana, Custer entrava subito in azione, affidando al maggiore Reno e al capitano Benteen il compito di condurre due attacchi diversi con tre squadroni ciascuno, mentre si proponeva di dare il colpo risolutivo con cinque squadroni, poco più di duecento uomini... »

« Sono questi i pochi dati certi di uno scontro, oggetto di innumerevoli scritti, che non hanno mai chiarito come effettivamente si svolse. Di coloro che erano con Custer, nessuno tornò a raccontare la vicenda: e al maggiore Reno premeva troppo giustificarsi, dato che si mosse - a quanto pare - tardi e con scarso impegno in soccorso degli altri... »

Rileggendo « Il libro dei sogni » di Artemidoro

Sedici secoli prima di Freud

Il fondatore della psicoanalisi rese omaggio allo studioso che nell'antichità dette per primo una interpretazione sistematica della attività onirica - Il rapporto tra equivalenza simbolica e premonizione

Fra i vari scritti antichi sui sogni e sulla loro interpretazione spicca la onirocritica di Artemidoro. Vissuto nel I secolo dopo Cristo e costretto per la professione di interprete di sogni a lunghi viaggi in Grecia e perfino in Italia, Artemidoro poteva avere una esperienza di prima mano della precursore della moderna scienza dei sogni e per molti aspetti un precursore del pensiero di Freud... »

« Dobbiamo ora all'editore Adelphi la pubblicazione di « Il libro dei sogni » a cura di Dorio ed Enzo Rizzoli... »

ultimo - e ormai votati alla morte dopo aver esaurito le munizioni, era un episodio glorioso, che non turbava la celebrazione in corso del primo centenario degli Stati Uniti, anche se non trovava molti riferimenti nella realtà dei fatti... »

« Soprattutto, l'atmosfera di gloria e il desiderio di vendetta serbavano bene a scarse l'imbarazzante quesito posto da Toro Seduto quando, qualche anno dopo, alla domanda se non provasse rammarico per la morte di Custer e dei suoi uomini, aveva dignitosamente replicato: « Io ho risposto davanti al mio popolo degli indiani uccisi in quella battaglia. Il capo che ha mandato Custer deve rispondere a quel popolo... »

« Ma tale prassi era coerente alla « conquista dell'Ovest », organizzata e diretta da un capitalismo che procedeva con straordinaria celerità sulla via della concentrazione monopolistica... »



Una foto dei capi Sioux e Cheyenne. Il primo a sinistra è Toro Seduto

« Nel 1868, con il trattato di Laramie, i rappresentanti degli Stati Uniti riconoscevano ai Sioux il possesso delle Black Hills (Colline Nere) del South Dakota... »

« Nel gennaio 1875 ordinando loro di ritirarsi in una riserva, altrimenti vi sarebbero stati costretti a forza dalle truppe. Era l'ennesimo episodio di una prassi che il presidente Hayes denunciava nel suo messaggio del 1877, senza però ottenerne risultati... »

« In questo ambito, non c'era posto per l'indiano. Invece, non gli venne neppure offerta la possibilità di « imboccare la via dell'uomo bianco », di sottemersi, rinunciando alla sua cultura per accettare il modo di vita dei dominatori... »

« Un aspetto interessante dell'opera di Artemidoro è l'idea che l'autore segue nella interpretazione del sogno: questa non è qualcosa che deve seguire leggi assolute; è in gioco la personalità di chi sogna ed a questa va riferito il simbolo come dimostrano i sogni del serpente fatti da varie donne in cui la comparsa dello stesso animale è interpretata in maniera diversa... »

« Questo forse è un aspetto del pensiero di Artemidoro che ci permette di considerare, fino a un certo punto, questa differenza, un antico vero colosso... »

le mie donne, i miei bambini... »

« Ma in una sporcata guerriglia contro pochi indiani non c'era davvero da conquistare molta gloria: e ciascuno dei tre era ben intenzionato ad accaparrarsela tutta... »

« Mark Kellogg, corrispondente speciale di « Tribune », un foglio edito a Bismarck nel South Dakota, ambiva naturalmente di essere testimone oculare dell'irrimediabile successo decisivo e di narrarlo in un pezzo, che gli avrebbe procurato una notorietà nazionale... »

Mario Valli

Un protagonista dell'arte contemporanea

La morte a Zurigo del pittore Afro

Aveva 64 anni ed era malato da tempo - Il suo autorevole e originale contributo all'astrattismo

ZURIGO, 24. Dopo una lunga malattia, è morto oggi a Zurigo il pittore Afro Basaldella (ma firmava le sue opere con il solo nome di battesimo), uno dei maggiori protagonisti dell'arte contemporanea... »



Afro

« Da molti anni aveva sviluppato e mantenuto intensi contatti con la cultura europea e americana, viaggiando molto e imponendosi all'attenzione della critica e del pubblico in tutto il mondo. Tra l'altro lo attestano il fatto che le sue opere sono esposte nei maggiori musei... »

VINCENZO CONSOLO

IL SORRISO DELL'IGNOTO MARINAIO

« Uno scrittore di gran talento... Il libro più importante della stagione » (P. Milano, « L'Espresso »). « Un racconto lucidamente meditato nel suo respiro stilistico e civile, di fervida e insolita struttura » (D. Porzio, « Panorama »). « Un'autentica perla » (A. Debenediti, « Corriere della Sera »). Lire 3200.

EINAUDI

E' morto lo scrittore Paul Morand

PARIGI, 24. Lo scrittore e diplomatico Paul Morand è morto ieri a Parigi all'età di 88 anni. Era membro della Accademia di Francia... »

« Ma l'opera di Artemidoro può essere veramente vista solo come un'aspirazione di una particolare disposizione del sognatore a che questi desideri possano, nel futuro, esaudirsi... »

Mauro Mancina

Queste considerazioni di Ar-



Manca tutto allo Psichiatrico di Reggio Calabria

DIRETTORE SCRIVE AL GIUDICE: «QUESTO MANICOMIO DEVE ESSERE CHIUSO»

Il professor Scarcella ha inviato una dettagliata denuncia sulle spaventose condizioni in cui vivono oltre 700 ricoverati - Topi, pidocchi e malattie infettive - Rischia di fallire il lavoro di umanizzazione del nosocomio - Le responsabilità della provincia



Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 24. Sarà l'autorità giudiziaria a intervenire per l'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria? Può darsi, visto che in questi giorni è arrivata sul tavolo del pretore di Reggio una dettagliata denuncia del direttore del manicomio. Non vi si narra di crimini compiuti dai «pazzi», né di violenze subite dagli infermieri, né di lesioni, suicidi, furti, evasioni. Al contrario la lettera descrive minuziosamente la violenza che giorno dopo giorno viene perpetrata a danno di quanti - circa 800 persone - vivono e lavorano nell'ospedale.

torio (analisi del sangue o raptoriali); di ritardi nelle forniture essenziali (farmaci, combustibile, ecc.); di spaventose condizioni igieniche: infestazioni di pidocchi, abbondanza di una piccola epidemia di scabbia di grave carattere di personale sanitario, parasitario e amministrativo. Bisogna girare per i padiglioni dell'ospedale per capire cosa significhi, in termini di distruzione umana, questa «lista di carenze» ospedaliere fu costruito nel 1932 e da allora nemmeno un ritocco, né c'è corollario, muro, parete, pavimento che non abbia segni di questa devastante incuria. Era stato costruito per ospitare 400 degenzati. Ce ne sono il doppio, ammassati in gelidi camerini senza lavabi né sedie, o buttati sui quattro letti che sono una mente geometrica è riuscita a infilare in due metri quadrati. Alcuni degenzati non hanno vestiti e nudi trascorrono lunghe ore sulle panche dei viali, coperti d'estate da nugoli di mosche. Non hanno segni di igiene, lavorano guadagnando mille lire al mese. Mangiano in una scodella di plastica, ora finalmente seduti su lunghe panche considerate «irregolari» dal punto di vista sessuale, in nome dell'aberrante detto: «meglio matta che puttana». Sono sempre più scarsi i ricoverati, ma la struttura è stata organizzata a sfidare agli specialisti, ma è strettamente collegata al superamento di una serie di fattori sociali, economici e quindi politici che gli

amministratori degli enti locali per primi devono affrontare. La richiesta di un intervento della magistratura non è quindi un atto politico, piuttosto un grido d'allarme, un sos. lanciato per non rinunciare, un estremo tentativo di smuovere l'apatia dell'amministrazione provinciale. I ripetuti solleciti dell'ospedale alla provincia sono infatti caduti nel vuoto. E' il presidente dell'amministrazione provinciale il socialista Raffaele Terranova che dice? Lo abbiamo incontrato nel suo studio. «Quel manicomio va distrutto, esordisce, non c'è alcuna possibilità di rimetterlo in sesto. Eppoi non ci sono i soldi» e così detto si dilunga in una puntigliosa elencazione di leggi, leggi regolamenti, decisioni prese e poi ritirate, finanziamenti tagliati e promesse non mantenute da parte del governo o della Regione. Non che tutto questo non abbia una sua oggettiva validità (tutti sanno quanto sia stata e sia deleteria la politica del governo e nei confronti delle autonomie locali). Eppure dall'incontro speravamo di ricavare il segno di uno sforzo politico, di una volontà di misurarsi con un problema di così drammatica portata. Invece malgrado l'insediamento di un presidente socialista, la nuova giunta di centro sinistra per ora ben poco è riuscita a cambiare nel modo di gestire l'ente locale. Perché - chiediamo al presidente Terranova - non avete accettato l'ingresso del «vo-

lonari» dentro l'ospedale? «Risponde - «Perché la gente qui è arretrata». «Eppure - facciamo osservare - l'esperienza allo psichiatrico ha avuto tra gli altri meriti quello di saper aggregare nuovi strati sociali, da cattolici a studenti, da interi nuclei familiari, a tecnici. Perché lo sdoganamento dell'ospedale?» «Perché - è la risposta - i degenzati sono troppi, eppoi - aggiunge - la delibera non la ho fatta io». Ancora: «perché il nuovo bando di concorso per gli aiuti contiene una clausola che esclude chi non ha raggiunto i sei anni di anzianità dalla laurea (compresi quindi i medici che oggi lavorano in équipe con Scarcella). E' la prassi» - si giustifica.

Dell'amministrazione provinciale: di come affrontare i problemi della salute in una specificità territoriale fra le più disagiate e sottosviluppate d'Italia. E' il caso di fare per coinvolgere attorno allo psichiatrico di Reggio l'impegno delle forze democratiche, abbiamo parlato con i compagni della Federazione. «Ma grado tutte le oggettive difficoltà in cui si dibatte, la provincia ha senza dubbio alcune grosse responsabilità. Non ci sono per ora concreti segni di voler cambiare - dicono i compagni Vincenzo Fanti, segretario della Federazione e Donato Narace, del comitato federale di voler realizzare una linea politica sui temi del controllo sanitario, prevenzione, riabilitazione, sermimento. Questi limiti na-

sono sì da una visione angusta del ruolo dell'ente locale deve svolgere (una eredità fra le più spaventose che la Dc ha regalato al Sud), ma anche e soprattutto da una incapacità di capire che su questo terreno, come su altri di uguale importanza, è più che mai necessaria l'unità, un intervento di tutte le forze democratiche, senza sterfi pregiudizi o preclusioni». In Federazione è un grande vivace di compagni. Si sta preparando il festival dell'Unità che prevede anche uno stand sull'ospedale psichiatrico e un dibattito pubblico su quanto è stato detto, sull'oggi, sulle prospettive. E' lo inizio di un lavoro che i comunisti reggini si sono impegnati a fare a partire da settembre. In cantiere numerose iniziative, compresa la costituzione di una consultazione aperta a tutte le forze democratiche, un convegno a Cosentino, incontri dentro l'ospedale ma anche nei quartieri poveri, con la cittadinanza.

Solo se questo sforzo sarà a smuovere quanti ancora si mostrano insensibili al dramma del «manicomio» l'ospedale riuscirà ad imporsi con tutte le sue controparti, al sociale, e da questo incontro potrà sperare di lasciare alle sue spalle la subumana dimensione di Aversa.

Francesca Raspini

Nella foto in alto: un padiglione dello Psichiatrico di Reggio C.

Dopo lo sciopero dei netturbini

Polemiche a Napoli di settori dc sulla situazione igienico-sanitaria

Gli uomini «nuovi» dello scudo crociato giocano strumentalmente la carta propagandistica - La giunta Valenzi al lavoro - La proposta di una nuova intesa per consolidare le recenti positive esperienze

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 24. Mentre le cozze napoletane mandano in onda, assistiamo all'ex prefetto della città Fabiani, della VI sezione del tribunale di Napoli - attendendo il fucile al processo di apologetica dal PM dottor Vignola, il ministro della sanità ha deciso, proprio ieri, di svolgere finalmente un intervento a fondo per le condizioni di Napoli e della Campania. Ciascuno - come è risaputo - ha una sua competenza, ma il modo suo, per cui il ministro non ha trovato di meglio che spedire a Napoli, in questa fine di luglio afosa, addirittura un ispettore generale medico - il professor Alfonso Matera - che dovrà collaborare con l'assessore regionale e il socialista Favio, a predisporre (secondo un comunicato stampa del ministero) delle misure di profilassi igienica e sanitaria per la città di Napoli. Scio bastate, dunque, venti ore di sciopero articolato degli spazzini di Napoli perché, anche se il sindaco Valenzi ha preteso la realtà di una metropoli che non a caso è stata ripetutamente definita un «corpo da morto» per i pericoli costanti aperti per i cittadini dagli scempi compiuti negli anni dalle varie camerate di gaviane e laurine.

Ma c'è chi - è bene dirlo - con queste affermazioni non è d'accordo. Infatti, meso in cantiere dopo il colera, che perché - nel modo non è stato proposto, avrebbe ben poco, dovendo - secondo la proposta iniziale - disinquinare a valle ma non a monte e quindi far correre per pochi anni tutto com'è oggi. Insomma mai come in questo momento vi sono problemi «gaviani» nel metodo e nella sostanza, anche accantonando i Gava. Pomodoro, andreattoni e vice-capogruppo anche al consiglio comunale, in questi giorni, non ha dubbi. «Non si è mai vista - dice ripetutamente alla stampa - una giunta come oggi». Grazie alla giunta socialista - fa intendere chiaramente ricorrendo anche ad un linguaggio improprio - una giunta che non ha mai teso a caratterizzarsi come «giunta rossa» - le condizioni igienico-sanitarie di Napoli sono disastrose come mai in precedenza. «Neppure nel '73 (al momento del colera) la città aveva raggiunto - in una situazione simile - il colera, infatti, precipitò per un fattore esterno e non per le condizioni igienico-sanitarie. Assolve le cozze quindi - com'era nelle aspirazioni di tutta la gente perbene, che non aveva mai visto un affettatore, neppure quelli fantasmagoricamente improvvisati a scusante dell'annoso malgoverno Dc - siamo ora quasi arrivati ad invocare il «destino cinico e baro» o la jella, visto che siamo a Napoli dove a queste cose come in tutto il resto del mondo c'è chi ci crede ancora. Il fattore del colera, dunque - secondo questi Dc - fu «esterno» - questa città è amministrata dai democristiani. Oggi, invece, anche se il colera per fortuna non c'è, tutti i mali di Napoli sono interni, anzi interminabili, concentrati nelle stanze di Maurizio Valenzi e della giunta che coraggiosamente si è assunta questa sciagurata eredità. «C'è immobilità» sostiene infatti un altro Dc anti-Gava, Diego Resorzo, «il Banco di Napoli, colomboiano quindi, lo e il sindaco rompicolte. E i portati portano avanti i lavori per la costruzione di un porto turistico a Pinetamare. Un altro affare di decine di miliardi è un altro scandalo».

Felice Piemontese

Nella foto in alto: uno scorcio del villaggio Pinetamare.

Cacciati dal Comune debbono ora pagare il debito con la giustizia

I «comparielli» di Castelvolturno

- La grave sentenza che ha suscitato tanto scandalo dovrà essere modificata. Inchiesta sull'operato del giudice e sulla magistratura di S. Maria Capua Vetere
A colloquio col nuovo sindaco comunista: «La gente voleva andare ad occupare le spiagge demaniali»
Oltre Pinetamare hanno anche altri nomi gli scandali della zona: Baia Domizia e AIMA, per esempio



Dal nostro inviato

CASERTA, 24. «Chi dice che la sentenza per Castelvolturno è uno scandalo dice solo una parte della verità. Scandaloso, in questa vicenda, è tutto, dall'inizio fino a questa provvisoria fine. Chi dice questa parte di verità è il sindaco comunista di Castelvolturno, commentando l'incredibile sentenza del tribunale di S. Maria Capua Vetere che ha condannato a un'ammenda di centomila lire gli autori di una delle più colossali imprese speculative che siano mai state realizzate nel nostro paese. La sentenza è talmente scandalosa da far pensare perfino che abbia voluto esser apposta appunto per far gridare allo scandalo. Se i Coppel, i realizzatori di Pinetamare, fossero stati condannati a pagare, che so, dieci o venti milioni - ci fa notare un avvocato - per loro il danno sarebbe stato insignificante. Ma non si sarebbe avuta, in modo così clamoroso l'idea della beffa». Perché questa vicenda indigna, ancora tanto, nell'Italia degli scandali Dc e delle bustarelle? Perché è uno degli esempi più clamorosi di coincidenza fra interessi speculativi e pubblici poteri, completamente asserviti questi ultimi, e un disegno che per essere realizzato ha dovuto violare un po' di tutto. Adesso il sospetto si insinua e pesantemente - anche - sulla magistratura di S. Maria Capua Vetere, che di motivi per essere discussa ne ha già tanti altri. «Da tutto questo - dice ancora l'avvocato - si esce a pezzi e lo Stato. Non a caso sul banco degli imputati erano i rappresentanti di molti ministri, del genio civile, della prefettura. E, da bene, tutti questi signori non sono stati assolti. Semplicemente i reati sono andati in prescrizione».

ormai fin troppo nota perché sia bisogno di troppe parole per rievocarla. Il comune di Castelvolturno ha poche migliaia di abitanti, ma una grande estensione territoriale: decine di chilometri di pineta fra la strada Domiziana (che collega Napoli a Avessa), fanno la maggior parte di questi terreni sono di proprietà demaniale. All'inizio degli anni '60, dalla vicina Avessa, fanno la loro comparsa nella zona i fratelli Vincenzo e Cristoforo Coppola. Per eredità o in seguito a regolari acquisti hanno la ditta, di nome, di cui si dice di terra lungo la Domiziana. Reclamano il tutto, ci mettono un anno, e i terreni sono divisi in due parti: una parte civile nel giudizio che finalmente si avvia non solo contro i Coppola, ma contro due ex sindaci Dc di Castelvolturno, il direttore generale dell'urbanistica del ministero dei lavori pubblici, il soprintendente ai monumenti di Caserta, il direttore del genio civile di Caserta. Tutti questi personaggi vengono incriminati per una infelicità di reati. In pratica, i Coppola per aver violato la legge urbanistica e il codice penale, nonché per la lottizzazione abusiva dei suoli, tutti gli altri per aver permesso che tutto questo avvenisse, senza mai muovere un dito. L'istruttoria dura cinque anni e più, ma finalmente arriva alla fissazione del processo. E a questo punto si vede in concreto quanto possa essere utili certi «amici».

La prima udienza è fissata per il 7 aprile, ma Vincenzo Coppola non si presenta. I suoi avvocati esibiscono un certificato medico da cui risulta che il costruttore deve recarsi urgentemente a Houston in America perché ha bisogno di cure mediche. Secondo le testimonianze che abbiamo raccolto in America il Coppola non c'è mai stato, ma il processo è rinviato comunque, viene fissata

to per il 14 maggio, ma anche in questa occasione c'è un rinvio. La prima sezione penale del tribunale di S. Maria Capua Vetere, è presieduta, ad interim, dal magistrato Martone, che gode favore di magistrato rigoroso. «E' inutile cominciare il processo, si dice visto che in questi termini dovrà essere nominato il presidente effettivo della sezione». E il processo viene ancora rinviato. Subito dopo il Consiglio superiore della magistratura nomina presidente della prima sezione il dott. Michele Di Tolla. Anche di questo magistrato in verità, si parla bene. Ma c'è un particolare che potrebbe non essere insignificante: il dott. Di Tolla, infatti ha acquistato due anni fa dal Coppola un appartamento a Pinetamare e vi trascorre regolarmente le vacanze. Si fa il processo, il pubblico ministero, dottor La Venuta, fa una requisitoria orrissima, conclude chiedendo

ben 5 e 4 anni rispettivamente per Vincenzo e Cristoforo Coppola, e pesanti pene per i due sindaci e varie altre condanne. Ma la sentenza è rimasta ininterrotta dal magistrato Martone, che gode favore di magistrato rigoroso. «E' inutile cominciare il processo, si dice visto che in questi termini dovrà essere nominato il presidente effettivo della sezione». E il processo viene ancora rinviato. Subito dopo il Consiglio superiore della magistratura nomina presidente della prima sezione il dott. Michele Di Tolla. Anche di questo magistrato in verità, si parla bene. Ma c'è un particolare che potrebbe non essere insignificante: il dott. Di Tolla, infatti ha acquistato due anni fa dal Coppola un appartamento a Pinetamare e vi trascorre regolarmente le vacanze. Si fa il processo, il pubblico ministero, dottor La Venuta, fa una requisitoria orrissima, conclude chiedendo

Una inchiesta esaminerà l'operato del giudice Di Tolla. Ma un'inchiesta dovrebbe essere fatta al più presto sulla magistratura di S. Maria Capua Vetere, dice un avvocato del posto. «Ma ormai troppo numerosi i casi di insabbiamento di scandali clamorosi», aggiunge Adelmo Sciarano, segretario della federazione comunista di Caserta. «Mi riferisco a quello di Baia Domizia per i nomi aspetti simili a quello di Pinetamare (qui il comune ha ceduto per poche lire i suoi demaniali per un'altra speculazione - ndr). Oppure alla vicenda dell'AIMA di cui hanno già parlato alcuni giornali (le «sc» da distruggere per «sovrapproduzione venivano pesate più volte oppure cedute a enti assistenziali - ndr)». E' un fatto che tutti questi scandali vedono coinvolti direttamente i maggiori esponenti della Dc locale, tutti ancora fedelissimi del clan Bosco. Del resto i Bosco (adesso in politica

Per le condizioni igieniche vergognose e per casi di tifo tra i ricoverati

Chiude l'ospedale di Partinico

Dalla nostra redazione

PALERMO, 24. Chiude i battenti per la seconda volta, nel giro di una settimana, il vecchio ospedale di Partinico, grosso centro agricolo presso Palermo per effetto di una decisione dell'ufficio sanitario del Comune. Sono stati scoperti, infatti, dentro il nosocomio, tre casi certi di tifo (anche un medico è stato colpito dal tifo) e una puerpera. Un altro ancora è suo marito, assistente al reparto ostetrico. L'ufficio sanitario ha disposto che la chiusura avvenga a partire da lunedì in modo da permettere alla sistemazione di solito viene ricoverato o oltre al malato, anche uno o

zogiorno 3 miliardi e mezzo, ma che, per un'irresponsabile fida clientelare esplosiva della Dc locale, non può essere ancora utilizzato. Uno dei pazienti infestati è stato già ricoverato d'urgenza all'ospedale della Guadagna di Palermo. Le sue condizioni - dicono i medici - «non sono affatto rassicuranti». Un'altra paziente colpita dal tifo è una puerpera. Un altro ancora è suo marito, assistente al reparto ostetrico. L'ufficio sanitario ha disposto che la chiusura avvenga a partire da lunedì in modo da permettere alla sistemazione di solito viene ricoverato o oltre al malato, anche uno o

più familiari per le necessarie pulizie del paz-nico. Ma il medico provinciale, Gaetano Priolo, dopo una sommaria ispezione, aveva annullato il provvedimento: «La popolazione aveva dichiarato che si può essere privata di questo servizio indispensabile». Gli aveva replicato duramente e subito il primario, prof. Umberto Bazzi, che aveva dichiarato che il medico provinciale, in questa materia, prendeva su di sé una gravissima responsabilità. Ora la palla è passata di nuovo in mano alle autorità locali, ben più sensibili al pericolo delle infezioni. Da qui la nuova chiusura.

73° omicidio dall'inizio dell'anno in Calabria

Rocco Di Blasi

ANCORA un omicidio, il settantatreesimo dall'inizio dell'anno, in Calabria: un 67enne ha fatto fucile a Baia Domizia, una frazione di Pinetamare, confinante con Ciminà, il Comune dove la fucile fra poche ore se ha già causato 16 morti. La vittima di sera era Nazareno Innocenti, 67 anni, contadino, ritenuto fra i capi della vecchia mafia «sproporzionata» (era stato condannato per associazione a delinquere nel 1959 e nel 1968). E' stato ucciso davanti alla porta di casa, con una scarica di lupare, mentre scendeva in un furgoncino, qualcuno che aspettava nel scosto dietro una siepe. La sua eliminazione è collegata con la fida di Ciminà? C'è un'ipotesi che si attende, ma sono giunte le cose in questa assurda decimazione, non se la sentenza di escluderlo. Dopo l'assassinio, il sindaco di San Martino di Tauromeno, rappresentava, attualmente, i fucili più attivi di violenza mafiosa in Calabria: San Martino in poco meno di un anno ci sono stati 11 morti. Questi focolai di violenza stanno a indicare che varie cosche, in sostanza, si danno battaglia per il controllo di consistenti intermi.







SETTIMANA SINDACALE

Niente ferie

Sono ancora decine e decine le aziende presidiate, in attesa di un futuro produttivo...



Bruno Ugolini - Non aspettare

Sarà questo, del resto, anche un banco di prova per il nuovo gruppo dirigente della Confindustria...

mentre scriviamo, sono impegnati in un duro negoziato con la Confagricoltura...

Lo hanno ribadito insieme - operai delle fabbriche e operai delle campagne - nella giornata di lotta di martedì...

La giornata di martedì ha testimoniato, ancora una volta, le enormi potenzialità del movimento e la sua tenuta unitaria...

Vengono avanti tra l'altro le rivendicazioni di un "sindacato socialista". Una strada vecchia, già battuta nel passato...



Carlo Garavini - Coscienza della crisi

Non ha saputo però illustrare - a parte l'insistenza sulla centralità dell'impresa - la linea di condotta degli imprenditori...

I primi commenti al discorso di Carli

Criticata la proposta di unire le aziende pubbliche e private

Dichiarazioni del compagno Garavini, segretario della CGIL. Anche il presidente dell'Intersind, Massaccesi, manifesta la sua contrarietà...

Dichiarazioni di dirigenti politici e sindacali si intrecciano ai numerosi commenti e agli ampi resoconti sulla assemblea della Confindustria...

«Ma questo - prosegue - non può essere il risultato di una sorta di restaurazione della immagine imprenditoriale ma la conseguenza di una proficua e difficile trasformazione del ruolo dell'impresa...

in breve

- DA GENNAIO A GIUGNO PREZZI + 14,1%
AUMENTATO IL CONSUMO DI SIGARETTE
IL «BOOM» DELL'INDUSTRIA TESSILE
CONTRATTO CON LE CASSE DI RISPARMIO

Un'altra giornata di lotta proclamata da poligrafici e giornalisti

Contro l'attacco degli editori il 29 non escono i quotidiani

Interrotte le trattative al ministero del Lavoro - Il petroliere Monti nega la carta al «Giornale d'Italia» anticipandone la chiusura - Critiche per la mancata inclusione nel programma di governo formulato da Andreotti di misure per l'editoria

Una nuova giornata di sciopero nazionale in modo da impedire l'uscita del giornale di giovedì 29...

I sindacati sono stati costretti a cedere dalle posizioni assunte dalla associazione degli editori che, fino ad oggi, ha avallato le gravi manovre del petroliere Monti...

Ma l'aspetto più significativo è che queste elezioni si svolgono in un momento così difficile per le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei poligrafici...

Essenziale perché che anche da queste elezioni esca confermata la linea di rinnovamento, di rafforzamento della lotta per la riforma del giornale...

A sostegno dei conservieri in lotta

ASSEMBLEE DI LAVORATORI NEI COMUNI DEL NOCERNO

Presidiato il municipio di Nocera Inferiore - Vi parteciperanno anche le forze politiche democratiche - Domani incontro alla Regione, martedì riunione al ministero

Dal nostro corrispondente

Salerno, 24. Una vasta mobilitazione di lavoratori di tutte le categorie produttive è in corso da oggi nell'agro nocerino...

Per difendere l'occupazione

Scioperi nei cantieri dell'edilizia pubblica

Per richiamare ancora una volta l'attenzione del governo sulla gravissima situazione dell'edilizia pubblica residenziale, la FLC ha programmato una serie di scioperi regionali...

Sulle elezioni dei giornalisti romani

Nessun «pasticcio ecumenico»

Non può sfuggire ad alcune delle elezioni che assumono le elezioni per i delegati della associazione stampa romana al prossimo Congresso della Federazione nazionale della stampa...

Ma l'aspetto più significativo è che queste elezioni si svolgono in un momento così difficile per le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei poligrafici...

del resto che queste elezioni siano state più o meno liberamente da un atteggiamento cristallino.

La scelta di Ravello, è intitolata al compagno Mario De Vito, che fu segretario della sezione di incontro di Ravello, di fronte al discorso d'informazione politica pronunciato negli ultimi mesi di vita...

Tutto un paese sempre con la Resistenza

Caro direttore, il 25 luglio vi sarà a Badalucco la festa per il monumento in riconoscimento dell'attività dei nostri contadini...

Caro direttore, abbiamo analizzato nei giorni scorsi, fra gli altri, anche i risultati elettorali in Basilicata e abbiamo rilevato come la grande avanzata del PCI in questa regione...

Lettere all'Unità

Qualcosa si muove anche in terra lucana

Caro direttore, abbiamo analizzato nei giorni scorsi, fra gli altri, anche i risultati elettorali in Basilicata e abbiamo rilevato come la grande avanzata del PCI in questa regione...

L'antifascismo della DC in una «zona bianca»

Caro direttore, ho letto con molto interesse l'articolo di Fausto Buffarale da Cuneo (L'Unità del 19 luglio) sulle reazioni in Italia alla notizia della morte di Renzo Orletta...

Questa è una prima, grossa responsabilità della DC cuneese, che va valutata con la massima serietà...

Gli evasori e quelli che pagano due volte

Caro direttore, dobbiamo constatare che il fatto che in Italia non occorrono nuove leggi, riguarda una parte di profonda moralizzazione...

Ugo Di Pace

Il fascismo, poi, non ebbe con sé la gente di qui, la resistenza non venne gestita in modo sempre, soltanto due volontari per l'Africa...



Dall'inchiesta «Quando la scuola funziona» le testimonianze dei bambini sulla vecchiaia

PER I NOSTRI studi eravamo andati a parlare con il signor Motta Sabato...

I bambini vanno in giro per il paese, per il quartiere e interrogano, intervistano...

maggiore da tutto il materiale per il quale non siamo purtroppo studiati...

«I nonni» di questi giornalisti appartengono a un modo umano, civile, morale di considerare la vita...

La commossa soddisfazione che ha scritto ad Adriana, alunna di una III elementare di Torino...

«La vecchiaia» afferma la scrittrice francese non è un fatto biologico, ma un fatto culturale...

Marisa Musu



Perfino i bambini di sette anni, come questi alunni della III elementare di Ponte agli Olmi...



I bimbi della pluriclasse di Roggeri in provincia di Cuneo con la maestra Milena Micheli...

Il nonno a scuola

Il «recupero del passato» valorizzato da migliaia di insegnanti intelligenti e sensibili che suscitano negli alunni interesse e amore per testimonianze, tradizioni, realtà che rischiano di scomparire...

Ci siamo conosciuti quando uscivamo dalla Chiesa...

«LA PULCE TOSSISSE» della scuola media statale a tempo pieno di Sant'Angelo in Vado...

«UNA VOLTA C'ERANO I DOLCI? Sì, ed erano fatti in casa. DA PICCOLI MANGIABATE GLI OMOGENEIZZATI? No...»

«C'ERANO LE ARANCE E LA COCCOLA? Sì, c'erano le arance, ma non la coccola...»

«CONOSCEVATE TUTTA LA FRUTTA? Sì, la conoscevamo. Solo poche volte si mangiava arance, datteri, banane...»

«C'ERANO IL PROSCIUTTO E IL RISO? Il prosciutto sì, perché allevavamo il maiale e il riso lo compravamo nei negozi...»

«CHE COSA MANGIABATE DA GIOVANI? Mangiavamo molte verdure, polli, conigli, polenta...»

«ERA GIÀ NATA QUANDO C'ERA LA GUERRA? Sì, avevo dodici anni...»

«DAVA DA MANGIARE AI PARTIGIANI? Quando si poteva si cercava di dar loro da mangiare...»

«A casa teniamo le bestie e anche le famiglie...»

«SETTE RAGAZZI E UN MAESTRO», della scuola elementare di Savazza-Rongeretti (Bologna)...

«UNA VOLTA C'ERANO I DOLCI? Sì, ed erano fatti in casa...»

«C'ERANO LE ARANCE E LA COCCOLA? Sì, c'erano le arance, ma non la coccola...»

«CONOSCEVATE TUTTA LA FRUTTA? Sì, la conoscevamo...»

«C'ERANO IL PROSCIUTTO E IL RISO? Il prosciutto sì, perché allevavamo il maiale...»

«CHE COSA MANGIABATE DA GIOVANI? Mangiavamo molte verdure, polli, conigli, polenta...»

«ERA GIÀ NATA QUANDO C'ERA LA GUERRA? Sì, avevo dodici anni...»

«DAVA DA MANGIARE AI PARTIGIANI? Quando si poteva si cercava di dar loro da mangiare...»

«A casa teniamo le bestie e anche le famiglie...»

«SETTE RAGAZZI E UN MAESTRO», della scuola elementare di Savazza-Rongeretti (Bologna)...

«UNA VOLTA C'ERANO I DOLCI? Sì, ed erano fatti in casa...»

«L'ALIMENTAZIONE», ricerca del gruppo di III della scuola elem. a tempo pieno di Luferna San Giovanni (Torino)...

Gli omini jeno a lavorà agli paludi

«NOI RACCONTIAMO» della classe II D della scuola media di Roccaforte (Latina)...

«Tanti anni fene le fabbriche ne ci stieno, gli omini jeno a lavorà agli paludi...»

«UNA VOLTA C'ERANO I DOLCI? Sì, ed erano fatti in casa...»

«C'ERANO LE ARANCE E LA COCCOLA? Sì, c'erano le arance, ma non la coccola...»

«CONOSCEVATE TUTTA LA FRUTTA? Sì, la conoscevamo...»

«C'ERANO IL PROSCIUTTO E IL RISO? Il prosciutto sì, perché allevavamo il maiale...»

«CHE COSA MANGIABATE DA GIOVANI? Mangiavamo molte verdure, polli, conigli, polenta...»

«ERA GIÀ NATA QUANDO C'ERA LA GUERRA? Sì, avevo dodici anni...»

«DAVA DA MANGIARE AI PARTIGIANI? Quando si poteva si cercava di dar loro da mangiare...»

«A casa teniamo le bestie e anche le famiglie...»

«La mia nonna è bella e grasa...»

«TRE PIU' UNO UGUALE QUATTRO CHIACCHIERE», delle classi IV D di via F.lli Di Dio, IV H e I di viale S. Dell'Uomo, IV A di Albairate (Milano)...

«UNA VOLTA C'ERANO I DOLCI? Sì, ed erano fatti in casa...»

«C'ERANO LE ARANCE E LA COCCOLA? Sì, c'erano le arance, ma non la coccola...»

«CONOSCEVATE TUTTA LA FRUTTA? Sì, la conoscevamo...»

«C'ERANO IL PROSCIUTTO E IL RISO? Il prosciutto sì, perché allevavamo il maiale...»

«CHE COSA MANGIABATE DA GIOVANI? Mangiavamo molte verdure, polli, conigli, polenta...»

«ERA GIÀ NATA QUANDO C'ERA LA GUERRA? Sì, avevo dodici anni...»

«DAVA DA MANGIARE AI PARTIGIANI? Quando si poteva si cercava di dar loro da mangiare...»

«A casa teniamo le bestie e anche le famiglie...»

«SETTE RAGAZZI E UN MAESTRO», della scuola elementare di Savazza-Rongeretti (Bologna)...

«La mia nonna è bella e grasa...»

«TRE PIU' UNO UGUALE QUATTRO CHIACCHIERE», delle classi IV D di via F.lli Di Dio, IV H e I di viale S. Dell'Uomo, IV A di Albairate (Milano)...

«UNA VOLTA C'ERANO I DOLCI? Sì, ed erano fatti in casa...»

«C'ERANO LE ARANCE E LA COCCOLA? Sì, c'erano le arance, ma non la coccola...»

«CONOSCEVATE TUTTA LA FRUTTA? Sì, la conoscevamo...»

«C'ERANO IL PROSCIUTTO E IL RISO? Il prosciutto sì, perché allevavamo il maiale...»

«CHE COSA MANGIABATE DA GIOVANI? Mangiavamo molte verdure, polli, conigli, polenta...»

«ERA GIÀ NATA QUANDO C'ERA LA GUERRA? Sì, avevo dodici anni...»

«DAVA DA MANGIARE AI PARTIGIANI? Quando si poteva si cercava di dar loro da mangiare...»

«A casa teniamo le bestie e anche le famiglie...»

«SETTE RAGAZZI E UN MAESTRO», della scuola elementare di Savazza-Rongeretti (Bologna)...

«La mia nonna è bella e grasa...»

«TRE PIU' UNO UGUALE QUATTRO CHIACCHIERE», delle classi IV D di via F.lli Di Dio, IV H e I di viale S. Dell'Uomo, IV A di Albairate (Milano)...

«UNA VOLTA C'ERANO I DOLCI? Sì, ed erano fatti in casa...»

«C'ERANO LE ARANCE E LA COCCOLA? Sì, c'erano le arance, ma non la coccola...»

«CONOSCEVATE TUTTA LA FRUTTA? Sì, la conoscevamo...»

«C'ERANO IL PROSCIUTTO E IL RISO? Il prosciutto sì, perché allevavamo il maiale...»

«CHE COSA MANGIABATE DA GIOVANI? Mangiavamo molte verdure, polli, conigli, polenta...»

«ERA GIÀ NATA QUANDO C'ERA LA GUERRA? Sì, avevo dodici anni...»

«DAVA DA MANGIARE AI PARTIGIANI? Quando si poteva si cercava di dar loro da mangiare...»

«A casa teniamo le bestie e anche le famiglie...»

«SETTE RAGAZZI E UN MAESTRO», della scuola elementare di Savazza-Rongeretti (Bologna)...

«La mia nonna è bella e grasa...»

«TRE PIU' UNO UGUALE QUATTRO CHIACCHIERE», delle classi IV D di via F.lli Di Dio, IV H e I di viale S. Dell'Uomo, IV A di Albairate (Milano)...

«UNA VOLTA C'ERANO I DOLCI? Sì, ed erano fatti in casa...»

«C'ERANO LE ARANCE E LA COCCOLA? Sì, c'erano le arance, ma non la coccola...»

«CONOSCEVATE TUTTA LA FRUTTA? Sì, la conoscevamo...»

«C'ERANO IL PROSCIUTTO E IL RISO? Il prosciutto sì, perché allevavamo il maiale...»

«CHE COSA MANGIABATE DA GIOVANI? Mangiavamo molte verdure, polli, conigli, polenta...»

«ERA GIÀ NATA QUANDO C'ERA LA GUERRA? Sì, avevo dodici anni...»

«DAVA DA MANGIARE AI PARTIGIANI? Quando si poteva si cercava di dar loro da mangiare...»

«A casa teniamo le bestie e anche le famiglie...»

«SETTE RAGAZZI E UN MAESTRO», della scuola elementare di Savazza-Rongeretti (Bologna)...



Una volta c'erano i dolci?

«L'ALIMENTAZIONE», ricerca del gruppo di III della scuola elem. a tempo pieno di Luferna San Giovanni (Torino)...

Quasi tutte le famiglie usavano soprattutto la polenta

Table with 3 columns: I CIBI, Oggi sempre qualche volta, Un tempo sempre qualche volta

Al tempo del nonno si mangiava molto pane di oggi e quasi tutte le famiglie usavano soprattutto la polenta...



«OSIO sotto IERI oggi» - È la copertina di una ricerca sul paese di Osio sotto (Bergamo) e frutto del lavoro...



Settimana importante e densa di scadenze per le forze democratiche

# Si approfondisce il dialogo sul governo per Roma

L'assemblea capitolina torna a riunirsi mercoledì, giovedì e venerdì - Domani prima seduta del consiglio provinciale - Le posizioni dei partiti - Al centro del dibattito ci sono nodi politici da sciogliere

Lunedì la prima seduta del nuovo consiglio comunale. giovedì e venerdì le prime battute del dibattito nell'aula di Giulio Cesare, e anche gli incontri e i contatti tra i partiti e le forze sociali: questa settimana si conclude con un bilancio ricco di confronto tra le forze democratiche per dare un governo alla città. Quella che si apre si annuncia altrettanto importante: il consiglio torna a riunirsi per tre giorni consecutivi (mercoledì, giovedì e venerdì), i partiti che ancora non lo hanno fatto (finora sono intervenuti nella seduta i rappresentanti del PCI, del PSI, della DC e del PSDI) avranno modo di esprimere i loro programmi e chiarire la loro iniziativa per avviare una soluzione. Intanto anche il consiglio provinciale - la prima seduta è fissata per domenica - sarà presieduta dal DC Di Vittorio, consigliere anziano - comincerà ad essere impegnato nel confronto. Il calendario dei lavori non è stato ancora fissato.



**IN FIAMME LA PINETA DI CASTELPORZIANO** Un violento incendio è divampato ieri poco prima delle 14 nella pineta di Castelporziano, lungo la Litoranea. I vigili del fuoco sono stati impegnati per oltre tre ore prima di riuscire a circoscrivere le fiamme - forse di origine dolosa - che si erano propagate lungo un fronte di due chilometri, minacciando anche la residenza estiva del presidente della Repubblica. Nella foto: le operazioni di spegnimento

C'è una pista nelle indagini sul feroce omicidio per rapina

## UNA DONNA HA VISTO IN FACCIA UNO DEI RAPINATORI DI TIVOLI

La testimone, aggredita nella dependance della villa dov'è avvenuta la tragedia, ha tolto la maschera a un bandito - Secondo i CC i malviventi sono ladroncini della zona

I carabinieri non hanno dubbi: i rapinatori che hanno ucciso l'elettrotecnico Adelmo Cipriani nella sua villa vicino Tivoli sono ladroncini della zona. Una banda fatta di gente assai giovane, inesperta nell'uso delle armi, priva di sangue freddo e capace di portare a termine in modo «pulito» soltanto un furto in un'abitazione vuota. «Non abbiamo scuriamo allo scoperto». Eppoi molto dipenderà dai risultati degli accertamenti che stiamo compiendo». Tra qualche giorno sarà possibile distribuire a tutte le pattuglie della polizia e dei carabinieri l'identikit preciso di uno dei rapinatori assassini. La donna che è stata aggredita assieme ai figli nella dependance della villa poco prima dell'omicidio, infatti, ingaggiando una furibonda colluttazione con uno dei malviventi è riuscita a mordergli un dito e a strappargli dalla faccia la calza di nylon che serviva a stralvolgere i connotati. «Ora ti ho conosciuto!», ha esclamato subito dopo, prima che i due banditi la zittissero minacciando di uccidere il figlioletto di quattro anni.

**Si eleggono oggi e domani i delegati al congresso FNSI**

I giornalisti professionisti ed i pubblicisti romani sceglieranno nella giornata di oggi e in quella di domani i loro rappresentanti al Congresso nazionale della FNSI. Le votazioni si svolgeranno nella scuola S. Maria in Aquila in Piazza Capranica. Le delegazioni si svolgeranno, attraverso le preferenze espresse dai votanti sulla scheda unitaria, scaturirà la composizione della delegazione congressuale della Associazione Stampa Romana, la più numerosa tra le Associazioni Regionali.

**Convegno sulle Università agrarie promosso dal PCI**

Si terrà domani alle 9,30, presso la sala ARCI di Al. Lumiere, il convegno promosso dal comitato regionale del PCI sul tema: «Le università agrarie nello sviluppo dell'agricoltura italiana». La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Agostino Bagnato, consigliere regionale; parteciperà ai lavori il compagno Gaetano Sarti, assessore regionale alla agricoltura.

**il partito**

**COMIZIO** - Oggi a SAN POLO alle 11 (Pozzilli). **ASSEMBLEE** (domani): TORRE ANGELO alle 19 (Balla); CERVELLARI alle 21 (Relli). **COMITATI DIRETTIVI** (domani): MAROTTA alle 18,30 (Marrella). **SEZIONI E CELLULE AZIENDALI** (domani): STEFFER alle 17 a Porta S. Giovanni; attiva giornale (Lombard-Mazzetti); IANIGLIANO alle 17,30 (S. Maria); **REGIONI** (Dalla Sala Cozzani); **COMIZIO** TIVOLI alle 17,30 (domani); **COMIZIO** TIVOLI alle 17,30 (domani); **COMIZIO** TIVOLI alle 17,30 (domani); **MANIFESTAZIONI** TESSERA-MONTE alle 19 (M. Mancini); **GROTTAFERRATA** - POGGIO TULLIENO alle 18 (P. Fortini); **ARICCIA** alle 18 (S. Maria); **LAZIO** alle 18,30 (F. Ottaviano); **GENZANO** alle 18,30 (Assesinelli); **NETTUNO** alle 18,30 (M. Mancini); **MAJORANA** alle 18,30 (F. Fortini); **ARTENA** alle 18 (Boschi); **ZAGAROLO** alle 18 (Boschi); **LAZIO** alle 18,30 (M. Mancini); **LATINA** alle 19 (S. Maria); **SANTI COSMA E DAMIANO** alle 19 (S. Maria); **COMIZIO** (Francucci); **TORRI** alle 21 (CD (Giraldi)); **GAVIGNANO** alle 18,30 (Giraldi).

**Sulla**

La casa dei compagni Maria Teresa Prasca e Carlo Fredduzzi è stata allietata dalla nascita di un maschietto, Leonardo. Al neonato ai genitori, al fratellino Alessio, ai nonni Prasca e Fredduzzi, gli auguri della Sezione Esteri del C.C. della Federazione romana e dell'Unità.

Iniziata la fase conclusiva del «luglio romano»

## Vasto dibattito nei festival sui temi della libertà di stampa

Domani alla Mole Adriana, alle 19, incontro con il compagno Trivelli sui problemi dell'informazione e della difesa dell'occupazione per giornalisti e poligrafici

Con le due feste di zona alla Mole Adriana e ad Ostia iniziata ieri, è entrata nella sua fase conclusiva la campagna di sostegno alla stampa comunista - quest'anno l'obiettivo della sottoscrizione è di 300 milioni - che si è dispiegata in decine e decine di iniziative per tutto il mese, rinnovando la tradizione del «luglio romano». Proprio sui temi dell'informazione, della libertà di stampa, della difesa dell'occupazione per tipografi e giornalisti, è previsto domani alle ore 19 alla Mole Adriana un dibattito cui prenderanno parte Renzo Trivelli, della segreteria nazionale del PCI; Claudio Petruccioli, condirettore dell'Unità; Adolfo Battaglia, della direzione del PRI; Giorgio Coli, segretario nazionale del poligrafico; e Alessandro Cusi, della giunta esecutiva della FNSI.

Ecco il programma delle feste odierne. **PRENESINO** - alle ore 19 comizio di chiusura con il compagno Edoardo Perna, della direzione del partito; alle 20,30 spettacolo cabarettistico seguirà il film: «Sacco e

Vanzetti». **MOLE ADRIANA** - alle ore 18 dibattito sul tema: «l'unità delle donne» (partecipa la compagna Franca Prisco, della segreteria della Federazione). Alle ore 18,30 dibattito sulle borgate, con i compagni Giovanni Berlinguer, Piero Della Seta, e Giuliano Natalini. Alle ore 20,30 esibizione di lotta greco-romana; alle ore 21,30 trilogia teatrale con Paolo Modugno e Marisa Fabbri. Seguirà la proiezione del film: «L'uomo dai sette capestri» di J. Huston. **MARIO ALICATA** - alle ore 10,30 gara sportiva «corri per il verde». Alle ore 19,30 comizio di chiusura con il compagno Gustavo Intonazione, della segreteria della federazione. Alle 23,30 estrazione a premi tra i sottoscrittori. **FRASCATI** - alle ore 19, chiusura con un comizio del compagno Mario Quattrucci, della segreteria della federazione. **OSTIA PONTILE** - alle ore 18,30 dibattito sul tema: «Dal voto del 20 giugno un nuovo modo di governare la città», con il compagno Ugo Vetere, capogruppo del PCI in Campidoglio. Domani alle ore 18,30 si terrà un dibattito su «Riforma dello Stato e autonomie locali», con la partecipazione del compagno Luigi Arate, consigliere comunale.

**SAN BASILIO** - alle ore 20 chiusura con la compagna AM. Cini; **CELLULA RESISTENZA** - alle 19,30 chiusura con il compagno Tozzetti. **TOR SAN LORENZO** - alle ore 19,30 chiusura con il compagno MONTANICO - alle ore 19,30 chiusura con il compagno sen. Roberto Maffioletti; **GENAZZANO** - alle ore 19,30 dibattito incontro con le donne; alle ore 20 comizio di chiusura con i compagni Melucco-Vaccaro e Marroni; **ROCCA PRIORA** - alle ore 19,30 chiusura con il compagno Mario Mancini; **CASTEL GIUBILEO** - alle ore 19,30 chiusura con il compagno Leonardo Iembo; **POGGIO TULLIANO** - conclusioni della giornata di festa della stampa comunista.

# handy show

ARREDAMENTI D'ALTA SELEZIONE

Esp: Via Appia Nuova, 1240 tel. 79.95.985 (Capannelle)

**Opel Rekord Diesel**  
anche con aria condizionata  
**DELCO GENERAL**  
**AUTOIMPORT**  
Concessionaria General Motors Italia S.p.A.  
VIA CORSICA, 13  
VIA SALARIA, 729 - VIA ODERISI DA GUBBIO 209 - VIA VETURIA 31  
VIA ANASTASIO II, 356 - PIAZZA CAVOUR, 5 - VIALE AVENTINO 19  
consegna 24 ore

**DA DOMANI ORE 9 A PREZZI INFERIORI DI OGNI FALLIMENTO**  
SI OFFRONO ALLA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO **15.000 VESTITI UOMO "GRAN MARCA"**  
E CONFEZIONI DONNA MODA ESTATE '76

ESEMPI	VALORE	RIDOTTO
Vestiti gran marca uomo lino e canapa	45.000	L. 12.500
Vestiti Iissimo lana e terital	55.000	» 12.500
Vestiti Trevira alta moda	39.000	» 12.500
Vestiti Galles pura lana	59.000	» 12.500
Vestiti gran marca freschi	49.000	» 12.500
Vestiti gabarden e cotone	39.000	» 12.500
Vestiti alpapas	55.000	» 12.500
Vestiti Marzotto lana e terital	38.000	» 12.500
Vestiti tweed alta moda	59.000	» 12.500

**VASTO ASSORTIMENTO GRANDI TAGLIE FINO AL 61**  
RICORDATEVI: SOLO IN VIA NAZIONALE, 216:  
**15.000 vestiti uomo a sole L. 12.500**

5.000 GIACCHE DA UOMO ESTIVE MOD. 76 da L. 39.000 a L. 12.500	5.000 GONNE LINO ULTIMA MODA da L. 15.000 a L. 3.900
---	--

INOLTRE VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VESTITI DONNA, MAGLIERIA e CAMICERIA TUTTO a L. 3.900  
**VIA NAZIONALE 216** FIANCO UPIM  
SI ESCLUDE VENDITA ALL'INGROSSO

**IN VACANZA CON L'AUTO NUOVA!!!**  
**SIMCA AUTOCOLOSSO**  
CONCESSIONARIA PER ROMA  
VIA DELLA MAGLIANA, 224 - Telefono 5262391 - 5260700  
VIA LABICANA, 88 - Telefono 7579440  
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE angolo VIA CAFFARO - Telefono 5139740  
**TUTTA LA GAMMA PRONTA CONSEGNA**  
**COMPRESSE LE FAVOLOSE 1307 - 1308**  
**Auto dell'anno 1976**

**L'ARTIGIANATO FIORENTINO LAMPADARI**  
di Gino Pecchioli **NELL'AUGURARVI BUONE VACANZE**

Vi ricorda che per arredare la vostra casa al mare o ai monti con un lampadario di prestigio vi attende con modelli e disegni esclusivi di Firenze e vi presenta la nuova collezione di lampadari 1976-1977

**RICORDATE!! ARTIGIANATO FIORENTINO LAMPADARI**  
**ROMA GRANDE RACCORDO ANULARE**  
**TRATTO TUSCOLANA-CASILINA - Tel. 6130122 - 6130868**

CHIUSO PER FERIE DAL 13 AL 29 AGOSTO



Ancora incerta la sorte della società

### All'ombra delle ambiguità i buoni propositi dell'Immobiliare

Oltre 100 miliardi di debiti — Una « conversione » all'edilizia sociale tutta da verificare

« Il problema numero uno sono le banche. Non abbiamo il becco a un quattrino e se gli istituti di credito non ci assistono rischiamo di andare all'immobiliare a gambe all'aria ». Nella discreta e rinfrescante semioscurità dell'« american bar » di un elegante albergo di Prati uno dei 9 palazzinari (non facciamo nomi per carità, in questa operazione siamo tutti uniti) che hanno comprato il pacchetto di controllo della grande società, spiega con passione e non senza qualche preoccupazione, le vicende e i programmi del colosso finanziario.

Gli ultimi avvenimenti sono ben noti. Dalla gestione Guerra-Tana si è passati all'improvviso, e senza che nessuno se lo aspettasse, a quella degli Ghignini-Belli. Gli imprenditori « d'assalto » che hanno preso in mano, ereditandola dal bancarottiere Sindona, la società sono usciti allo scoperto. Due di loro sono saliti ai vertici della Immobiliare proprio nel braccio più duro, le scadenze dei debiti con le banche, accumulati e gonfiati a dismisura con il passare dei mesi, sono arrivati al pettine di deficit dello scorso anno: è stato di 60 miliardi mentre il debito consolidato supera ormai i 100 miliardi.

« Adesso non bastano più le alchimie, le operazioni di ingegneria finanziaria, troppo faticose e non riuscivano mai ad andare in porto. La nostra è una specie di operazione di risanamento per rimettere in sesto il colosso ». A questo punto le espressioni colorite finiscono per lasciare il posto al linguaggio freddo e tecnico delle cifre. Anche i palazzinari cambiano aspetto. Posata la veste « plebea » di una volta a mattoni di volere indossare ora quella di una tecnocrazia dai contorni un po' vaghi, e si muovono speditamente, all'apparenza senza alcun ostacolo, nel campo dell'alta finanza. Non si parla più di terreni o di aree da far « maturare », ma di holding, di abbattere il capitale, di miliardi « freschi », pacchetti azionari e sindacati di controllo.

« Bisogna ottenere un po' di respiro dalle banche e i contatti di Ghignini e Belli sono in questi giorni frenetici. Intanto il primo passo che abbiamo fatto è stato quello di appurare nel consiglio di amministrazione l'abbandono del capitale, per la somma di 60 miliardi (pari a quella perduta lo scorso anno) e la pratica le azioni dell'Immobiliare sono passate dal vecchio valore di 240 lire a quello di 24 mila lire. Ogni azione dovrà rifondere la sua quota immettendo un capitale nuovo. Solo così possiamo rimanere e dare il tempo necessario a trasformare l'attuale struttura dell'Immobiliare in holding. Ci vorranno sei o sette mesi almeno ».

(ma non troppo) del « primo » Ghignini nel discorso di « investitura » nei giorni scorsi, e come i portavoce del gruppo dei palazzinari affermano con maggior calore, bisogna imboccare « strada dell'edilizia sociale ». Sembrava la storia di una ben avviata « conversione ». L'Immobiliare, quella stessa che per decenni, con arroganza, ha fatto e disfatto a suo interesse i piani regolatori, responsabile in così grande misura dello scempio e della decadenza urbanistica della capitale, si è convertito a bagagli a rivendicare la necessità di case a costi ragionevoli, finanziate con denaro pubblico, secondo precisi programmi urbanistici.

#### L'operazione di salvataggio

I palazzinari arrivano a parlare « con i conti » con le cooperative, di « privilegiare i rapporti con le organizzazioni sindacali e con i ceti medi ». Quanto c'è di vero dietro questi sani progetti? Lo si potrà sapere solo quando si conoscerà il contenuto del problema dell'assetto della società. L'abbandono del capitale è una operazione chirurgica che fino ad oggi ha trovato sempre feroce opposizione da parte degli istituti di credito, degli ambienti governativi, e in particolare del Comune di Roma coinvolto in prima persona nel disperato salvataggio e poi nel crac dell'attuale finanziamento di Sindona.

In ogni caso l'intera operazione condotta dai palazzinari non scioglie vecchi dubbi e apre nuovi. Il primo interrogativo è sulla scelta compiuta di mandare a dirigersi la società proprio a Ghignini e Belli. Di tutto il gruppo del no si tratta proprio dei costruttori più discussi e « chiaccherati ». Ma Ghignini è l'ingegnere emergente del mondo finanziario romano. Da quando ha lasciato la sua veste di costruttore per il brarsi nel cielo della capitale ha già avuto alcuni « infortuni ».

Fuori mesi fa venne fuori la notizia che Ghignini e Belli erano in pratica le azioni dell'Immobiliare sono passate dal vecchio valore di 240 lire a quello di 24 mila lire. Ogni azione dovrà rifondere la sua quota immettendo un capitale nuovo. Solo così possiamo rimanere e dare il tempo necessario a trasformare l'attuale struttura dell'Immobiliare in holding. Ci vorranno sei o sette mesi almeno ».

#### Trentanove banche creditrici

L'operazione, secondo le linee tracciate da Ghignini e Belli, è stata avviata da Guerra e ora riprese con più grinta dai « palazzinari », consisterebbe nel raccogliere, in una nuova società « creata ad hoc », tutto il patrimonio immobiliare della società stimato, (non si sa esattamente) in 185 miliardi. Questo capitale dovrebbe essere sottoscritto dalle 39 banche creditrici e dagli altri grandi azionisti. La cifra però, come spiega il costruttore, va « scrematata » di 105 miliardi di debiti di una quota di 30 miliardi di mutui accessi sui beni immobili. Rimarrebbe pulita così soltanto una trentina di miliardi a garanzia di ulteriori finanziamenti. Questa nuova società nella sostanza diventerebbe la testa di un complesso di aziende che operano nei settori più diversi, dagli alberghi (dove l'Immobiliare possiede la Ciga ed una rete di hotel all'estero) alla programmazione urbanistica, agli appalti delle costruzioni (Soeren).

Ma rimettere in piedi il colosso per fare che cosa? « Niente più palazzine, niente speculazioni, niente più storie come quella di Pineto o dell'Oligata », è la risposta sorprendente

Roberto Rosconi

Si estende a macchia d'olio l'inchiesta della pretura sulle illegalità commesse lungo il litorale

# Abusivi a Ostia 34 stabilimenti su 36 Pio sono sui gestori gli avvisi di reato

Le comunicazioni giudiziarie parlano di occupazione non autorizzata di suolo demaniale - Al vaglio della magistratura le concessioni rilasciate anche in altre zone balneari fra Fregene e Torvaianica - Si avanzano varie ipotesi sulle possibili soluzioni giuridiche della complessa vicenda

Nuovi avvisi di reato per i gestori degli stabilimenti balneari del litorale romano. Ieri mattina una fila ininterrotta di direttori, proprietari, responsabili delle concessioni si è snodata davanti alla sezione distaccata di Ostia della Capitaneria di Porto. Si sono presentati per chiedere spiegazioni sulle comunicazioni giudiziarie che la pretura di Roma ha fatto cadere « a pioggia », su molti gestori. Del reato contestato, infatti, il documento era riportato solo il numero dell'articolo corrispondente del codice della navigazione: « Occupazione non autorizzata di suolo demaniale ». Chiarissima, invece, è la nota in calce alla comunicazione che invita i destinatari a nominarsi un avvocato.

Quanti sono, dunque, gli stabilimenti che la pretura considera abusivi? E perché? A palazzo di giustizia non si fanno commenti e il pretore Gianfranco Passarone è stato categorico: « Quando c'è un'istruttoria in corso il magistrato è tenuto al più stretto riserbo ». Ma, a giudicare dal numero degli avvisi di reato già pervenuti, ben pochi sarebbero i gestori in regola con la legge, forse soltanto due su 36. Di fatto, insomma, nessuno sarebbe in possesso di un atto formale che stabilisca in via definitiva i termini della concessione. I titoli che i proprietari degli stabilimenti possono vantare sarebbero, dunque, per la pretura giuridicamente nulli o, addirittura, inesistenti.

A questo punto, però, sembra configurarsi l'ipotesi di un altro reato, ancora più grave. Tutti i gestori, infatti, anche quelli che hanno già ricevuto le comunicazioni giudiziarie, continuano la loro attività. Se questa è esercitata senza alcun titolo, come sembra sostenere la pretura, esigere il pagamento di una tariffa per i servizi di spiaggia, ombrelloni e cabine, potrebbe assumere l'aspetto di una truffa ai danni dei bagnanti. Come incartamenti legali non mancano di certo, se si pensa che per questo reato sono previste pene fino a tre anni di reclusione.

A quanto si apprende la pretura non dovrebbe fermarsi solo all'esame degli incartamenti relativi agli stabilimenti di Ostia. Dei 49 plichi di documenti inviati dalla capitaneria di porto al magistrato solo alcuni sono già stati esaminati. E' probabile, dunque, che tutti i 43 chilometri del litorale romano, da Fregene a Torvaianica, siano passati al vaglio. Altri avvisi di reato?

Un aspetto collaterale dell'inchiesta, di cui però nulla è trapelato, è quello relativo alla delicata posizione della capitaneria di porto dello stesso ministero della marina mercantile. La procura generale della Corte dei conti ha già aperto un'inchiesta per accertare eventuali irregolarità amministrative commesse nel rilascio delle concessioni. E' probabile che anche di questo si stia occupando la nona sezione della procura.

Sugli sviluppi dell'inchiesta non si fanno per ora altre ipotesi. Restano aperti, invece, i problemi che l'iniziativa della magistratura ha dato vita ad un problema di gestione. E' probabile che gli stabilimenti abusivi, se non vengono sanzionati, continueranno a operare. Come si è detto, questi non sono che ipotesi di carattere giuridico. A quanto riguarda, invece, la soluzione dell'affare, non può che essere politica. L'intervento del magistrato si è limitato, come è ovvio, a reperire i reati. Ma il problema di un uso corretto dello spazio — un bene pubblico, occorre ricordarlo — per troppi anni non è stato seriamente affrontato dai responsabili delle amministrazioni coinvolte.

Ora non è solo tempo di carabinieri, ma anche e soprattutto di buoni amministratori.



Il consueto aspetto domenicale della spiaggia di Ostia

Scioperano i dipendenti stagionali del Comune

## Oggi a Castel Porziano proibito fare il bagno

La situazione di Ostia, dopo i provvedimenti della Magistratura, è ulteriormente complicata dallo sciopero indetto per oggi dei 150 lavoratori stagionali, addetti alle spiagge comunali. La spiaggia libera sarà ugualmente accessibile, ma è stato fissato il divieto di balneazione perché il personale non è sufficiente per assicurare i normali servizi di assistenza e salvataggio. Anche di questo si è parlato ieri nella riunione congiunta delle commissioni « spiagge e lidi » della XIII e XIV circoscrizione.

Nella riunione di ieri, dedicata all'esame della situazione del litorale romano, sono stati fissati alcuni punti fermi: il diritto dei cittadini di accedere alle spiagge e di sostarvi senza pagare alcun pedaggio; la proposta di costituzione di un consorzio, quale struttura più idonea per la gestione del litorale liberalizzato e reso accessibile a tutti i cittadini.

Ma nella riunione si è parlato soprattutto dei problemi provocati dalla nota decisione del pretore Amendola. Tutti gli interventi hanno richiesto la sicurezza per il posto di lavoro ai mille occupati in questo settore, anche in caso di chiusura degli stabilimenti. Il presidente della commissione, Tumbarello, nel suo discorso introduttivo, ha ventilato anche la possibilità che sia la circoscrizione stessa ad amministrare tutto il litorale nel caso di un « voto di gestione ». Prospettiva quest'ultima di difficile attuazione per i limitati poteri finora attribuiti alle circoscrizioni.

Intanto, è stato inviato all'assessore Carera, un telexgramma, perché convochi una riunione fra le commissioni « spiagge e lidi » delle due circoscrizioni di Ostia e Fregene e il capigruppo di tutte le forze democratiche presenti in Campidoglio, per esaminare la situazione degli oltre 40 chilometri di spiagge. Da tempo le circoscrizioni del litorale avevano richiesto al ministero della marina mercantile le documentazioni relative alle concessioni, per esaminarle. La risposta non c'è stata, e neppure per la richiesta di altri documenti. Nonostante una dichiarazione volentieri conformatasi « con nuova responsabilità » la posizione dell'Associazione è rimasta intransigente sul problema del libero ingresso alla spiaggia.

Intanto, è stato inviato all'assessore Carera, un telexgramma, perché convochi una riunione fra le commissioni « spiagge e lidi » delle due circoscrizioni di Ostia e Fregene e il capigruppo di tutte le forze democratiche presenti in Campidoglio, per esaminare la situazione degli oltre 40 chilometri di spiagge. Da tempo le circoscrizioni del litorale avevano richiesto al ministero della marina mercantile le documentazioni relative alle concessioni, per esaminarle. La risposta non c'è stata, e neppure per la richiesta di altri documenti. Nonostante una dichiarazione volentieri conformatasi « con nuova responsabilità » la posizione dell'Associazione è rimasta intransigente sul problema del libero ingresso alla spiaggia.

Rischiano il posto 1500 operai

## Dimezzata nella zona di Tarquinia la produzione di pomodori

Rischia di cessare la propria attività la Con.Al.Ma., una cooperativa dell'Ente Marittima che possiede due stabilimenti per la trasformazione del pomodoro a Tarquinia e ad Albina (Grosseto). Gli impianti, che garantiscono l'occupazione di oltre 1500 lavoratori stagionali e di una trentina di operai fissi, potrebbero essere costretti alla chiusura.

I produttori, infatti, si sono impegnati a fornire alla cooperativa non più di 35 mila quintali di pomodori. E' meno della metà di quanto sarebbe necessario per fare funzionare un soltanto degli stabilimenti. La natura della minaccia che grava sulla Con.Al.Ma. è che è una fonte di occupazione tra le principali nella fascia costiera del Lazio settentrionale e della Toscana meridionale, consiste nella diminuzione costante della semina del pomodoro nella zona.

Ma in verità causa non ultima di questo impressionante calo, assieme alla generale crisi dell'agricoltura, è proprio la sfiducia dei contadini nei criteri di gestione della Con.Al.Ma., assai criticabili sotto il profilo dell'efficienza, e ingiusti sotto quello della redditività. Basti pensare che l'anno scorso la cooperativa ha pagato ai coltivatori la cifra irrisoria di 22 lire per ogni chilo.

Questa situazione è stata esaminata, nei giorni scorsi, in una riunione che ha avuto luogo presso il Comune di Tarquinia. All'incontro promosso dal compagno Sarti, assessore regionale all'agricoltura, hanno partecipato, con i rappresentanti della direzione della Con.Al.Ma., esponenti delle organizzazioni sindacali e di categoria, degli enti locali e delle forze politiche democratiche. Primo risultato della riunione è stata la creazione di un comitato, che già nei prossimi giorni aprirà una campagna per il reperimento del pomodoro, assicurando ai produttori l'acquisto della consegna, un accento di quaranta lire per ogni chilo.

La Regione — ha annunciato l'assessore Sarti — ha stanziato, sotto forma di mutuo a tasso agevolato, un contributo di oltre un miliardo di lire.

Al di là degli interventi sulla congiuntura, però, rimane il problema dello sviluppo, del potenziamento e della democratizzazione dei metodi di gestione della Con.Al.Ma. E' necessario, è stato affermato durante la riunione — avviare la trasformazione della cooperativa, integrando la lavorazione del pomodoro con quella di altri prodotti ortofrutticoli.

I 60 mila lavoratori chiedono lo sblocco dei finanziamenti per le case economiche e popolari

# Mercoledì scioperano per 4 ore gli edili Corteo dall'Esedra a piazza SS. Apostoli

Prenderà la parola Claudio Truffi, segretario nazionale della FLC - Per la mancanza di crediti decine e decine di cantieri rischiano la chiusura - Presa di posizione dei sindacati degli statali sulla vicenda delle «berline blu»

L'iniziativa dei sindacati di categoria

## Forse fermi giovedì i bus nella regione

Domani i rappresentanti del personale della Stefer e della Roma Nord decideranno se attuare o meno l'astensione dal lavoro - I ritardi nelle assunzioni Pesanti responsabilità dell'amministrazione comunale

I mezzi della Stefer e della Roma Nord forse rimarranno nei depositi giovedì prossimo. I sindacati di categoria, che hanno deciso di dar vita ad una giornata di protesta, discuteranno le modalità dell'astensione, nel corso di una assemblea, assieme al personale e ai consigli di azienda. Solamente dopo la riunione, che si terrà domani, sapremo se lo sciopero è confermato e per quante ore rimarranno bloccati i servizi tranviari, ferroviari e automobilistici della regione.

I motivi al centro della protesta sono sostanzialmente due: il primo è la mancata risoluzione della questione dell'inquinamento, nei ranghi della Stefer e della Roma Nord, del personale che nei mesi scorsi è passato alle due aziende dalle imprese di trasporto private. Il secondo problema ancora aperto è quello dell'assunzione di 220 lavoratori rimasti inutilizzati al momento del trasferimento dalle aziende private a quelle pubbliche.

Il ritardo nell'assunzione è stato determinato da una lunga serie di inadempimenti dell'amministrazione capitolina. La Regione infatti ha dato da tempo il suo « nulla-

Si fermeranno per quattro ore mercoledì i 60.000 edili romani. Nel pomeriggio i lavoratori delle costruzioni si raccoglieranno a piazza Esedra da dove in corteo raggiungeranno piazza SS. Apostoli: qui prenderà la parola Claudio Truffi, segretario generale della FLC nazionale. La nuova fermata, che interesserà anche gli edili dei cantieri delle cooperative e dell'IACP nel resto della regione, è stata indetta per chiedere l'immediato sblocco dei finanziamenti per la costruzione di case economiche e popolari. Sono centinaia i cantieri, soltanto nel Lazio, che rischiano di dover fermare i lavori. Nonostante la mancanza di crediti, i programmi costruttivi capaci di dare lavoro a migliaia di edili non riescono ancora a partire: è il caso del piano Laurentino per il quale ormai da mesi i lavoratori ed il movimento cooperativo si battono.

STATALI — Sulla vicenda delle «berline blu» sono intervenuti i sindacati confederali degli statali. In una loro nota, CGIL-CISL-UIL denunciano che l'interpretazione fornita dalla presidenza del consiglio in merito all'uso « per motivi di servizio » delle vetture ministeriali è artificiosa e serve a coprire e a legittimare gli abusi e la « privatizzazione » delle auto comunali fino ad ora. Questo atteggiamento a parere della Federazione degli statali, è nei fatti una ennesima prova della volontà del governo di non fare passare il discorso di moralizzazione e qualificazione della spesa pubblica, attraverso il taglio di tutte le uscite parassitarie e l'eliminazione degli sprechi. I sindacati di categoria chiedono la rapida conclusione dell'indagine della magistratura che metta in evidenza la necessità e l'urgenza di una nuova e più idonea normativa. Deve inoltre essere elaborata una più precisa definizione dell'uso legittimo delle vetture che risponda ai principi di moralizzazione.

PULIMENTO — Scendono in sciopero martedì i dipendenti delle imprese di pulimento. La protesta è stata indetta per il rinnovo dell'accordo integrativo provinciale.

# GRAN BAZAAR

VIA GERMANICO, 136-138 (50 mt. ang. Via Ottaviano)

## SVENDITA PER FINE STAGIONE

Camicie francesi L.	500	Pantaloni cotone	1.500
Gonne	500	Camicie	1.500
Bikini	500	Magliette filo	1.500
Costumi interi Cole	1.500	Camicie Nic Nic	2.000
Vestiti	2.000	Costumi	500
Giacca e gonna	4.000	Scarpe corda	1.000
Giacca	2.000	Bermuda	1.000
Scarpe corda	1.000	Jeans color. Lee	4.500
Sandali	1.000	Magliette Lee	2.000
Magliette cotone	1.000	Giubbini	
		Jeans Lee	6.500

**ITALWAGEN** PER CHI SCEGLIE

PUNTI VENDITA  
MAGLIANA 309  
BARRILI 20  
MARCONI 295  
PRENESTINA 270

SEDI DI ASSISTENZA  
BARRILI 20  
MAGLIANA 309

T. 5280041  
T. 5895441  
T. 555327  
T. 2761290

T. 5895441  
T. 5280041

**VOLKSWAGEN**

895cmc. 40cv. 130km/h  
6,6litri per 100 chilometri  
3porte. 5posti  
vano bagagli da 284 a 637 litri  
garanzia senza limite di chilometri, per 1 anno

**POLO**

Pronta consegna  
rateazioni fino a  
42 mesi  
senza cambiali



ALTA ALLE TERME DI CARACALLA

Alle 21, alle Terme di Caracalla replica di "Aida" di G. Verdi (opp. 12) condotta e diretta dal maestro Paolo Peloso.

CONCERTI

TEATRO DI VERUZZA (Villa Celimontana - Piazza San Giovanni) Paolo Tosti, 73.48.20

PROSA E RIVISTA

ANFITEATRO QUERCA DEL TASO (Gianicolo - Tel. 654.77.84) Alle 21,30, "La commedia dell'arte"

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

FESTA CAMION ALL'APERTO (Centro Culturale Polivalente di Tor Sapienza)

CINE CLUB

IL COLLETTIVO Alle 21,23: "Uomo bianco"

CINEMA TEATRI

AMBRA JOVINELLI - Via G. Pepe Tel. 731.23.08

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour Tel. 352.153

GRANDE SUCCESSO AMBASSADE

Marsiglia è la capitale della malavita! «Il marsigliese» il più duro, il più freddo il più abile della «malavita»

MARC POREL



IL COLPO GROSSO DEL MARSIGLIESE

ARIA CONDIZIONATA

capputti

OGGI il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 21.01. La durata del giorno è di 15 ore e 3 minuti.

TEMPERATURE

Nella giornata di ieri sono state rilevate le seguenti temperature: ROMA: NORD minima 16, massima 29; EUR minima 17, massima 28; FIUMICINO minima 17, massima 30; CIAMPINO minima 15, massima 29.

FARMACIA DI TURNO

Acilia: Perugini, piazza S. Pier Damiani, 40. Appio Pignatelli, Appio Claudio, IV Miglio: Giovanni XXIII, via Cola di Rienzo, 213.

SPERIMENTALI

BEAT '72 (Via G. Belli, n. 72) Alle 22,30, "Dato privato"

CABARET-MUSIC HALL

MUSIC-INN (Largo dei Fiorentini, 33) Tel. 654.43.34

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

FESTA CAMION ALL'APERTO (Centro Culturale Polivalente di Tor Sapienza)

CINE CLUB

IL COLLETTIVO Alle 21,23: "Uomo bianco"

CINEMA TEATRI

AMBRA JOVINELLI - Via G. Pepe Tel. 731.23.08

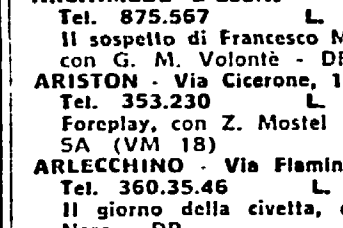
PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour Tel. 352.153

GRANDE SUCCESSO AMBASSADE

Marsiglia è la capitale della malavita! «Il marsigliese» il più duro, il più freddo il più abile della «malavita»

MARC POREL



IL COLPO GROSSO DEL MARSIGLIESE

ARIA CONDIZIONATA

capputti

OGGI il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 21.01. La durata del giorno è di 15 ore e 3 minuti.

TEMPERATURE

Nella giornata di ieri sono state rilevate le seguenti temperature: ROMA: NORD minima 16, massima 29; EUR minima 17, massima 28; FIUMICINO minima 17, massima 30; CIAMPINO minima 15, massima 29.

FARMACIA DI TURNO

Acilia: Perugini, piazza S. Pier Damiani, 40. Appio Pignatelli, Appio Claudio, IV Miglio: Giovanni XXIII, via Cola di Rienzo, 213.

BOLOGNA - Via Stamira, 7

BRANCACCIO - Via Merulana, 244 Tel. 800.8003

VI SEGNALIAMO CINEMA

"Il sospetto di Francesco Maselli" (Archimede)

LUXOR - Via Forte Braschi, 150

MAESTRO - Via Appia Nuova Tel. 786.086

MODERNETTA - Piazza della Repubblica

MAESTRO - Via Appia Nuova Tel. 786.086

IL VERO CAPOLAVORO DI WALERIAN BOROWCZYK

AL CAPITOL POETICO - MALSANO PROVOCATORIO E RAFFINATO!

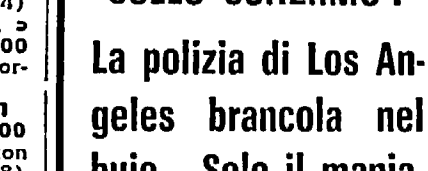
REALE RITZ

SESSO E VIOLENZA ESPLODONO SULLO SCHERMO!

CHUCK CONNORS MAD BOMBER



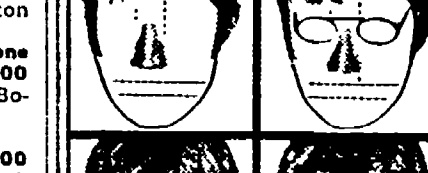
L'UOMO SPUTATO DALL'INFERNO



GRANDE SUCCESSO IN «ESCLUSIVA» AL Quirinale

Il grande ritorno di due eccezionali interpreti

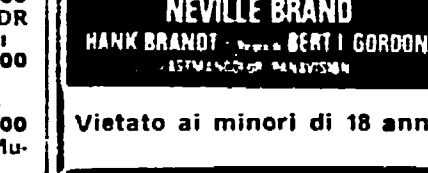
FRANK SINATRA e SHIRLEY MAC LAINE



GRANDE SUCCESSO IN «ESCLUSIVA» AL ROUGE et NOIR

Nella città ormai nessuno più avrebbe dato un "cent" per la sua vita!

JASON MILLER da «ESORCISTA» a «MEDIATORE»



IL MEDIATORE

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO ORARIO SPETTACOLI: AP: 16.30 - ULT: 22.30

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO CINEMA

"Il sospetto di Francesco Maselli" (Archimede)

LUXOR - Via Forte Braschi, 150

MAESTRO - Via Appia Nuova Tel. 786.086

MODERNETTA - Piazza della Repubblica

MAESTRO - Via Appia Nuova Tel. 786.086

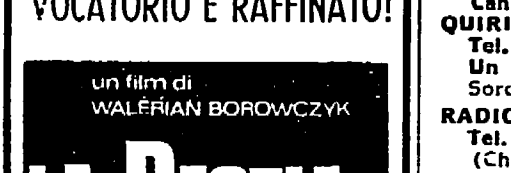
IL VERO CAPOLAVORO DI WALERIAN BOROWCZYK

AL CAPITOL POETICO - MALSANO PROVOCATORIO E RAFFINATO!

REALE RITZ

SESSO E VIOLENZA ESPLODONO SULLO SCHERMO!

CHUCK CONNORS MAD BOMBER



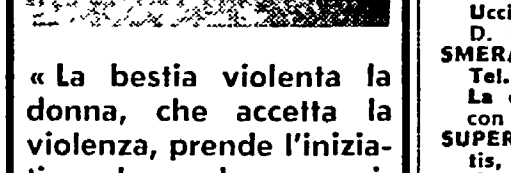
L'UOMO SPUTATO DALL'INFERNO



GRANDE SUCCESSO IN «ESCLUSIVA» AL Quirinale

Il grande ritorno di due eccezionali interpreti

FRANK SINATRA e SHIRLEY MAC LAINE



GRANDE SUCCESSO IN «ESCLUSIVA» AL ROUGE et NOIR

Nella città ormai nessuno più avrebbe dato un "cent" per la sua vita!

JASON MILLER da «ESORCISTA» a «MEDIATORE»



IL MEDIATORE

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO ORARIO SPETTACOLI: AP: 16.30 - ULT: 22.30

HOLLYWOOD - Via del Pigneto

IMPERO - Via delle Terme, 120 Tel. 271.05.05

AVORIO DISSATI - V. Maccarese 18

BOITO - Via Leoncavallo, 12 Tel. 831.01.98

BRISTOL - Via Tuscolana, 950

BROADWAY - Via del Narcisi, 24 Tel. 281.57.40

CASSIO - Via Cassia, 694

CLOUD - Via Riboty, 24 Tel. 35.95.657

COLORADO - V. Clemente III, 28

COLLESE - V. Capod'Alfice, 7 Tel. 691.25.25

CORRADO - V. M. Marconi, 2

DELLE MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

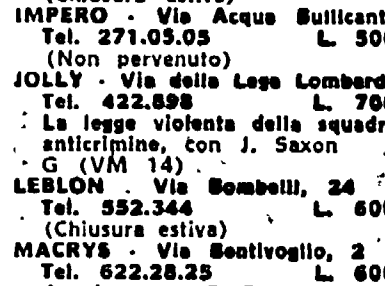
DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

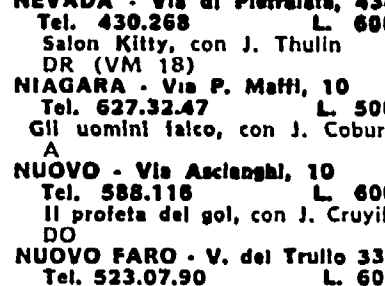
DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

DELLA MIMOSE - V. V. Marino 20

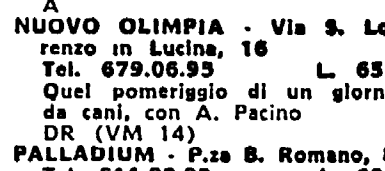
GRANDIOSO SUCCESSO AL MAJESTIC



CLAMOROSO TRIONFO al ROYAL AMERICA



il punto caldo...



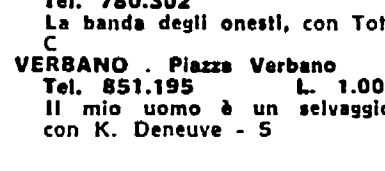
ZERO MOSTEL, il comico preferito da MEL BROOKS e JOHN G. AVILDSEN

il regista di «SALVATE LA TIGRE» per il film sorpresa dell'anno!

AI CINEMA Ariston - Paris

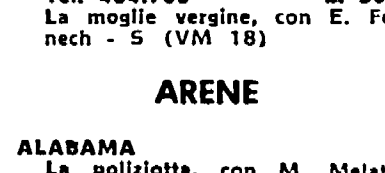
SECONDO AUTOREVOLI PARERI «FOREPLAY» OFFENDEREbbe LE ISTITUZIONI, LA BANDIERA TRICOLORA, IL CAPO DELLO STATO, I SIGG. FORD e BREZNEV, IL BUONCOSTUME, LA LOCKHEED, LA C.I.A., LA MARCIA DEI BERSAGLIERI...

NOI INVECE PENSIAMO CHE...



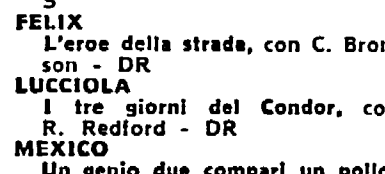
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA Bologna Gregory Vigna Clara



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA Kosmos Anno 2000

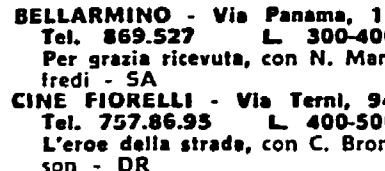


VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

GRANDE SUCCESSO IN «ESCLUSIVA» AL ROUGE et NOIR

Nella città ormai nessuno più avrebbe dato un "cent" per la sua vita!

JASON MILLER da «ESORCISTA» a «MEDIATORE»



IL MEDIATORE

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO ORARIO SPETTACOLI: AP: 16.30 - ULT: 22.30

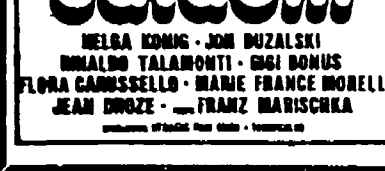
GRANDIOSO SUCCESSO AL MAJESTIC



CLAMOROSO TRIONFO al ROYAL AMERICA



il punto caldo...



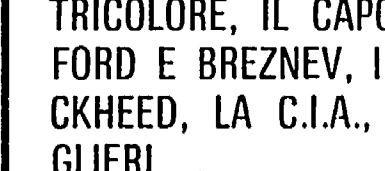
ZERO MOSTEL, il comico preferito da MEL BROOKS e JOHN G. AVILDSEN

il regista di «SALVATE LA TIGRE» per il film sorpresa dell'anno!

AI CINEMA Ariston - Paris

SECONDO AUTOREVOLI PARERI «FOREPLAY» OFFENDEREbbe LE ISTITUZIONI, LA BANDIERA TRICOLORA, IL CAPO DELLO STATO, I SIGG. FORD e BREZNEV, IL BUONCOSTUME, LA LOCKHEED, LA C.I.A., LA MARCIA DEI BERSAGLIERI...

NOI INVECE PENSIAMO CHE...



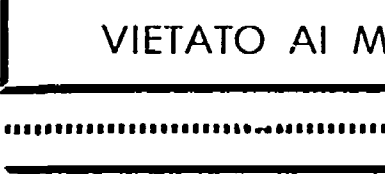
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA Bologna Gregory Vigna Clara



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA Kosmos Anno 2000

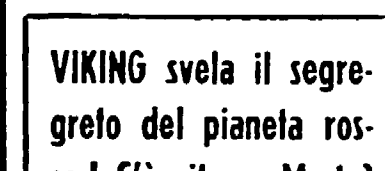


VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

GRANDE SUCCESSO IN «ESCLUSIVA» AL ROUGE et NOIR

Nella città ormai nessuno più avrebbe dato un "cent" per la sua vita!

JASON MILLER da «ESORCISTA» a «MEDIATORE»



IL MEDIATORE

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO ORARIO SPETTACOLI: AP: 16.30 - ULT: 22.30

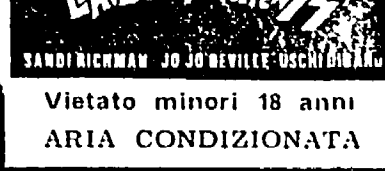
GRANDIOSO SUCCESSO AL MAJESTIC



CLAMOROSO TRIONFO al ROYAL AMERICA



il punto caldo...



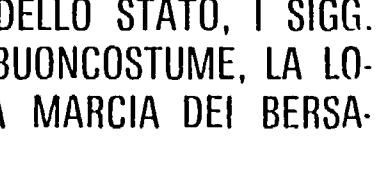
ZERO MOSTEL, il comico preferito da MEL BROOKS e JOHN G. AVILDSEN

il regista di «SALVATE LA TIGRE» per il film sorpresa dell'anno!

AI CINEMA Ariston - Paris

SECONDO AUTOREVOLI PARERI «FOREPLAY» OFFENDEREbbe LE ISTITUZIONI, LA BANDIERA TRICOLORA, IL CAPO DELLO STATO, I SIGG. FORD e BREZNEV, IL BUONCOSTUME, LA LOCKHEED, LA C.I.A., LA MARCIA DEI BERSAGLIERI...

NOI INVECE PENSIAMO CHE...



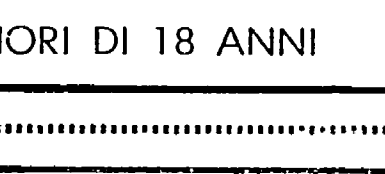
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA Bologna Gregory Vigna Clara



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA Kosmos Anno 2000



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

GRANDE SUCCESSO IN «ESCLUSIVA» AL ROUGE et NOIR

Nella città ormai nessuno più avrebbe dato un "cent" per la sua vita!

JASON MILLER da «ESORCISTA» a «MEDIATORE»



IL MEDIATORE

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO ORARIO SPETTACOLI: AP: 16.30 - ULT: 22.30

WALERIAN BOROWCZYK PALOMA PICASSO RACCONTI IMMORALI DI BOROWCZYK

IL MEDIATORE SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO ORARIO SPETTACOLI: AP: 16.30 - ULT: 22.30

IL MEDIATORE SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO ORARIO SPETTACOLI: AP: 16.30 - ULT: 22.30



La tragedia rappresentata a «Milano d'estate»

«Tito Andronico» cerca invano la via del grottesco

Il regista Raffaele Maiello non riesce a dare una cifra unitaria all'opera, attribuita con molti dubbi a Shakespeare

Dalla nostra redazione

MILANO. 24. Di dubbia autenticità, dubbia struttura unitaria, dubbio significato, lo scorpionario «Tito Andronico» è stato sempre opera poco frequentata. E non senza ragioni: storica, compositiva e stilistica. Si tratta di una vicenda romana tardo-imperiale (il riferimento più probabile è a un vaghiissimo legame ematico con le cronache bizantine su Andronico Comeno, vissuto nel XII secolo, e sulla regina di Georgia, Tamara), il dramma come dotatamente osserva Mario Praz — a essere un noi inumano e caricaturale, ma è tipico del gusto elisabettiano sotto l'influsso di Seneca. I caratteri sono grossamente sbalzati e puerili, e le situazioni drammatiche sono trattate senza finezza.

Comunque, sul «Tito Andronico» ha puntato il regista Raffaele Maiello (autore, con Alberto Pozzolini, anche dell'adattamento della versione originale di Elio Vittorini), che ha realizzato, per conto del Teatro Uomo e nell'ambito della rassegna «Milano d'estate», la divertente messinscena, ieri sera all'esordio nel cortile del Conservatorio. Una rappresentazione che lo stesso Maiello così prospetta: «In questa occasione abbiamo fatto il tentativo di unire il grottesco, la violenza del potere, la tragedia come fatto di tutto scandito in una ritualità che è quella nota del potere, esaltata nel nostro caso dalle forme rituali teatrali. Lo stile dello spettacolo è il grottesco. L'unica chiave che può rendere credibile ciò che, apparentemente, è incredibile non è...



Tino Schirizzi, protagonista di «Tito Andronico» a Milano

le prime

Cinema Foreplay

Il presidente degli Stati Uniti, ciccone, malandato e un po' tocco di cervello, concede un'intervista (una specie di conferenza con proiezioni), per illustrare i motivi che l'hanno indotto a dimettersi. Ed eccolo rivelarsi come l'onnipotente CIA abbia trovato il modo di svergognare i suoi più stretti collaboratori, facendo leva sui loro complessi sessuali. Ma il colpo delle disgrazie, per il capo della Casa Bianca, è raggiunto quando Don Pasquale, grande boss mafioso, interessato al controllo, fra l'altro, della pornografia stampata, gli rapisce una figlia; perché la ragazza possa tornare in seno alla famiglia sana e salva, si chiede al presidente che fa parte l'amore con sua moglie dinanzi alle telecamere in collegamento nazionale, cioè sotto gli occhi di centinaia di milioni di americani.

Foreplay (non domandate di tradurre il titolo) reca la firma di John G. Avildsen, un regista che, dalla «Guerra civile» di John Ford («The Longest Day») a «Sotto tiro», si è mostrato sensibile e attento alla travagliata realtà del suo paese. Qualche branello di questa (a parte gli smaccati richiami ad alcuni aspetti dei casi Nixon e Kennedy) filtra pure nel suo nuovo film, in chiave di deformazione satirico-grottesca. Il tono meno prevalente è tuttavia quello di una farsa piuttosto greve e prolissa (nonostante la brevità dell'insieme, dovuta forse anche a una certa limitatezza italiana dei dialoghi, e l'inserzione di disegni animati del nostro Zac, non danno maggior spunto. Zero Mostel, con il suo feroce umore satirico, è meno da noi, ma non è stato meno efficace, segnaletica Estelle Parsons, attrice meritevole di miglior sorte.

Trionfo porta sulla scena «Giovanni Episcopo» di D'Annunzio

Giulio Mauri prova a Roma, al Teatro Quirino, per la regia di Aldo Trionfo, «Giovanni Episcopo», la novella di Gabriele D'Annunzio che lo stesso Trionfo e Franco Scaglia hanno ridotto per le scene del Vittoriano di Gardone, dove lo spettacolo verrà rappresentato, in prima assoluta, il 18 agosto. Giulio Mauri è Giovanni Episcopo; con lui Umberto Spadaro, Carla Calò, Nunzia Greco e il bambino Alessio Panni sono i personaggi del «racconto», mentre a Roberto Sturmo, Nico Vassallo, Tonino Accolla sono affidati i personaggi della seconda vicenda. La riduzione della novella mantiene infatti la sostanza del lungo monologo autobiografico di Giovanni Episcopo ma, insieme, su un altro piano, tra personaggi «diversi» focalizzano le ragioni storiche e culturali dell'attenzione rivolta alla «vera storia» di Episcopo, così come queste motivazioni vengono analizzate dallo stesso D'Annunzio nella lunga prefazione alla novella, dedicata a Matilde Serao. Le scene e i costumi sono di Giorgio Panni. La colonna sonora curata da Aldo Trionfo, utilizza prevalentemente le musiche composte da Debussy per «Il Martirio di San Sebastiano» di D'Annunzio. Dopo le repliche di Gardone, lo spettacolo partirà per una breve «tournée» estiva e verrà poi ripreso nella stagione invernale.

Trionfo porta sulla scena «Giovanni Episcopo» di D'Annunzio

Giulio Mauri prova a Roma, al Teatro Quirino, per la regia di Aldo Trionfo, «Giovanni Episcopo», la novella di Gabriele D'Annunzio che lo stesso Trionfo e Franco Scaglia hanno ridotto per le scene del Vittoriano di Gardone, dove lo spettacolo verrà rappresentato, in prima assoluta, il 18 agosto. Giulio Mauri è Giovanni Episcopo; con lui Umberto Spadaro, Carla Calò, Nunzia Greco e il bambino Alessio Panni sono i personaggi del «racconto», mentre a Roberto Sturmo, Nico Vassallo, Tonino Accolla sono affidati i personaggi della seconda vicenda. La riduzione della novella mantiene infatti la sostanza del lungo monologo autobiografico di Giovanni Episcopo ma, insieme, su un altro piano, tra personaggi «diversi» focalizzano le ragioni storiche e culturali dell'attenzione rivolta alla «vera storia» di Episcopo, così come queste motivazioni vengono analizzate dallo stesso D'Annunzio nella lunga prefazione alla novella, dedicata a Matilde Serao. Le scene e i costumi sono di Giorgio Panni. La colonna sonora curata da Aldo Trionfo, utilizza prevalentemente le musiche composte da Debussy per «Il Martirio di San Sebastiano» di D'Annunzio. Dopo le repliche di Gardone, lo spettacolo partirà per una breve «tournée» estiva e verrà poi ripreso nella stagione invernale.

In Santa Croce a Batignano

In «Tamerlano» Haendel spara tutte le cartucce

L'opera, che pur non essendo eccelsa presenta coloriture timbriche e passaggi melodici di intensa espressività, interpretata da un eccellente complesso di artisti inglesi

Nostro servizio

GROSSETO. 24. Dido and Aeneas di Purcell nel 1974, L'Orlando di Cavalli nel 1975 e quest'anno, «Tamerlano» di Haendel. Come si vede, gli appassionati cultori inglesi di musica barocca, arroccati nel convento di Santa Croce a Batignano, non desistono e col tempo anzi perfezionano le loro scelte fino a raggiungere un Haendel in un punto di richiamo da non sottovalutare nel quadro complessivo delle attività culturali della regione. In tale contesto «Musica nel chiostro» si inserisce in modo organico e funzionale nella crescente domanda sociale di musica avvertita anche in Toscana, potrà assolvere il suo compito in un modo di riferimento operativo (quello di tutti noi) di riferimento culturale, che deve essere anche quello di riferimento estetico (quello di tutti noi) di riferimento culturale, che deve essere anche quello di riferimento operativo (quello di tutti noi) di riferimento culturale...

gli interpreti. A questo proposito merita ricordare che per la prima volta, nella storia dell'opera, al tenore viene affidato un ruolo protagonista. Bajazet, imperatore dei Turchi, fante schiavo di Tamerlano, che invece è un contratenore, inoltre fu chiamato da Haendel a reggere la parte di Acheronte (la figlia di Bajazet, amata dal tiranno e contemporaneamente dal principe greco Andronico), la celebre Azzolina, che, contrabul non può a risolvibile le sorti del povero, seriamente minacciate dal «rivale» Bononcinio. È spiegato così il motivo per cui Haendel fu costretto — come si dice — a sparare le sue migliori cartucce. L'«opera» opera, anche se non eccelsa, presenta coloriture timbriche e passaggi melodici di grande intensità espressiva, come nelle arie di Bajazet («Abi, tu mi svegli») e di Acheronte («Serve Asteria») nel primo atto, soffuse di un tenero patetismo, nel drammatico trio del secondo atto, Tamerlano-Bajazet-Asteria (Bajazet in presenza di Tamerlano costringe la figlia con la minaccia del suicidio di Bajazet («Vedi, il figlio dell'imperatore nemico») e infine nel suicidio di Bajazet, che rimane fra le pagine più alte di tutto il teatro haendeliano. Si leggono poi, fra le righe, incisi melodici mutati dall'opera, sortendo l'effetto di una sorprendente «mediazione» fra tali esiti e la serietà patetica di Pergolesi di un decennio dopo (1733). Libby e Pollock hanno impresso al fatto — musicalmente — un'emozione di violenza svenante, nonostante la vicenda assai cruenta — un carattere grave, quasi sacrale; pochi giorni fa, ha recitato in un'occasione, a proposito di un'opera di Mozart, il clima di astrazione preglugliano, sovrano solo e inedito, le proferte del dolore di Acheronte di fronte al corpo inerte del padre o nella pungente ironia di Leone, amico di Andronico.

Festival delle Minoranze Etniche in Val d'Aosta

AYAS, 24. L'azienda di Soggiorno di Ayas ha organizzato con l'appoggio dell'Assessorato al Turismo e della Presidenza della Giunta Regionale Valdostana il Festival Europeo della Canzone Popolare delle Minoranze Etniche: saranno presentati rappresentanze della Bretagna, dei Paesi Baschi, della Sardegna, dell'Occitania, della Svezia oltre che della Valle d'Aosta. Questa manifestazione si svolge in Ayas-Champollieu nella serata di oggi, e nel pomeriggio di domenica. Nella stessa serata di domenica, nel locale Cinema Sant'Anna, si terrà una tavola rotonda sui problemi generali delle minoranze etniche in Italia ed in Europa con la partecipazione di autorevoli studiosi ed insieme autori esponenti delle battaglie culturali e politiche per i diritti delle minoranze con il coordinamento del professor Gustavo Buratti.

Van McCoy canterà a Milano

MILANO, 24. Van McCoy terrà un unico concerto al Vignola mercoledì 28 luglio alle ore 21. Van McCoy si è imposto recentemente in America; è nato a Washington ed ha lavorato con famosi artisti come Aretha Franklin, Vikky Carr, Roberta Flack, Nina Simone, Tom Jones e Nancy Wilson. Van McCoy eseguirà le canzoni della sua recente produzione accompagnata da un'orchestra composta da ventiquattro elementi.

COMUNE DI GRUGLIASCO Provincia di Torino

VARIANTE n. 6 al P.R.G.C.; modifica delle Norme di Attuazione per l'introduzione di una nuova destinazione di uso facilità di deroga.

IL SINDACO in esecuzione alla deliberazione del Consiglio del 18 maggio 1976 n. 174 approvata dal C.O.R.E.C.O. seduta del 28 giugno 1976 decisione n. 40441

RAI U oggi vedremo

I SICARI DI DETROIT (1°, ore 20,45)

Ritornano questa sera Tony Musante, Susan Strasberg, Simon Oakland e altri attori, nel telefilm diretto da Richard Bennett per la serie «Toma». Protagonista della vicenda è un giovane che si arruola nella polizia — ma sotto falso nome — per avere la possibilità di vendicare il padre, ucciso da due «killer» in un bar.

programmi

TV nazionale

11.00 MESSA 12.15 «A» COME AGRICOLTI 12.55 GIOCHI DISSEGNI ANIMATI 13.30 TELEGIORNALE 18.30 LA TV DEI RAGAZZI «Quel rosso, irascibile, carismatico Braccio di Ferro» 18.55 AVVENTURE IN MONTAGNA 20.00 TELEGIORNALE 20.45 TOMA Telefilm: «I sicari di Detroit» 21.40 LA FATA MOENA Canoni in discesa 22.35 PROSSIMAMENTE 23.00 TELEGIORNALE

TV secondo

12.00 OLIMPIADI Sintesi delle gare del giorno precedente; 13 e 30: Lotta greco-romana; 14: Gare varie; 14.30: Pugilato; 15: Tiro; 15 e 05: Pesca; 15.20: Sport equestri; 15.30: Tuffi; 15.50: Scherma; 17.50 PROSSIMAMENTE 18.00 OLIMPIADI Nuoto; 18.30: Atletica; 19: Coniobaggio 20.00 TELEGIORNALE 20.45 OLIMPIADI Gare varie; 21: Atletica; 21.50 TELEGIORNALE 22.00 OLIMPIADI Atletica; 0.30: Pugilato; 1.00: Nuoto

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,10, 8, 13, 17,30, 19, 21, 22,30, 23,20; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 6 e 40: L'altro suono; 7,35: Culto evangelico; 8,30: Scritto musicale; 9,15: Il mondo cattolico; 9,30: Messa; 10,15: Tutto è relativo; 11: Visti pallidi; 12: Discorsi caldi; 13,20: Kitch; 14,30: Vaghe stelle dell'operaia; 15,30: Vetrina di Hill Parade; 15,45: Battu quattro; 16,15, 16,55, 18,30, 19,30, 21,7; 17: Il vaizer; 19,20: Il concerto solistico; 20,20: Jazz giovani; 21,15: Oltreoceano; 21,45: Raccontano da Calvino; 21,45: Concerto lirico; 22,10: Voci contro.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 13 e 30, 16, 16,55, 18,30, 19,30, 22,6; Un altro giorno; 7,50; Un altro giorno; 8,45: Domne-

COMUNE DI BEINASSO Provincia di Torino

È indetto pubblico concorso per titoli ed esami per n. 3 posti di Applicato. Scadenza: ore 12 del 30 agosto 1976. Trattamento economico: L. 2.150.000 onnicomprensivo oltre indennità di legge. Titolo di studio: diploma di Scuola Media Inferiore o titolo equipollente. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale. Beinasso, li 13 luglio 1976 IL SEGRETARIO GEN. Maggio Benito IL SINDACO N. Aimetti

A FOLLONICA

Centro Immobiliare Piazza 24 Maggio 27 con soli 3.000.000 in contanti Appartamenti 23 vani Fronte pineta e mare Telephone o visitateci anche festivi 0566 44-929/42 927

leggete Rinascita

Umbria-Jazz: oggi gran finale a Perugia



Pioggia e freddo non incidono sul grande entusiasmo di migliaia di giovani - Il quartetto di Urbani e Della Grotta propone a Castiglion del Lago il frutto della sua ricerca

Dal nostro inviato CASTIGLIONE DEL LAGO, 24. Pioggia e freddo accompagnano ormai con regolarità i concerti di Umbria-Jazz, mettendo a dura prova le capacità di adattamento di migliaia di giovani che con sacchi a pelo, tende e quant'altro serve per vivere all'aperto, seguono imperturbabili questa antichissima manifestazione. Ieri sera a Castiglion del Lago, sulle rive del Trasimeno, si stava proprio male: la pioggia venuta giù a più riprese durante tutto il pomeriggio aveva reso lo spazio antistante il palco un acquitrino impraticabile; freddo e umidità hanno fatto il resto. Eppure migliaia di persone hanno ugualmente seguito i concerti in programma, a testimonianza dell'appassionato interesse che la musica Jazz suscita soprattutto tra i giovani, quei giovani che qualcuno, con grossolana presunzione e con il disprezzo di chi immagina ancora il jazz music da ascoltarsi in pantofole nell'intimità del proprio salottino, o al massimo nel chiuso di un tranquillo e ovattato night, ha qualificato incompetenti. Proprio ieri sera, invece, si è esibito un gruppo — il quartetto di Urbani e Della Grotta — che della sensibilità, dell'entusiasmo e della creatività giovanili ha fatto gran parte delle ragioni della sua ricerca sperimentale attorno agli stili della musica d'avanguardia. Un terzo complesso e difficile, quello portato avanti dal giovane grup-

po italiano, che ha avuto e continua ad avere vita dura, proprio perché è tutt'altro che arrendevole di fronte alle lusinghe di disprezzo e insulti che vorrebbero «roba» più commerciale e meno provocatoria. Massimo Urbani al sax contralto e soprano, Roberto Della Grotta al basso, Antonio Salis al piano, e Marun e Boogaloo Smith alla batteria formano un gruppo che, per tutto compiuto, già previsto e scontato, ma operano uno studio creativo nel profondo dei sistemi armonici e ritmici propri del jazz: un materia incandescente che richiede forte sensibilità oltre che abilità tecnico-strumentale. Urbani sedeva amabilmente queste possibilità elaborative, in un magma di linee districate e ricostituite senza soluzione di continuità; aveva volti i riferimenti al blues, in linea diretta, a Charlie Parker, che Urbani ama certamente moltissimo. È evidente in questo contesto il ruolo emergente nel gruppo di Roberto Della Grotta al basso. Il cambio al gruppo italiano è stato dato da Don Pullen. Le domande di partecipazione alla licitazione privata dovranno pervenire alla Direzione dell'A.S.N.U. (Firenze, via Baccio Monticchi 50, c.a.p. 50142, entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso di gara sull'Albo Pretorio del Comune di Firenze. Firenze, il 19-7-1976 IL DIRETTORE (Dr. Ing. Emilio Cremona)

«Giullarata magica» nei paesi della Toscana

Nell'ambito dell'iniziativa del circuito del Teatro regionale toscano per la valorizzazione dei centri storici e dei paesini medioevali, domani comincia un giro in Toscana, a partire da Montecatini. «Giullarata magica» di Piero Patino, uno spettacolo che ha debuttato con successo il 17 luglio a Orte e poi è andato in altri paesi laziali.

... gratis a PARIGI sette giorni per due persone Il Sig. Renato Silvestri di Roma ha vinto la 9ª estrazione del concorso Electrolux Electrolux made in Sweden



Il velocista di Trinidad ha preceduto Quarrie (argento) e Borzov (bronzo)

Crawford freccia d'oro nei «cento»

PESO MASCH. E GIAVELLOTTO DONNE ALLA RDT GRIPPO SI CONFERMA: IN FINALE NEGLI 800 MT.

Sconfitti gli USA: Glance quarto, Jones sesto, Riddick eliminato — Ottima prova del mezzofondista azzurro battuto solo da Wohlhuter prima squalificato e poi riammesso — Niente da fare per la Dorio — Uscita di scena anche la primatista mondiale Gerassimova

L'Olimpiade sta girando la boa Allegri, allegri che siamo a metà strada

Sport e pubblicità, un binomio ormai inscindibile - 35 pagine per i Giochi - L'incertezza produce i primati

Da uno dei nostri inviati

MONTREAL 21. «Allegri, allegri»... In scioltezza, senza risparmio di emozioni, i giochi olimpici sono già arrivati a metà strada.

Lo stile e questo americano, ogni tanto in via l'immagine della piscina e, al posto della Ender, emergono spumeggianti i faccendieri delle bollette dei carabinieri per sanare l'indiscrezione superflua della saponata televisiva.

Insomma, la mamma d'olimpia divampa e la terra bruciata attorno a se, soffocando e stordendo i moventi, il cui cricco peraltro è quello di essere ormai pres-



● A. VOIGT (RDT): «ora a lungo» femminile

soché in minoranza rispetto alla caduta dei cuigni del sud, gli americani, i quali con molta spesa si comportano da padroni di casa, mentre i loro i fedeli sudditi del sud sono a loro volta i padroni di casa.

E come Nadia anche Kornelia Ender, con la sua messa di medaglie e di record, ha cominciato a lacerare la maglia degli avversari.

Paracchi e altre sorprese. Le più clamorose, forse, nella pallanuoto con l'eliminazione dei sovietici al primo turno pesantemente battuti.

D'altra parte tutte le finali si presentano adesso nel segno dell'incertezza. E se diventa un turno al lotto accendere i migliori calciatori olimpici — dopo le brutte figure mediate un po' da tutti — è altrettanto impossibile pronosticare come andrà a finire nel basket la rinvenita tra sovietici e USA.

Marcello Del Bosco

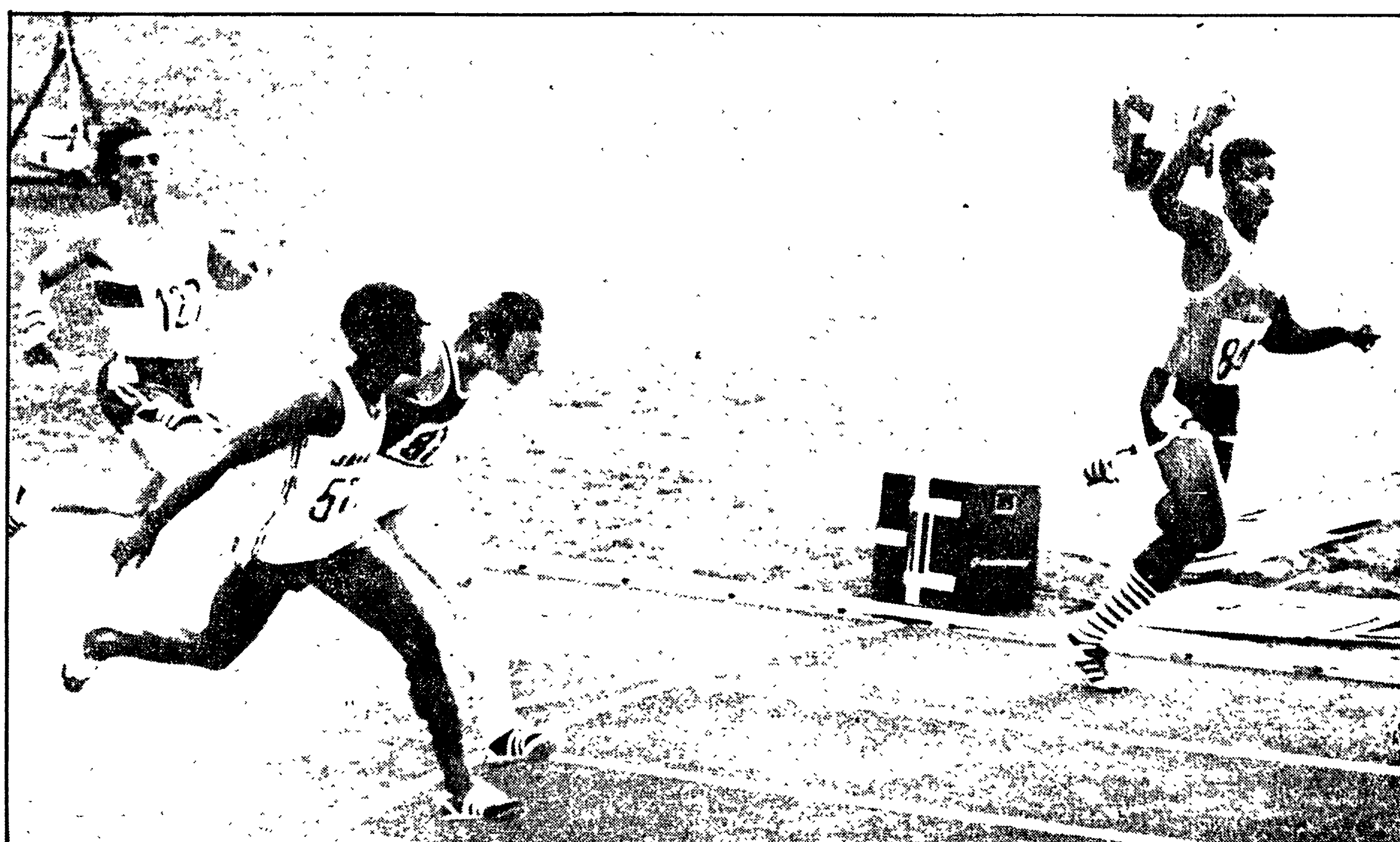
Nostro servizio

MONTREAL 21. E' un rito. Gli sprinter si preparano con grande cura i bocchi, di pazienza, si sciolgono i muscoli provano l'avvio, si tolgono la tuta.

La gara più breve e assieme la più affascinante del programma olimpico dell'atletica, scatta allo sparo del «starter». Avvio rapido di tutti e quattro i favoriti.

La gara più breve e assieme la più affascinante del programma olimpico dell'atletica, scatta allo sparo del «starter». Avvio rapido di tutti e quattro i favoriti.

Magnifiche notizie per i colori italiani. Carlo Grippo con uno splendido secondo posto nella seconda semifina-



● Ecco l'attimo nel quale CRAWFORD alza il braccio in segno di vittoria, mentre QUARRIE e BORZOV sono ancora in piena azione

le si è qualificato per il gran finale di domani. Carlo era in gara con Rick Wohlhuter, col sovietico Anohin, con Luciano Susani, campione d'Europa, col britannico Clement, col cubano Civil, col tedesco federale Wulbeck.

ma lungo lo sviluppo della curva risale ben all'esterno. In rettilineo è quinto ma sa cambiare marcia con la sua lunghissima falcata si trascina dietro Susani all'assalto di Civil e di Newman e mentre Wohlhuter va a vincere con grande auto-revoluzione in 1'48"96 si piazza secondo raggiungendo la fine.

Wohlhuter non fa nemmeno in tempo a girare del tutto il cubano per tutto il rettilineo ha cominciato a voltarsi per controllare gli avversari, vale a dire il belga Van Damme, secondo, e il britannico Ovet (terzo).

Seconda giornata triennale per la Germania Democratica che ha vinto due delle tre medaglie d'oro in palio. Udo Beyer, 21 anni, bella faccia ridente, ha vinto il titolo del peso con un lancio di 21,95 nel primo turno di finale.

Nel giavellotto femminile successo netto di Ruth Fuhs, primatista del mondo, con 65,94. Medaglia d'argento alla tedesca federale Marion Becker (64,70) e al terzo la statunitense Kathi Schmidt.

Ed Moses ha corso la seconda semifinale dei 400 metri in 48"29, la velocista della RFT ha sfiorato il mondiale nel disco mentre Armando De Vincentis si è brillantemente qualificato per il finale.

John Lee Foster

Tiratore monegasco squalificato per doping

MONTREAL 21. Un tiratore monegasco di 65 anni e il primo partecipante ai giochi di Montreal, che viene trovato positivo al controllo antidoping.

La fioretista azzurra, nell'affrontare gli ultimi assalti, si richiamerà alle gesta della Ragno

Tra sospiri ed omelie la Collino va in finale

E' finita male, nel torneo di spada, l'avventura di Pezza

Da uno dei nostri inviati

MONTREAL 21. Il miracolo del fioretto, nonostante le speranze e le preghiere della parrocchia non si è più ripetuto. Medaglia d'oro della spada è del tedesco federale Alexander Pusch, ventunenne studente di Tauberschofenheim, medaglia d'argento il suo connazionale Jurgen Helm, 32 anni, medico di Luda, e medaglia di bronzo l'ungherese Gyozo Kulcsar. Nell'occasione, addirittura, nessun azzurro ha trovato un periglio per entrare in finale.



● MONTREAL — Il tedesco (RFT) ALEXANDER PUSCH vincitore dell'oro della spada

ed è arrivata, tra i sospiri di sollievo e le omelie di ringraziamento dei reggenti, dritta in finale. Sarà, come è ovvio, in eccelsa compagnia dovendo spartire gli onori e le fatiche del turno decisivo con la sovietica Be-

ungheresi Bobis e Schwarzenberger e la francese Duval. Non c'è dubbio, ha grinta e mezzi, quanto meno, per non sfigurare. Le gesta e le medaglie della Ragno sono state recenti, a quelle gesta e a quelle medaglie sicuramente si richiamerà, domani sera in pedana, la nostra brava mestrinatina.

Per tornare alla finale di spada, bellamente disertata dai dirigenti della parrocchia azzurra, che forse non sono curiosi, o semplicemente non credono di avere alcunché da imparare, diremo che è stato un lungo, snerante carosello mai finito. Al termine infatti della normale e stabilita poule, materialmente diretta, senza una sola contestazione, dal francese D'Orvola, ex spadaccino di grandissima fama e da un sovietico il cui nome compiacissimo ci sfugge, tre atleti (i due tedeschi federati Pusch ed Helm e il magiaro Kulcsar) assommano tre vittorie e due sconfitte, e i restanti tre (l'altro ungherese Osztrics, il vecchio svedese Eding, 33 anni pur non dimostrando, e il polacco Jankowski) viceversa. Si rendeva dunque necessario un barrage, con tre nuovi assalti, lunghi, spossanti, terribili nelle condizioni in cui quei tre uomini, ormai si trovavano. Una faticosa sovranità. Per l'ungherese, poveretto lui, una faticosa di Sasso: nella morsa dei due tedeschi infatti non aveva scampo. E si arrendeva. Con l'onore delle armi, si capisce.

b. p.

Assegnati i titoli individuali maschili La ginnastica premia Andrianov e cede il passo

Nostro servizio

MONTREAL 21. L'Unione Sovietica, sconfitta dalla Comaneci nel settore femminile, ha trovato in quello maschile una vecchia stella ed un pronto scatto. Parliamo ovviamente di Nikolai Andrianov, uno studente ventiquattrenne. Ha concluso l'avventura olimpica aggiudicandosi le medaglie d'oro ed una d'argento ed una di bronzo, si è vendicato da solo dei ginnasti nipponici che quattro anni fa a Monaco fecero incetta di allori olimpici intascandosi ben quattro delle sette medaglie in palio.

Dopo essersi imposto nella classifica individuale assoluta da un amico e collega, che ha la fortuna di mettersi un tantino di russo, siamo riusciti a scambiare qualche parola con il trionfatore di turno.

«Il segreto è evitare il più possibile determinati errori — ci ha detto il biondo An-

drianov — e nei miei programmi mi sono appunto preffisso di evitarli. In fondo i risultati mi hanno dato ragione».

«A chi gli chiedeva cosa pensasse di Nadia Comaneci e se non si sentisse un po' oscurato dalla fama conquistata dalla romena in queste olimpiadi, Nikolai ha risposto: «Non sono geloso del resto la gente è sempre più interessata alle donne che non agli uomini».

«Il segreto del successo del plurimolipionico della ginnastica sovietica, come del resto ha tenuto a sottolineare con un doppio salto mortale rovesciato e carpiato nella usata.

Grazie all'aiuto fornitoci da un amico e collega, che ha la fortuna di mettersi un tantino di russo, siamo riusciti a scambiare qualche parola con il trionfatore di turno.

«Il segreto è evitare il più possibile determinati errori — ci ha detto il biondo An-

Fiorella Colombo

Baran-Venier con grinta



● MONTREAL — Sia pure soffrendo non poco Baran (nella foto) e Venier hanno portato un equipaggio l'unico azzurro nelle finali di canottaggio. L'onore è salvo, ma solo quello però. Il remo italiano dovrà infatti percorrere ancora molta strada per raggiungere traguardi che una volta non erano proibiti. Parlare per Baran e Venier di medaglia ci sembra eccessivo, certo il grinta non manca al nostro Primo. Chissà. Per gli altri azzurri resta la consolazione delle e piccole finali nelle quali hanno la possibilità di fare molta... esperienza





# Dopo l'impetosa sentenza del trampolino che ha visto l'azzurro ultimo Dibiasi: la piattaforma non può tradire

Soltanto le insistenze federali lo avevano convinto a salire sullo sfortunato trampolino

## Per centrare il « tris storico » Klaus deve vincere la nausea

Voci di un presunto e poco probabile « boicottaggio » non turbano la vigilia del bolzanino — Sono intanto nettamente migliorate le condizioni fisiche



● MONTREAL — KLAUS DIBIASI: a lui sono affidate le speranze azzurre per l'oro dei tuffi dalla piattaforma

Da uno dei nostri inviati

MONTREAL, 24. Grande Klaus, se ci sei batti un colpo dalla piattaforma. Les dieux s'envoient e i miti crollano, ma che la cosa riguardi Dibiasi nessuno ancora vuol crederci. La recente classifica finale del trampolino che ha collocato all'ultimo posto, per la prima volta nella sua carriera, il più grande tuffatore di tutti i tempi, ha lasciato, è vero, uno strano spiacere al senatore che s'è come portato appresso nella sua scia amari presentimenti: il tempo, è altrettanto vero, ha pure una sua legge, e l'amore i suoi diritti, e però che Dibiasi abbia proprio imboccato qui a Montreal il viale del tramonto resta ancora da dimostrare. E lo dimostreranno appunto, lunedì e martedì prossimi, i tuffi dalla piattaforma, la specialità che indubbiamente gli è più cara per essere la « sua » specialità. La piattaforma non può mentire, la piattaforma non può tradirlo proprio adesso che si accinge a conquistare la sua terza medaglia d'oro olimpica, a battere dunque il record già eguagliato, dopo Città del Messico e dopo Monaco, dal leggendario tuffatore americano Webster e Lee.

Tra l'altro, l'impetosa sentenza del trampolino si può prendere a freddo, con le molle. Quella notte triste e buia, pur nei fulgori dell'argento di Cagnotto, è stata una notte tutta azzurra. Dibiasi, addirittura, avrebbe voluto non esserci: il gonfio afflitto dalla vecchia forma nevrítica più del solito di tipo fastidiva e i tendini del tallone d'Achille, da qualche tempo in torsione, non avevano ancora deciso di mettergli un fastidioso diodo. Poi le insistenze federali, gli occhi dolci, anche della bella fidanzata, e l'opportunità magari di misurarsi di vedersi allo specchio in funzione appunto di quel piattaforma che è per lui sempre stata la piattaforma, hanno finito col convincerlo, col fargli salire, anche se non davvero divorato dalla fiamma

dell'entusiasmo, la corta scaltrezza del trampolino. Subito avviò il petrac: un primo tuffo, infatti, completamente sbagliato e un 28,80, senza molta riverenza affibbiatogli dai giudici, che faceva solo mestamente sorridere al cospetto del 38,88 messo assieme da Philip Boggs, l'idolo americano di casa che, sorretto anche dal tifo infernale dell'intero Quebec pigiatosi per l'occasione in piscina, avrebbe poi donato un spiacere raro. La classe schietta del nostro imponeva però poi, bene o male, i suoi diritti, e la speranza di una possibile, grande rimonta prendeva man mano corpo. E poiché, nel frattempo, Cagnotto proseguiva ottimamente la sua strada, l'atmosfera del clan era, tutto sommato, ridivenuta quella delle occasioni felici. Klaus infatti risaliva e risaliva, a metà gara era già al quarto posto, non si scelseva supporre che non si sarebbe certo fermato lì. Quando, a gelare ogni respiro, Cagnotto si tuffò in vasca, la doccia scozzese di un altro tuffo letteralmente disastroso, giusto l'ottavo della serie di undici, tanto gli aveva fatto, all'ultimo posto, senza più possibilità, stavolta, di risalita.

Il ragazzo, che l'avrebbe in fondo pur potuto, non proponeva di saltare, non aveva comprensione ma, ferito nell'orgoglio più che umiliato dalla classifica, si appattava a rimirare in solitudine il cielo di Montreal, e si diceva: è auspicabile, le sue vendite. Vendette, si capisce, di cui la piattaforma dovrà essere ancora decisa di mettergli un fastidioso diodo, e vice, raccolte da un'agenzia, riprese e riciclate, secondo cui un boicottaggio di Dibiasi sarebbe allo studio da parte di qualche poco scrupoloso giudice del collegio, o, in proposito misterioso Gompf, giudice americano, ha giusto indetto una conferenza stampa per illustrare come egualmente la riunione « incriminata » della Gloria sia stata effettivamente tenuta, ma al solo e unico scopo di uniformare i criteri e i metodi di valutazione onde evitare certe enormi, e spesso ingiustificabili, differenze tra un punteggio e l'altro di uno stesso tuffo.

Veri o meno che siano le voci di simili patti d'accordi, sempre di facile realizzazione ma di difficile realizzazione, il problema dei giudici ovviamente resta. Ma è un problema vecchio, nato con le gare di tuffo e destinato a vivere eternamente insolubile, con quelle.

Tornando a Dibiasi, comunque, pare che la fresca piaga sia ormai del tutto rimarginata e che i suoi sono un po' volutamente migliorati e per il gran giorno della piattaforma saranno verosimilmente ottime, lo spirito è quello delle grandi occasioni, l'ambizione, ovvio, quella di centrare il « tris storico », la responsabilità che gli uomini di questa altra parrocchia azzurra gli affidano, quella cioè che già fu anche di Novella Calligaris e che lui da Tokyo '64, da dodici anni si porta appresso, è un peso che non gli sfugge. Dibiasi comunque ancora una volta ci riprova. Poi basta. Poi andrà al massimo, per fargli scendere a Edimburgo in Coppa Europa e chiuderà inderogabilmente lì.

Quelli della parrocchia se ne cercano pure un altro. Anche se hanno poco da scegliere con certezza, i tuffatori, diciamo centocinquanta, che si trovano attualmente sotto mano (ben non avverso sarà quello, terribile, di sempre, il sovietico Nemzanov. Quest'anno lo ha già battuto più e più volte. Dove sta scritto che non debba riuscirci anche qui a Montreal?



Ultimi primati nel nuoto che si avvia a concludere il suo lungo programma

## GUARDUCCI IN FINALE NEI 100 S.L. (PER DUE VOLTE RECORD ITALIANO)

Nelle semifinali è arrivato secondo nella batteria vinta dall'americano Montgomery che ha stabilito il nuovo primato del mondo: 50"39. Marcello ha prima stabilito 51"57 e poi 51"35 - Pangaro eliminato per 30/100 ed anche Lalle nei 200 rana - Forfait di Matthes nei 200 dorso



● MARCELLO GUARDUCCI esulta: ha stabilito il nuovo primato italiano entrando in semifinale. Si ripeterà stabilendo il nuovo record e il secondo miglior tempo, qualificandosi per la finale, alle spalle dell'americano Montgomery che ha battuto il record del mondo

Nostro servizio

MONTREAL, 24. Il nuoto ha avuto la sua giornata di riposo dopo le strepitose imprese della tedesca democratica Kornelia Ender. Oggi gli atleti sono tornati in vasca con un programma piuttosto intenso e domani concluderanno la loro fatica lasciando campo libero all'atletica leggera.

Note positive per quanto riguarda l'italiano Marcello Guarducci. L'azzurro ha stabilito per due volte il nuovo primato italiano dei 100 metri s.l., nella batteria che lo ha visto vincere col tempo di 51"57 e schiuderlo la semifinale. Poi nella batteria che lo ha visto secondo dietro all'americano Montgomery che ha stabilito il nuovo record del mondo (50"39), l'italiano si è qualificato per le finali col tempo di 51"35, nuovo record italiano e secondo miglior tempo della serata. Si fosse trattato della finale Guarducci avrebbe conquistato la medaglia di bronzo. L'ottimo comportamento dell'azzurro fa ben sperare per la finale che si correrà domani, sempre che non finisca per risentire della grossa fatica di oggi. Roberto Pangaro è stato squalificato per soli 30/100 di secondi: sarebbe stata una grossa sorpresa l'ingresso in finale di due azzurri.

Giorgio Lalle non è riuscito a qualificarsi per la finale del 200 rana. L'azzurro era impegnato nella seconda batteria, quella di Rick Colella e dell'intramontabile sovietico Nikolai Pankin e si è piazzato al terzo posto in 2'23"63, un tempo lontano quasi tre decimi dal suo primato nazionale (2'23"31) e

così il romano con l'undicesimo tempo ottenuto resta fuori dalla finale.

Nei 200 rana ha molto impressionato il britannico Dave Wilkie che ha nuotato in 2'18"29 nella quarta batteria. Si tratta di un ottimo tempo a soli 6 centesimi dal primato europeo dello stesso Wilkie e a 8 centesimi dal record mondiale dello « Yankee » John Henckert. I migliori si sono tutti qualificati e cioè Kusch (RFT), Yuozatis e Fankin (URSS), Hencken e Colella (USA), Wilkie.

La notizia clamorosa della giornata è che Roland Matthes ex primatista mondiale delle due distanze del dorso e duplice campione olimpionico a Monaco '72, non si è presentato alla partenza dei 200 dorso. Il grande campione della RDT non ha dato spiegazioni al suo forfait. Il più rapido è stato lo statunitense John Naber, legittimo erede dell'asso tedesco. Naber ha nuotato in 2'02"01 e ha preceduto il connazionale Dan Harrigan (2'02"25) e Pete Rocca (2'03"31). Assieme ai tre statunitensi si sono qualificati per la finale gli australiani Mark Kerry (2'05"54) e Mark Tonelli (2'05"10), il cecoslovacco Miroslav Rolko (2'05"33) e gli ungheresi Zoltan Verruzto (2'05"93) e Robert Rudolf (2'06"37).

Negli 800 femminili si annuncia la ripetizione del grande scontro del 400 tra Petra Thümer e Shirley Babushoff. La più veloce è stata la tedesca che ha nuotato in 8'40"38. Secondo e terzo tempo per le statunitensi Nicole Krumer (8'46"81) e, appunto, Babushoff (8'47"74). Con queste tre atlete si sono

qualificate l'altra tedesca democratica Regina Jager, l'altra statunitense Wendy Weinberg, l'australiana, ex dominatrice della specialità, Jenny Turrall con la connazionale Rosemary Milgate e la canadese Shannon Smith. Nelle eliminatorie degli 800 erano impegnate anche le azzurre Laura Bortolotti e Giuditta Pandini che non hanno avuto fortuna.

La tedesca democratica Brigitt Treiber, primatista del mondo e superfavorita, è stata la più veloce dei 400 misti. La tedesca ha nuotato in 4'51"24, tempo abbastanza lontano dal suo fresco limite mondiale (4'38"70), ma più che sufficiente a farla apparire al migliore. A battere il primato mondiale ci penserà in finale.

Dieter Mantovani

### Minacce contro la Comaneci ?

MONTREAL, 24. Nadia Comaneci, la fenomenale ginnasta rumena vincitrice di tre medaglie d'oro, sarebbe stata minacciata da ignoti e il servizio di sicurezza canadese avrebbe rafforzato le misure protettive intorno alla quattordicenne atleta. Lo rivela la « Presse », il quotidiano più diffuso nel Nordamerica che avrebbe ottenuto tali informazioni da « una fonte assolutamente degna di fiducia ».

Il giornale aggiunge che « a seguito delle minacce, formulate da persone non meglio identificate, la Comaneci viene scortata da sei agenti, da una poliziotto e da quattro soldati ».

### l'osservatorio di Kim

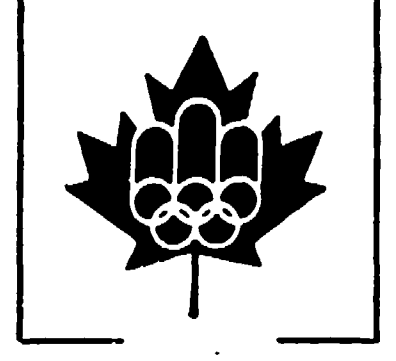
## Salviamo almeno i timpani

Spero proprio che la squadra italiana di pallanuoto non tenga un risultato lusinghiero: nove o dieci medaglie d'oro, un paio di primati mondiali, la vittoria nei 300 metri, l'ammissione al turno finale tra i medio-massimi, nella lotta greco-romana ed un buon piazzamento nella maratona. Lo spero perché sono dei bravi ragazzi (Alberani) hanno detto alla televisione — tanto per guadagnarsi la giornata agiata anche gli impianti della piscina, perché giocano bene, perché hanno dovuto affrontare anche l'ungherese Attila, detto il flagello della piscina, dove nota lui non fuorioso le minacce, quello che scende in vasca a cavallo per disarmare De Magistris: ma soprattutto perché ci tengo alla pelle.

Ci sono molti modi di uccidere ed uno di questi è il rumore: al di là di un certo numero di decibel il cervello dà in balia e il muscolo cede, non si può fare a meno di non so se qualcuno di voi, venerdì sera, ha seguito la radiocronaca diretta dell'incontro di pallanuoto tra Italia e Jugoslavia: se è così spero che stia meglio. Io — sarà l'età — stento a riprendermi quando gli azzurri hanno segnato la rete della vittoria il radiocronista ha cacciato una serie di tali urla raccapriccianti che sono caduto dalla sedia. Prima ho pensato che i pellerossa (quelli del passaggio e non quelli) lo stesso scatenando e io mi dispiaccio perché è un mio concittadino e i radiocronisti genovesi pelati come Bruner, per dirla in genovese, « mettian angusta », che vuol dire fanno venire da vomitare. Poi ho cercato di raggiungere a precipizio la porta pensando che il palazzo potesse crollare; poi la radio non ha emesso più suoni ed ho temuto che lo speaker avesse ingoiato il microfono come i personaggi dei film gialli che mangiano i documenti compromettenti e io mi sono augurato — sempre per via delle comm. Porcini — che fosse biodegradabile, altrimenti, povero Provenzani, stava fresco.

Solo in un secondo tempo mi sono reso conto che non era accaduto niente di così terrificante: era che l'Italia stava vincendo. Questa condanna.

### Così in TV



- Rete 2**
- 12.00-13.30 Sintesi giorno precedente
  - 13.30-14.00 Lotta greco romana
  - 14.00-14.30 Da definire
  - 14.30-15.00 Pugilato
  - 15.00-15.30 Tiro
  - 15.30-15.50 Sollevamento pesi
  - 15.50-16.00 Nuoto
  - 16.00-16.30 Atletica (finale)
  - 16.30-17.00 Atletica
  - 17.00-17.30 Canottaggio (finale m)
  - 17.30-18.00 Da definire
  - 18.00-18.30 Atletica (finale)
  - 18.30-19.00 Nuoto (200 mt, m; 400 mt, m; 800 mt, m; 1.500 mt, m; 4x100 st. f)
  - 19.00-20.00 Pugilato
  - 20.00-21.00 Nuoto (finale 800 l; 400 s; 200 d; 100 s; 1.500 st. f)
- Swizzera**
- 13.30 Sintesi delle gare disputate il giorno precedente e cronaca diretta
  - 19.00 Canottaggio
  - 23.00 In diretta da Montreal.
- Jugoslavia**
- 13.30 Rassegna dei Giochi Olimpici
  - 21.00 Atletica
  - 00.30 Pugilato
  - 01.00 Nuoto
  - Secondo canale
  - 19.00 Rassegna Giochi Olimpici
- Capodistria**
- 18.00 Giochi della XXI Olimpiade
  - 22.50 Giochi della XXI Olimpiade
- Francia**
- 21.30 Rassegna dei Giochi Olimpici
  - 23.05 Rassegna dei Giochi Olimpici

sapevozza mi ha rasserenato ma non è facile riprendersi da sparpaggi di questo genere. Tranquillizza solo il pensiero che è così raro che gli azzurri vincano qualche volta, che il pericolo di prendersi una cricca rimane molto remoto. Perché — come ho detto — tutta congiura contro di noi: il vento, gli avversari che cascano, Attila, l'inesperienza e la gelosia. La gelosia di mestiere, naturalmente, non la gelosia di tipo sessuale, ci mancherebbe altro. Pensate a come c'è andata bene, per esempio, con Maffei e Montano? Provenzani mi ha fatto prendere uno « sturbo » urlando come un coyote solo perché l'Italia aveva battuto la Jugoslavia e non aveva vinto nessuna medaglia. Figurarsi, quello sarebbe successo se Maffei e Montano — come si pronosticava — avessero vinto loro e l'argento nella sciabola: cosa da restarci secchi tutti.

Ci ha salutati la gelosia, perché Maffei e Montano hanno lo stesso carica di sportività dei tifosi genovesi, sampdoriai, laziali-romaneschi, torino-juventini, milanesi: non importa tanto vincere quanto che gli altri perdano. In conseguenza di questo i nostri due assi si sono fatti una liturgia da congresso democristiano perché correva voce che un avversario intendesse favorire uno dei due. L'altro ha dato in balia e non perché la cosa fosse sporca, ma perché poteva restarci fregato anche lui. Così i nostri hanno spulato l'anima per superarsi a vicenda e quando si sono trovati di fronte gli altri non avevano più neppure la forza di reggere la cartolina che volevano spedire a casa. E le hanno prese equamente da tutti, compreso quello che avrebbe dovuto essere corrotto.

E questo ci consola, perché salva l'integrità del nostro RPT: salva l'integrità del nostro sport e dei nostri timpani.

Kim Bruno Panzera

# I nuovi Gillette® RADIEGETTA®.

## Hanno quello che manca ai rasoi da gettare:

la scelta...



Monolama

la qualità Gillette®.



Bilama

Solo i nuovi rasoi Gillette® "radi e getta" vi lasciano scegliere tra due rasoi.

Prezzi di lancio:

L. 100      L. 150

Fate una fila di perfette e inimitabili rasature Gillette® con i nuovi rasoi "radi e getta" trattati al platino e sigillati.

Se proprio vuoi gettare un rasoio, getta un Gillette.

# Gillette®

© Gillette Safety Razor Co.









Tra i sassi di Marte un'impronta di UFO: segnato con la freccia il segno lasciato da un pezzo di lamiera espulso dalla sonda USA Viking 1 (che per gli ipotetici marziani altro non è che un UFO) nella fase di ammaraggio

Da risultati concreti la missione di Viking-1

# Le "operazioni combinate" per esplorare i pianeti

I veicoli di questo tipo hanno già consentito di raccogliere dati nuovi e importanti su Marte, sulla Luna e su Venere - La necessaria gradualità della ricerca



Pietro Barcellona STATO E MERCATO fra monopolio e democrazia



AA. VV. I FASCII SICILIANI volume secondo La crisi italiana di fine secolo

Emilia Romagna nella guerra di liberazione Pietro Alberghini PARTITI POLITICI E CLN

Vito Amoroso LETTERATURA E SOCIETA' IN AMERICA 1800-1900

Roberto Esposito VICO E ROUSSEAU

Angelo Baracca Arcangelo Rossi MARXISMO E SCIENZE NATURALI

Giuseppe Gramigna BRACCIANTI E POPOLO IN PUGLIA

Luigi Cerruti Silvana Fazio SCIENZIATI E CRISI DELLA SCIENZA

Gian Primo Cella DIVISIONE DEL LAVORO E INIZIATIVA OPERAIA

Marino Folin LA CITTA' DEL CAPITALE

DE DONATO

## CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

### Natta

a una forza come il PCI... voglio ripeterlo - solo perché un governo il Paese deve pure averlo, e tantomeno perché possa farci desinare la situazione politica con la parentesi di un governo fondato sulle astensioni.

Non si cava un ragnò dal buco con nuove e soliti escogitazioni... vorrebbero sostituire alla ormai famosa "distinzione" dei ruoli la distinzione delle eventuali astensioni, separando la nostra da quelle degli altri partiti, che dovrebbero essere la premessa di un ritorno alla collaborazione governativa di centro-sinistra.

Allora non si tratterebbe solo della questione della piattaforma programmatica... Noi diamo una grande importanza alla base programmatica del governo. Abbiamo già preso in esame quella che l'on. Andreotti ha definito le "idee" per un programma. Mi pare che con quel termine è stato abbiavuto riconosciuto che non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

### Carosello

Palazzo Madama sarà in corso il dibattito sulla fiducia al nuovo governo... e di comportamenti ideali: un programma destinato a contenere la sfiducia, la durezza del superamento di questa crisi - l'immagine di una società del benessere, raggiungibile soltanto attraverso l'osservanza di principi, regole comuni, regole, pratiche leticistiche, i ruoli professionali e domestici nei quali si rispetta l'etica del capitalismo in sviluppo.

Adesso, Carosello ha i nomi contati. Lo decide la riforma della struttura del governo, dice, non si vuole più che un appuntamento pubblicitario sia di tale rilievo e sia tenuto frequentato da due o tre ministri. La richiesta di abbinazione sua venuta dalla seconda rete, certamente sfavorita dalla presenza di Carosello in apertura di serata sul canale alternativo. La pubblicità continuerà a fluire dal video ma in un numero più ridotto (come le altre che già stanno) e distribuite più largamente nella serata, su due canali, ad esempio, quando, se un centro di ricerca di spazio potrebbe anche essere.

Comunque, con tutta probabilità la formula della "televisione pubblica" è stata inventata da Carosello, sa ra abolita. Il che, del resto, è in sintonia con quel clima di "televisione pubblica" che, da tempo, anche i Televisionati parlano in rapporto alla crisi. Il problema generale è una riforma della televisione. Non ci si è mai molto soffermati su questo tema: ma, qua e là, in tempi diversi, ne sono stati rievocati. Per questo, in un piccolo paese sardo furono notate manifestazioni di ne-

possibilità di successo sono condizionate dalla liquidazione di persistenti tentativi integrati. Le ipotesi e anche le indiscrezioni che vorrebbero dare per fatto un sostanziale accordo sono dunque strumentali e destituite di fondamento. In realtà, sussistono ancora numerose difficoltà, e allo stato non si può escludere l'eventualità che si vada ad votazioni senza alcuna ipotesi preventiva.

Mentre le commissioni permanenti vengono costituite sulla base delle designazioni dei vari gruppi, la commissione inquirente per i procedimenti di accusa viene eletta direttamente dal Parlamento. La Camera eleggerà mercoledì i suoi rappresentanti (dieci deputati membri effettivi, altrettanti supplenti), e l'assemblea del Senato farà lo stesso l'indomani.

Già martedì tuttavia la Camera terrà seduta nel pomeriggio per votare sulle proposte già approvate dalla commissione inquirente. Il presidente dell'assemblea, il deputato socialista, si occuperà di assicurare l'ordine e di assicurare il decoro del dibattito. Le autorizzazioni riguardano tanto la vicenda del golpe Borghese quanto la recente impresa criminale di Sezze Romano.

Nel frattempo continueranno a lavorare le commissioni, in particolare quelle chiamate a esprimere i pareri sui decreti governativi che il Parlamento esaminerà sul finire della settimana. Al Camera devono essere discussi cinque decreti, tra cui quello sul rinvio della riscossione della rata del cumulo e quello per l'espansione del servizio di pubblica istruzione delle zone terremotate (del Frulli), e quattro al Senato. Per la discussione in aula le due assemblee si riuniscono giovedì e venerdì. Poi, la Camera esaminerà i decreti votati dal Senato mentre a

lato pressare che è suo indimento prendere una decisione definitiva a metà settembre. In una dichiarazione egli afferma: «Entro martedì o mercoledì, il governo avrà già le osservazioni e le integrazioni alle linee programmatiche, sia le necessarie per la discussione, sia le necessarie per la discussione. Quando di essere in grado di scegliere la riserva a metà settimana». Andreotti ha anche annunciato che il plenario si svolgerà il 27 e 28 settembre. Il plenario si svolgerà il 27 e 28 settembre. Il plenario si svolgerà il 27 e 28 settembre.

DC

### DC

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

Non è questa una questione di principio... Non si tratta ancora di una vera e propria piattaforma. Sotto questo punto di vista, intendo che il programma debba assumere, in modo ben spiccato, quella essenza di un impegno di governo, di una situazione che si può certamente continuare a dire di provata consistenza empirica e di una serie di accenti o di silenzi - in particolare per quanto riguarda i temi di emergenza - dell'ordine democratico, della moralizzazione della vita pubblica e dell'informazione.

### VACANZE LIETE

CERVIA-PINARELLA - HOTEL VANTAGE - Tel. 0547/725... MIRAMARE-RIMINI - PENSIONE DUE GEMELLE - Tel. 0541/32521... RIMINI CENTRO - HOTEL LISTON - Tel. 0541/24323...

MIRAMARE-RIMINI - PENSIONE DUE GEMELLE - Tel. 0541/32521... RIMINI CENTRO - HOTEL LISTON - Tel. 0541/24323... HOTEL KING - CENENATICO (FO) - Via De Amicis, 81...

GATTEO MARE - HOTEL BOSCO VERDE - Tel. 0547/50093... VIGEVANO - HOTEL VILLA MARI - Tel. 0541/32163... RIMINI-MAREBELLO - PENSIONE LIELE - Tel. 0541/32455...

VISERELLA - RIMINI - VILLA LAURA - Tel. 0541/734281... BELLARIA - RIMINI - Albergo MON PAYS - Lungomare C. Colombo, 50... MIRAMARE-RIMINI - PENSIONE MIRA MARE - Tel. 0541/32163...

MIRAMARE-RIMINI - PENSIONE MIRA MARE - Tel. 0541/32163... RIVAZZURA-RIMINI - PENSIONE RAI-TV - Tel. 0541/32163... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552...

RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552...

RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552...

RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552...

RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552... RIVAZZURA-RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/32552...

### Ottimisti i tecnici per le riparazioni alla sonda

PASADENA, 24. Gli scienziati che seguono la missione del Viking 1 si sono detti ottimisti sulla possibilità di riparare il guasto che ha bloccato il braccio del laboratorio di Marte e che dovrebbe raccogliere campioni del pianeta rosso.

Il guasto sarebbe infatti quanto ha affermato oggi il direttore del Progetto Viking, James Martin, dopo aver ricevuto un rapporto dagli esperti. Nel corso di un incontro con la stampa, gli scienziati del Laboratorio di Pasadena hanno mostrato ai giornalisti in che maniera sperano di avviare all'incendio riguardante il laboratorio su Marte.

In questa prospettiva rientra la sistematica ricerca condotta dagli scienziati sovietici con le sonde Venera e le stazioni Salyut, e su questa direttrice si collocano anche le tre esemplari esperienze compiute dagli americani (l'Apollo-Soyuz) dell'anno scorso e la missione della Soyuz 21-Salyut 5 attualmente in corso.

Parallelamente alla realizzazione delle stazioni orbitali, e successivamente dei veicoli interplanetari, deve procedere la costruzione di stazioni di Marte e di una rete di stazioni orbitali che saranno veri e propri trampolini di lancio verso lo spazio interplanetario.

In Argentina vietata ogni attività sindacale

Buenos Aires, 24. E' in vigore, da ieri, un decreto governativo che proibisce alle associazioni sindacali e settoriali la realizzazione di elezioni, assemblee e congressi.

### In Argentina vietata ogni attività sindacale

Buenos Aires, 24. E' in vigore, da ieri, un decreto governativo che proibisce alle associazioni sindacali e settoriali la realizzazione di elezioni, assemblee e congressi.

Parallelamente alla realizzazione delle stazioni orbitali, e successivamente dei veicoli interplanetari, deve procedere la costruzione di stazioni di Marte e di una rete di stazioni orbitali che saranno veri e propri trampolini di lancio verso lo spazio interplanetario.

In questa prospettiva rientra la sistematica ricerca condotta dagli scienziati sovietici con le sonde Venera e le stazioni Salyut, e su questa direttrice si collocano anche le tre esemplari esperienze compiute dagli americani (l'Apollo-Soyuz) dell'anno scorso e la missione della Soyuz 21-Salyut 5 attualmente in corso.

Parallelamente alla realizzazione delle stazioni orbitali, e successivamente dei veicoli interplanetari, deve procedere la costruzione di stazioni di Marte e di una rete di stazioni orbitali che saranno veri e propri trampolini di lancio verso lo spazio interplanetario.

In questa prospettiva rientra la sistematica ricerca condotta dagli scienziati sovietici con le sonde Venera e le stazioni Salyut, e su questa direttrice si collocano anche le tre esemplari esperienze compiute dagli americani (l'Apollo-Soyuz) dell'anno scorso e la missione della Soyuz 21-Salyut 5 attualmente in corso.

Parallelamente alla realizzazione delle stazioni orbitali, e successivamente dei veicoli interplanetari, deve procedere la costruzione di stazioni di Marte e di una rete di stazioni orbitali che saranno veri e propri trampolini di lancio verso lo spazio interplanetario.

### Vivi e prigionieri tre dirottatori di Entebbe?

PARIGI, 24. Tre dei terroristi che dirottarono l'aereo francese su Entebbe, furono presi vivi dal commando israeliano e portati in Israele, dopo essere stati interrogati, secondo alcuni passi di un libro sulla clamorosa operazione.

La rivista Le Point ha pubblicato un'intervista con una serie di alcuni passi del libro dedicato all'operazione Entebbe redatto da Uri Dan e William Stevenson.

Questa prima puntata riguarda solo gli avvenimenti relativi al trasferimento dei commando per la liberazione del 102 ostaggi. Ma dai titoli che precedono l'articolo si apprende che diversi progetti erano stati preparati, fra cui uno per rapire il presidente ugandese.

Questa prima puntata riguarda solo gli avvenimenti relativi al trasferimento dei commando per la liberazione del 102 ostaggi. Ma dai titoli che precedono l'articolo si apprende che diversi progetti erano stati preparati, fra cui uno per rapire il presidente ugandese.

Questa prima puntata riguarda solo gli avvenimenti relativi al trasferimento dei commando per la liberazione del 102 ostaggi. Ma dai titoli che precedono l'articolo si apprende che diversi progetti erano stati preparati, fra cui uno per rapire il presidente ugandese.

Questa prima puntata riguarda solo gli avvenimenti relativi al trasferimento dei commando per la liberazione del 102 ostaggi. Ma dai titoli che precedono l'articolo si apprende che diversi progetti erano stati preparati, fra cui uno per rapire il presidente ugandese.

## APPARTAMENTI AL MARE

ORGANIZZAZIONE **GRUPE DEL SUD**

**Lire 1.000.000 Contanti**

CON SOLE

SALDO CON RATE A PIACERE SINO A 10 ANNI SENZA MUTUO

PINARELLA DI CERIVIA - LIDO ADRIANO E LIDO DI CLASSE DI Ravenna - L'Ufficio è aperto per le V.s. visite anche nei giorni festivi.

VIALE CARDUCCI 27 - VALVERDE DI CENENATICO - Tel. (0547) 80.583



SETTIMANA NEL MONDO

Il gioco delle armi

L'annuncio ufficiale, dato a Johannesburg, secondo il quale Kissinger incontrerà nuovamente il primo ministro...



MOBITU - L'argomento vincente

va politica africana, basata innanzi tutto sulle vendite di armi... (si fa riferimento a un piano per un valore di trecento milioni di dollari)...

nato al Kenia una piccola nave da guerra e un aereo per il pattugliamento, il Kenia sarà attaccato dall'Uganda...

Il senso di queste indiscrezioni è evidente: lungi dal far tesoro delle lezioni apprese nel Vietnam e in Angola, gli attuali dirigenti americani sono pronti a ripetere...



IDI AMIN - Dopo Entebbe

Entrambe le fonti indicano esplicitamente i fronti e gli alleati. Il primo destinatario dei nuovi invii di armi è lo Zaire...

Se queste informazioni rispondano, come tutto sembra indicare, a verità, converrà seguire con molta attenzione gli sviluppi della «nuova» politica africana di Kissinger...

Ennio Polito

Messaggio del dirigente comunista appena liberato dal carcere

LOBATO LIBERO INVITA A LOTTARE per una piena amnistia in Spagna

«Troppi detenuti politici sono ancora nelle prigioni» - Le quattro pesanti condanne inflitte dai tribunali fascisti - In una lettera della moglie Dulcinea la vita del dirigente del PCE, trascorsa per metà in prigione

MADRID, 24. Il compagno Luis Lucio Lobato è da ieri sera nella sua casa. Ha lasciato la prigione di Carabanchel meno di ventiquattrore fa...

Le tappe della vita del dirigente comunista sono contrassegnate dagli arresti e dalle condanne: primo arresto e prima condanna durante la «giunta nazionale» di Casado...

Portrait of Luis Lucio Lobato with text: LUIS LUCIO LOBATO. Condenado a 25 años de cárcel en 1.943. Pasa 12 años de cárcel y cuatro presentándose a la policía regularmente...

«C'è qualche democratico che non considera Lobato un eroe della vasta lotta della società spagnola per la libertà?» - è quanto chiede, fra l'altro, questo volantino...

Atto d'accusa a Città del Messico

Più di un milione di perseguitati in America Latina

Appello all'opinione pubblica mondiale - Sollecitata una inchiesta della commissione dell'ONU

CITTÀ DEL MESSICO, 24. Più di un milione di persone vengono perseguitate nell'America Latina per motivi politici. Con particolare brutalità vengono calpestat i diritti umani dai regimi anti-popolari del Cile, Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay, Nicaragua e altri paesi...

torità trasforma i detenuti politici in ostaggi della giunta militare, impone rappresaglie a cittadini attraverso l'assassinio dei loro familiari...

I partecipanti alla conferenza stampa hanno sollecitato l'ONU a svolgere una inchiesta tramite la commissione per i diritti dell'uomo...

A Città del Messico è stato diffuso un documento dei comitati rappresentativi della colonia latinoamericana. Esso si sofferma particolarmente sulla situazione argentina...

MADRID, 24. La commissione affari esteri del Parlamento spagnolo ha approvato all'unanimità il rinnovo dell'accordo militare...

In un durissimo bombardamento dell'artiglieria maronita

Centinaia di palestinesi uccisi ieri a Tell Zaatar

Erano in maggior parte donne e bambini - L'annuncio dato da Arafat - Voci di un possibile accordo di tregua

BEIRUT, 24. Centocinquanta profughi palestinesi, per lo più donne e bambini, sono rimasti uccisi in conseguenza di un cannoneggiamento compiuto dall'artiglieria maronita nel campo di Tell Zaatar...

Continuano intanto l'impegno della Croce rossa nel tentativo di evacuare i feriti del campo di Tell Zaatar, assediato da 33 giorni. Il delegato della Croce rossa, Hoeffiger, che è a Tell Zaatar da ieri ha detto che vi sono «migliaia di feriti», tra cui molti in preda alla cancrena per mancanza di cure...

Da Washington, si apprende che per la prima volta il Dipartimento di Stato ha ammesso che gli Stati Uniti sono stati o sono ancora in contatto diretto con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (O.L.P.) per organizzare la partenza dei cittadini americani tuttora in Libano...

Commento della Pravda sul ricatto di Portorico

MOSCA, 24. La «Pravda» pubblica oggi a proposito del ricatto di Portorico, un articolo di Georgij Ratiiani il quale indica nel ricatto stesso la prova vincente che «nel caso di una qualsiasi minaccia al dominio del capitale monopolistico e al potere politico dei suoi rappresentanti, l'imperialismo è pronto a lasciar...

cadere perfino l'apparenza di una qualsiasi democrazia». L'autore ricorda il «gloppo» cileno e l'esperienza del Portogallo, dove «i comunisti e i socialisti hanno ottenuto assieme la maggioranza assoluta dei seggi in parlamento e il PC ha insistito per partecipare al governo...

«Adesso, in Italia - prosegue Ratiiani - i comunisti hanno ottenuto più di un terzo dei seggi parlamentari e sono disposti a condividere la responsabilità del governo con gli altri partiti democratici. Ma non appena tale prospettiva si è presentata, le quattro maggiori potenze capitalistiche, per iniziativa degli Stati Uniti, si sono messe d'accordo per non far entrare i comunisti nel governo, minacciando in caso contrario di rifiutare all'Italia gli aiuti finanziari e di lasciarla nella morsa della crisi...

Lo Scid si recherà a Pechino

PECHINO, 23. La principessa Ashraf Pahlavi, sorella dello Scid di Persia, in visita ufficiale a Pechino da mercoledì, è stata ricevuta dal primo ministro Hua Kuo-feng. La principessa aveva già avuto una conversazione di oltre due ore col ministro degli esteri Chiao Kuan-hsi...

«Adesso, in Italia - prosegue Ratiiani - i comunisti hanno ottenuto più di un terzo dei seggi parlamentari e sono disposti a condividere la responsabilità del governo con gli altri partiti democratici. Ma non appena tale prospettiva si è presentata, le quattro maggiori potenze capitalistiche, per iniziativa degli Stati Uniti, si sono messe d'accordo per non far entrare i comunisti nel governo...

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for city and numbers. Cities listed include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia. Includes a section for 'Napoli (2° estratto)' and 'Roma (2° estratto)'.

Large advertisement for CYNAR aperitif. Features a glass of aperitif, a bottle of CYNAR, and a bunch of artichokes. Text includes 'A RAGION VEDUTA' and 'L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO'.



Riuniti a Firenze i direttivi regionali

# ANCI e URPT: misure immediate per salvare la finanza locale

Sottolineata la drammaticità della crisi — Chiesti provvedimenti urgenti per rimuovere la stretta creditizia della Banca d'Italia — Rapida attuazione della legge 382

## Per evitare la «paralisi»

Il momento attuale vede gli Enti locali dibattersi in una crisi finanziaria drammatica.

Non è certamente da oggi che le Autonomie locali operano in condizioni di profonda crisi, certo è che ultimamente sono intervenuti elementi allarmanti che hanno determinato un profondo squilibrio al bilancio. Tant'è che la situazione rischia di incrinarsi, in modo tale da pregiudicare completamente la vita delle autonomie stesse, frenando di conseguenza lo sviluppo democratico del nostro paese.

Tutti i Comuni ormai da quelli maggiori a quelli minori, trovano nell'occhio della crisi un pericolo che è lanciato da ogni amministrazione, se si domanda cosa si potrà e quanto si potrà fare, la risposta è sempre la stessa: una funzione di salvaguardia del potere d'acquisto delle casse più colpite, coprendo le carenze dei governi centrali — sono le uniche.

Da anni il movimento autonomistico ha reso pubbliche le difficoltà richiedendo che lo stato si assumesse in prima persona le proprie responsabilità di fronte alla collettività.

Purtroppo queste richieste finora sono state disattese, tanto da portare il paese all'orlo della catastrofe economica, sociale e politica. Infatti le contraddizioni non hanno tardato a manifestarsi nella loro violenza. Da una parte le entrate dei comuni sono diminuite fino a diventare irrisorie (basti pensare che mentre nel 1938 rappresentavano il 20% di tutte le entrate dello stato, adesso arrivano solo all'11,50% e con esse non si riesce nemmeno a pagare gli stipendi dei dipendenti comunali) dall'altra invece è aumentato sia il costo del personale sia quello del denaro, come del resto le richieste di servizi da parte della collettività.

Negli ultimi tempi si può notare un cambiamento nel dibattito politico italiano, tanto che il tema della finanza pubblica è entrato nel vivo delle proposte per la formazione del governo e del programma. Nel contempo siamo pienamente coscienti che in questo momento occorre una presenza nel movimento autonomistico affinché questo tema resti un punto centrale dei dibattiti politici italiani e si possa trovare sbocchi concreti in piattaforme rivendicative di movimento autonomistico. Servono misure rapide e precise che mettano in condizione gli enti locali di svolgere la loro funzione nel rispetto della costituzione, impostando un rapporto corretto fra stato e suoi organi decentrali.

L'articolo 118 della Costituzione della repubblica italiana stabilisce che la regione esercita le sue funzioni amministrative delegandole alle Province e ai Comuni ed ad altri enti locali. Pertanto in virtù del dettato costituzionale le autonomie locali possono e debbono essere un'autonomia finanziaria. Il fatto che ANCI e URPT hanno da tempo elaborato una serie di proposte operative a breve e medio termine alle quali oggi dobbiamo esse-

re date delle risposte concrete.

Alcune di queste proposte si riferiscono al bilancio dei tagli di bilancio da parte della commissione centrale della finanza locale, al corrispondente aumento di spesa dei comuni e delle province tramite l'intervento dello stato con il pagamento delle annuità d'ammortamento per i mutui contratti in tutto il 1977; alla concessione di mutui a lunga scadenza per opere pubbliche e disastri, per gli anni 1976 e 1977 da parte della cassa depositi e prestiti, per interrompere il processo di autoammortamento del debito degli enti locali; all'attribuzione fino al 1976 ai Comuni ed alle Province del gettito dell'imposta locale sui redditi (ILOR); alla partecipazione delle Regioni e delle Autonomie locali all'impostazione del bilancio dello stato per realizzare la partecipazione J, tutti i momenti della realtà istituzionale e definizioni di una linea di priorità e di scelta, capace di iniziare nel concreto un indirizzo di programmazione democratica e rendere operanti i contributi speciali per il riequilibrio territoriale, con particolare riferimento al mezzogiorno d'Italia; alla definizione della legge 382; all'immediato finanziamento del disavanzo economico dei bilanci '76 e '77 attraverso la cassa depositi e prestiti o comunque a tassi agevolati e così via.

Insomma un pacchetto di richieste serio, un modo di porsi di fronte ai comuni e ai problemi della crisi del paese in maniera positiva e responsabile.

**G. Lohengrin Landini**  
(sindaco di Prato e presidente regionale dell'ANCI)

Presentata in Palazzo Vecchio una mozione di PCI, PSI e PDUP

# Ferma condanna alle ingerenze nel nostro Paese

Presenza di posizioni dei sindacati della città e di Prato sulle dichiarazioni di Schmidt e sugli avvenimenti polacchi

«Il Consiglio comunale di Firenze di fronte alla rivelazione del cancelliere tedesco Helmut Schmidt rilasciata durante la sua visita negli Stati Uniti d'America e riguardanti la questione degli aiuti all'Italia in caso di ingresso dei comunisti nel governo, denuncia la gravità di simili affermazioni che rappresentano una sfacciatata ingerenza sulle scelte che solo il nostro paese ed i suoi partiti democratici hanno il diritto di compiere autonomamente».

## Mozione

Così si esprime la mozione che il Consiglio comunale (PCI, Spini (PSI) e Tasselli (PDUP)), hanno presentato al Consiglio comunale e che, probabilmente, sarà discussa nella prossima seduta fissata per il 28 luglio. La mozione della maggioranza di Palazzo Vecchio sottolinea poi che «simili affermazioni non sono contrarie alle conclusioni ed allo spirito che ha animato anche la recente conferenza di Helsinki, ma colpiscono profondamente i sentimenti democratici e di fraterna amicizia fra i popoli».

## Sindacati

Anche la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha preso posizione sulle dichiarazioni del cancelliere tedesco esprimendo la propria indignazione nei confronti di queste nuove inammissibili ingerenze nella politica italiana, con una visione che contrasta lo spirito di Helsinki. La Federazione ribadisce che i problemi del paese si risolvono con una rigorosa politica di investimenti e ritiene doverosa una immediata presa di posizione del presidente incaricato Andreotti. Se la Federazione unitaria rispetto agli avvenimenti polacchi, esprime il proprio dissenso affermando che il problema che emerge nella classe operaia deve non essere risolto, in qualunque società e soprattutto in quella socialista, mediante il dibattito che si concretizza solo con una democrazia veramente partecipativa.

Il ritrovamento è un duro colpo per i trafficanti

# Nascosti 8 chili di droga tra oggetti d'artigianato

Scoperto tutto un giro che fa capo a un giovane di Genova, Edoardo Lanza, e a un suo amico Mario Daole - Il valore della merce supera i dieci milioni di lire



Il bottino della fruttuosa operazione di polizia

La via della droga passa anche da Firenze? Quella che fino a ieri poteva essere solo una ipotesi, dopo la scoperta degli uomini della narcotica che hanno trovato otto chilogrammi e duecento di marijuana, è quasi una certezza. L'ingente quantitativo — il più grosso fino ad oggi mai sequestrato — è stato rinvenuto in una cassa che conteneva oggetti di artigianato in compagnia di Lanza e il suo amico Mario Daole. I sospetti della polizia erano più che fondati e alla fine gli uomini della narcotica hanno avuto ragione.

Da diverso tempo il dottor Cimmino della squadra narcotica e i suoi uomini, il sostituto Mercurio e lo agente Pucci avevano scoperto che uno dei sistemi per introdurre la droga dall'estero era quello di utilizzare vari oggetti di artigianato appositamente confezionati per nascondere l'erba o la Brown Sugar, zucchero marrone. I destinatari dei colli erano persone assolutamente all'oscuro dell'illecito traffico. Fra le persone sospettate di svolgere un intenso traffico fra l'estremo oriente e l'Italia, un giovane di Genova ma residente a Roma, Edoardo Alberto Lanza, 27 anni.

Questi frequenti viaggi all'estero avevano finito per richiamare l'attenzione dei funzionari di polizia che il 6 luglio scorso notarono il Lanza in compagnia di persone della Firenze bene conosciute come consumatori di erba e altre droghe. Veniva intensificata la sorveglianza e il brigadiere Mercurio nel corso di uno dei numerosi appuntamenti a pedinamento ha notato il Lanza in compagnia di un altro giovane del quale era molto amico, Mario Daole, di 28 anni.

I sospetti che i due fossero dei trafficanti di droga trovavano conferma quando gli uomini della narcotica venivano a sapere che presso gli uffici della dogana di Valfondi si trovava giacente una cassa proveniente da Bangkok. Quest'ultima interrogata cedeva dalle nuvole: non sapeva assolutamente nulla della cassa spedita dalla Thailandia.

Non rimaneva che aprire il

## Si prepara la 2ª conferenza sull'agricoltura

La prima bozza del documento di Lineamenti e contenuti di un programma di ristrutturazione dell'agricoltura toscana, con il quale si aprirà un ampio ed approfondito dibattito in tutta la regione in preparazione della seconda conferenza agraria, è stato esaminato dal comitato politico organizzativo della conferenza stessa.

Alla riunione erano presenti l'Assessore all'Agricoltura, Anselmo Pucci, e il presidente della Commissione consiliare toscana, il documento elaborato dal comitato tecnico-scientifico affronta i maggiori problemi dell'agricoltura toscana.

## Proposte dei macellai toscani

Il Comitato regionale del sindacato macellai aderente alla Confesercenti, riunitosi nella sede dell'Associazione di Lavoro, ha elaborato un documento da sottoporre all'attenzione delle autorità locali, provinciali e regionali dei partiti politici e dei sindacati del lavoro.

Nell'esprimere il sostegno alla giusta lotta iniziata dai colleghi di Firenze per un vero e democratico controllo dei prezzi contro il calmiere, i macellai fanno presente quanto siano indolgenti misure urgenti che salvaguardino da una parte l'equa remunerazione del loro lavoro e dall'altra il potere di acquisto dei consumatori.

Per ordine dei sostituti procuratori Vigna e Fleury

# Commercianti di quadri arrestato per il rapimento di Romolo Banchini

Secondo gli investigatori avrebbe avuto contatti con gli autori materiali — Mafia siciliana e calabrese implicate nella vicenda — Interrogato Frank Coppola dagli inquirenti

L'inchiesta sul sequestro Banchini si arricchisce di un nuovo personaggio che al termine di un lungo interrogatorio è stato tratto in arresto. Si chiama Pietro Nucera, ha 47 anni, è originario di Candurini in provincia di Reggio Calabria, ma da anni risiede nella nostra città in via Casale, n. 11, al n. 9 del suo domicilio a Milano.

Personaggio noto in un certo ambiente fiorentino, quello della casa di viale Mazzini, Pietro Nucera, è stato arrestato su ordine di cattura dei sostituti procuratori Vigna e Fleury per concorso in questo reato. Quale ruolo abbia svolto in questa complessa vicenda che è il sequestro dell'industriale di Lastra a Signa non è dato sapere. Fra le persone ascoltate dagli inquirenti vi è un personaggio assai noto alle cronache giudiziarie, Frank Coppola. Gli inquirenti hanno precisato che il nome di Coppola è saltato fuori nei corsi degli interrogatori dei vari personaggi coinvolti nel sequestro Banchini. Evidentemente si ritiene che egli era legato in qualche modo alla vicenda Banchini. Egli ha dei precedenti con i banditi? Si era adoperato per ottenere il pagamento della seconda rata? Dall'arresto di Nucera, si è passati a un ordine di cattura contro le associazioni degli Enti locali, oltre che le regioni; viene considerato vincente l'ipotesi che Nucera, attraverso la sua attività degli investimenti produttivi, viene respinta ogni ipotesi di indifferenza.

Petralla e l'arresto di Cesare Polifroni, catturato a Viareggio. Al Petralla, si rivolge, come noto, il legale della famiglia Banchini dopo che i banditi avevano interrotto i contatti.

Dal legale romano gli investigatori risalirono ai Polifroni. Nel suo confronto venne spuntato un ordine di cattura contro il Polifroni. Evidentemente si ritiene che egli era legato in qualche modo alla vicenda Banchini. Egli ha dei precedenti con i banditi? Si era adoperato per ottenere il pagamento della seconda rata? Dall'arresto di Nucera, si è passati a un ordine di cattura contro le associazioni degli Enti locali, oltre che le regioni; viene considerato vincente l'ipotesi che Nucera, attraverso la sua attività degli investimenti produttivi, viene respinta ogni ipotesi di indifferenza.

Leggia della mafia: l'incollamento in Toscana di «picciotti» e «cattolici» ed invidia occuparono della fabbricazione, sofisticazione e vendita del vino.

Quella famosa riunione di Barberino vi parteciparono diversi «pezzi da novanta». Sempre nel corso di queste inchieste è saltato fuori il nome di Frank Coppola. Un personaggio che da vent'anni a questa parte ha riempito le cronache dei giornali. Egli, che aveva tentato di collegare la polizia avrebbe conosciuto sia il Polifroni che il Nucera. Ma l'anziano boss coinvolto, come si ricorderà, anche nella vicenda del tentato omicidio del questore Mangano, insieme a Boffi e Bessi, tutti e tre arrestati in primo grado, ha potuto dimostrare la sua estraneità alla vicenda Banchini.

Se è stato interrogato un mozzo di un ristorante di Barberino dice che sono stati gli amici del Banchini a rivolgersi a Coppola per avere un consiglio su come contattare i banditi, altri sostengono che sono stati gli emissari dei banditi a rivolgersi al Frankie «tre dita» per un consiglio.

## Il Partito

Lunedì 26 alle ore 21, organizzata dalla sezione del PCI delle Panche, si svolgerà presso la «Casa del Popolo» una conferenza sul tema: «La conferenza di Berlino dei partiti comunisti europei». Parteciperà la compagna Lina Fibbi.

Compromesse le colture nella zona del Chianti

# Duramente colpiti dal maltempo i raccolti di vino ed olio

Una prima assemblea si è tenuta nel Palazzo comunale di Barberino Val d'Elisa

La grandinata di giovedì si è abbattuta per alcune ore su una larga fascia di territorio compresa tra i comuni di Barberino Val d'Elisa, Castelnuovo, Certaldo e Tavernelle, ha provocato danni gravissimi alle campagne. Una larga parte dei vigneti e dei frutteti sono andati distrutti completamente. I raccolti per i prossimi anni, la violenza del nubifrago è stata tale che in molte case i vetri si sono frantumati; molti fagnani ed altri capi di selvaggina sono stati trovati morti nei campi.

Per fare il punto della situazione, tentare una prima valutazione dei danni subiti e analizzare i possibili e immediati tipi di intervento, il Comune di Barberino Val d'Elisa ha convocato una prima assemblea nella sua consiliare, d'accordo con le Amministrazioni di Certaldo, Tavernelle e Gambassi.

Erano presenti numerosi coltivatori, braccianti e mezzadri, titolari di aziende, rappresentanti delle organizzazioni dei produttori; sono intervenuti anche il presidente della Provincia Ravà e funzio-

neità alla vicenda Banchini. Se è stato interrogato un mozzo di un ristorante di Barberino dice che sono stati gli amici del Banchini a rivolgersi a Coppola per avere un consiglio su come contattare i banditi, altri sostengono che sono stati gli emissari dei banditi a rivolgersi al Frankie «tre dita» per un consiglio.

Le iniziative in programma per oggi

# Pasquini conclude il festival di Prato

Le feste della stampa comunista in corso oggi, domenica, Prato.

Alle 19 comizio di chiusura del compagno Alessio Pasquini, alle 21,30 proiezione del film «Vasconi» (Morte a Venezia), alle 22,30 spettacolo musicale presentato al teatro Massimo Barchiesi, alle 23,30 spettacolo di canzoni di lotta «Venezia», alle 24,30 spettacolo musicale con Anna Casali, segue un dibattito politico sul tema «Dal movimento delle ragazze allo scioglimento della lotta per il riscatto delle nuove generazioni». Alle 25,30 spettacolo di una spettacolo proiettato alle 23,30.

Alle 15 apertura degli stands, alle 21,30 ballo popolare con l'orchestra di Claudio Casali, giochi dell'Unità a squadre, alle 24 spettacolo pirotecnico.

**Limite sull'Arno (zona sportiva)**  
Alle 21,30 concerto di «Alfa centauri».

**Calenzano**  
Alle 8,30 corsa podistica, alle 18,00 comizio del compagno Luigi Tassinari e alle 21,30 ballo liscio.

**Sancasciano**  
Alle 18 comizio del compagno onorevole Alberto Cecchi, alle 21 ballo popolare e alle 23 film «Biancaneve».

**Montaione**  
Alle 17 corsa podistica, alle 21,30 tomba.

**Vecchio**  
Alle 8,30 diffusione dell'Unità, alle 9 scampinata, gara podistica a premi, con omaggi a tutti i partecipanti, alle 12,30 pranzo al festival, alle 19 proiezione della gara di pittura, alle 20 cena e alle 21 recital di Paolo Pietrangeli.

**Serpiello**  
Alle 9 diffusione dell'Unità, alle 18 spettacolo di canzoni popolari con il gruppo «Nuovo '88», alle 20 cena e alle 21,30 ballo liscio con l'orchestra «i goad».

**Sieci**  
Alle ore 9,30 diffusione dell'Unità, alle 21,30 ballo popolare con l'orchestra «Gianini e i romagnoli».

**Poggio a Caiano**  
Alle 8,30 corsa podistica, alle 21,30 recital di Athos Martini e ballo liscio.

**Dicomano**  
Alle 9 corsa ciclistica, alle 18 comizio del compagno Michele Ventura, alle 21 ballo popolare, alle 24 fuochi artificiali.

# Arrestati: miscelevano il gasolio alla benzina

«Gonfiavano» la benzina addizionandole gasolio, effettuando così grossi guadagni. Un errore di miscelazione la ha però traditi, le auto che avevano fatto il pieno si sono fermate e loro sono stati arrestati. Si tratta di Carlo Alberto Monzali, 45 anni, di Barberino, benzinaio al distributore «AGIP» nella stazione Auto-Ovest sull'Al, e Mario Maenotti, 42 anni, di Calenzano, autista per conto dell'AGIP.

È stato il sostituto procuratore dottor Fleury a emettere il mandato di cattura, dopo che i due vennero scoperti quando, martedì, alcune vetture che avevano fatto il pieno, si fermarono per un irrinviabile guasto al motore. Alle 12,30 vennero arrestato il benzinaio e l'autista addizionato del gasolio, in misura piuttosto alta, e le auto non riuscivano a carburare. Si calcola che i due riuscivano in questo modo a fare una «cresta» di circa mezzo milione al giorno.

**Ricordi**  
In memoria di Piero Bertarini, recentemente scomparso, le famiglie Bodrini sottoscrivono lire 15 mila per l'Unità.

Nel terzo anniversario della morte del compagno Aldo Degl'Innocenti, i nipoti sottoscrivono lire 10 mila per la stampa comunista.

**AI TRIFOGLIO**  
VIA TURATI, 9 — PISA  
Per eliminazione totale articoli maschili fino a completo esaurimento  
SVENDE  
CON SCONTI FINO AL 40%

**Miki pellicce**  
LAVORAZIONE SU MISURA  
CUSTODIA  
NUOVA SEDE DI:  
VINCI (Firenze) - Località Spicchio  
Via Marchionni - Tel. 0571 591955

**Pastificio BRIANI**  
VIA S. ANTONINO 4/R - Tel. 215081 - 215937  
FIRENZE  
● Pasta fresca all'uovo ● Tortelloni freschi  
● Tortellini freschi ● Ravioli freschi  
Sconti speciali per  
il FESTIVAL DE L'UNITA'

**Acquistiamo subito AUTO USATE**  
FIAT AUTOMECC  
Viale dei Mille - Telefono 575.941

**Terme Sanfaustino**  
Cure idropiniche maggio-ottobre  
La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalina che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, antiflogistica, antispasmodica, antirica per eccellenza, particolarmente indicata per le malattie dell'apparato digerente, renale, malattie del ricambio e neurostenoie. Come acqua minerale da tavola è una delle migliori per le sue caratteristiche. Non perde il suo potere, se conservata in bottiglia e bevuta a domicilio. Ottima per la cura dell'infanzia.  
DEPOSITO: FIGLINE VALDARNO (FI) Tel. 950.941  
INFORMAZIONI: Soc. SICA - Palazzo Borsa Mercè - FIRENZE - Telefono 294.333



# I PROBLEMI E LE PROSPETTIVE DELLA GIUNTA DI PALAZZO VECCHIO



(FOTO DI A. NOCENTINI)

**Firenze in un anno**

Il compagno socialista Ottaviano Colzi, oltre ad essere il vicesindaco, ha la responsabilità nell'ambito della Giunta comunale degli affari generali e legali e della informatica. In questi giorni Colzi è stato particolarmente impegnato nel problema casa, che l'Amministrazione intende affrontare in modo organico con un censimento già iniziato sulle condizioni e le caratteristiche della situazione edilizia su pubblica che brucia città (alloggi sfitti, loro stato, proprietà, ecc.). Sarà da questa «radiografia» che si determinerà il programma di interventi che l'Amministrazione si prefigge di realizzare nel 1976.

Il punto di riferimento è, a mio avviso, afferma il compagno Colzi, il «Progetto Firenze», che la Giunta ha elaborato e presentato al Consiglio insieme al bilancio di previsioni del '76. Si tratta di un progetto valido che deve essere riconosciuto nelle sue linee generali e, forse, anche più precisamente calato nella realtà della città. Si tratta cioè di adeguare sempre più e meglio, con più incisiva iniziativa, l'azione quotidiana dell'Amministrazione a questo progetto, che indica i punti di attacco per uno sviluppo della città.

Occorre evitare il rischio di, separate

## Il giudizio del vice-sindaco Ottaviano Colzi

### Nel «progetto Firenze» il rilancio della città

Le iniziative del giorno per giorno, occasionali, dalla visione che si esprime nel «progetto» stesso. Certo, le difficoltà attuative non mancano, sono notevoli, ma sbagliato sarebbe pensare di poter coprire i vuoti degli anni passati, con interventi disarticolati, rivolti verso categorie e ambienti vari; credendo che ciò possa essere un rimedio e un ripiego di fronte alle difficoltà di far passare il «progetto» nella sua «substantività», nell'equilibrio del territorio, della casa, della viabilità, ecc., ma va inteso come un discorso politico sulla città, quindi sulla sua dimensione urbana e sul ruolo che essa è chiamata a svolgere nell'ambito della regione toscana.

Da un esame dell'attività della Giunta, del Consiglio e dei singoli assessorati, di cui abbiamo qui una radiografia in certo senso utile per vedere appieno il cammino percorso, emerge un quadro di insieme che, nelle sue grandi linee, ri-

## Intervista con il sindaco Elio Gabbuggiani

# Uno sforzo comune per lo sviluppo della nostra città

Le «idee forza» e il «governo reale» - In un anno: 48 sedute, 2 mila delibere approvate - Istituite 8 commissioni consiliari - I consorzi e gli Enti cittadini - Dai problemi dell'occupazione e della cultura alle vicende internazionali - «Abbiamo restituito al Consiglio il proprio potere sovrano» - Limiti e difficoltà dell'azione della Giunta e dell'Assamblea - Una proposta per il futuro: compartecipazione delle forze democratiche alla impostazione degli atti del Comune

Il 25 luglio 1975 si è costituita l'Amministrazione di sinistra di Palazzo Vecchio. Al sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, chiediamo qual è il bilancio di questo primo anno di attività.

In questo primo periodo ci siamo mossi lungo due direttrici parallele, effettuate una ricognizione sui grandi problemi di Firenze, che per molti anni non sono stati affrontati, cercando di trarre da questa analisi della situazione, alcune «idee forza» per riscattare la pesante eredità del passato e operare il rilancio della città sul piano politico, economico, culturale e sociale.

L'altra linea lungo la quale ci siamo mossi è quella di assicurare alla città un «governo reale», capace cioè di affrontare in una visione prospettica, anche i problemi che si presentano giorno per giorno.

«Questi due assi ci siamo dunque mossi e il «Progetto Firenze» costituisce il primo punto di approdo di questa ricognizione e di questa opera di rilancio programmatico della città. Esso contiene una prima analisi sullo stato della città e proposte risolutive che si collegano alle esigenze di uno sviluppo non solo di Firenze, ma del territorio, nel quadro di un corretto rapporto con i problemi del-

lo sviluppo regionale il progetto e le nostre attività potranno essere, come già preannunciato, elementi per veicolare i comportamenti in merito ai programmi, nel prossimo settembre.

Al momento dell'insediamento sottolineammo che i problemi di Firenze erano tanti e grandi. Eravamo consapevoli della diseria esistente fra i grandi problemi esistenti e i tempi necessari per la loro soluzione, fra gli scarsi mezzi a disposizione e le urgenze del momento. Senza farsi irretire, senza arrendersi di fronte alle difficoltà esistenti, l'Amministrazione si è impegnata costantemente, convinta dell'attenzione della popolazione e della comprensione per questo stato di cose, che certo non poteva e non può essere modificato in un colpo.

«Progetto Firenze», al quale va correlata l'azione di ogni giorno, tende ad invertire quel processo di terziarizzazione passiva che si è avvertito in questi anni a Firenze per la crisi del governo locale ed a causa del tipo di sviluppo economico del paese, e che rischia di trasformare la città in un centro finanziario e di servizi sia pure qualificati. Tale programma tende a dare un impulso economico e a dare alla città e al territorio un «respiro» più ampio.

E dell'azione di governo che cosa ci puoi dire?

Gabbuggiani mostra un prospetto dal quale risulta che con il 31 luglio il Consiglio comunale avrà tenuto ben 48 sedute (la precedente amministrazione ne aveva effettuate 34); oltre 2000 le delibere approvate dal Consiglio, e oltre 1500 le delibere commissariati, ratificate, interrogazioni e le interpellanze svolte sono state un centinaio (quasi 1800 circa quelle presentate) e 30 sono le mozioni discusse.

«Al di là dei dati nudi e crudi è evidente - afferma il sindaco - una presenza attiva nel dibattito sui problemi della città e sulle grandi questioni nazionali e internazionali più urgenti.

Il sindaco ricorda l'attenzione data ai problemi della democrazia, della riforma dello Stato, del fascismo in Spagna, delle libertà civili (e ve ne sono di molti), e la situazione polacca, e la difesa dell'occupazione e della difesa del posto di lavoro.

Un'attività è interrotta da una telefonata: alcuni assessori informano il sindaco della conclusione positiva della vicenda, che si trascina da un anno, delle elezioni occupate in via Segnaia. Il compagno Gabbuggiani riprende sottolineando come i grandi stati costituiti 8 Commissioni consiliari (alcune paritetiche) che operano quasi costantemente, come sia stato dato vita al Consiglio di gestione, e che a quello per le risorse idriche e i consorzi socio-sanitari sono in gestione, come si sia proceduto al rinnovo delle commissioni amministrative degli enti cittadini, modificando il rapporto precedente fra maggioranza e minoranza.

«Come si vede non è questo un solo dato numerico, ma esso sta a sottolineare come sia stato restituito al Consiglio il proprio potere sovrano».

La conversazione è nuovamente interrotta. Sulla scena di Palazzo Vecchio si affacciano i problemi della SAM di Bagno a Ripoli, e del «Telegrafo», le questioni finanziarie del Comune. Nella sua rapida carrellata il sindaco si sofferma su altre gravi questioni imposte o affrontate: «Come non sottolineare l'attuazione di un fondo per i programmi, per il quale abbiamo un impegno poi, e programmi, quale quello dell'attuazione dei consigli di quartiere, la cui elezione è prevista per il prossimo novembre. Anche a prescindere dal potere di controllo, di cui saranno dotati questi organismi, appare chiara la grande novità che essi introdurranno nella vita di Firenze. Quattordici consigli formati da 24 consiglieri, che significa che 396 cittadini affiancheranno in piena autonomia il Consiglio comunale nella sua gestione, e di orientamento della vita cittadina».

L'attenzione si sposta quindi sui problemi del PIP, che ha ripreso a marciare a pieno ritmo: una delle scadenze più importanti è quella del bando di concorso per il centro direzionale e la costituzione del consiglio fra i Comuni per la gestione del territorio - e sulle altre questioni di cui la

Quali problemi pone all'Amministrazione la crisi della finanza locale?

La situazione degli enti locali ed anche quella del Comune è drammatica. Basti pensare che mentre nel '38 le entrate destinate agli enti locali rappresentavano il 20 per cento di tutte le entrate dello Stato, oggi questo rapporto sembra non superare il 10 per cento. Evidentemente, la situazione è inadeguata di fronte ai compiti di cui sono gravati.

«Se non si interverrà con urgenza, da oggi al 1980, il disavanzo annuale degli enti locali salirà a 45 mila miliardi e l'indebitamento complessivo a 125 mila miliardi.

«La situazione del Comune è quella già sottintesa in Consiglio e nel dibattito pubblico. Il problema è che non è stato ancora assunto dal ministro dell'Interno. Abbiamo chiesto, d'intesa con i capigruppo e i deputati, che esso debba essere approvato urgentemente nella sua interezza. Rimandiamo in attesa dell'autorizzazione del governo per il prestito obbligazionario, mentre abbiamo continui rapporti con gli organi competenti. Una parte del «Progetto Firenze».

Il Comune deve far ricorso anche alla Cassa depositi e prestiti, che è sprovvista di disponibilità finanziarie, al sistema delle anticipazioni di bilancio e alla emissione di debiti che raggiungono anche il 21%. L'aumento del costo del denaro e dei servizi, che va ad aggiungersi a questa situazione patologica, rischia di paralizzare l'attività dei servizi di primaria importanza. A tutt'oggi per mantenere alcuni servizi essenziali, come l'acquedotto si è già speso quanto nell'intero 1975. Non possiamo non rivendicare con urgenza al governo una politica che affronti questa questione di fondo della vita della città e del paese, che si basi sulla riqualificazione della spesa, alla soppressione degli enti inutili, allo sviluppo delle autonomie e alla riforma dello Stato».

## Il lavoro degli assessori nei primi 12 mesi

<p><b>FRANCO CAMARLINGHI - PCI</b></p> <p>assessore alla Cultura, Belle Arti, Turismo e informazione</p> <p>Le linee d'intervento dell'assessorato si sono sviluppate in direzione del recupero e della valorizzazione degli spazi culturali di cui è dotata la città, in un rapporto che è fatto sempre più stretto con le istituzioni culturali fiorentine, nazionali ed estere, con le sovrintendenze, con le manifestazioni dell'associazionismo di quartiere, con le iniziative pubbliche e private, con le iniziative culturali, gli interventi, in accordo con il comitato per i musei (di cui fanno parte, Comune, Provincia, Università ed enti turistici) per garantire l'apertura delle ore pomeridiane ed in quelle notturne di Palazzo Vecchio e dei musei comunali e scientifici universitari, le iniziative per la creazione di un sistema di «biblioteche» pubbliche (in questo quadro è stato riorganizzato l'archivio storico comunale e il servizio dell'Orto) per le quali si vanno costituendo comitati provvisori di gestione in questo contesto si collocano i rapporti con la Regione che ha predisposto la legge sulle biblioteche, i provvedimenti per il restauro di Villa Strozzi e di S. M. Novella, «a decurtamento di cura» estiva.</p> <p>Nel quadro del recupero degli spazi teatrali, si segnala il provvedimento di spesa per il restauro del «teatro Godoni». In collaborazione con gli enti cittadini, la Regione e la Provincia, sono state allestite una serie di mostre omaggio a Terzole, Wolfrum, Macchiaioli, documentum Firenze e Toscana. Giustino Christian Hess, in programma una mostra su Rauschenberg, mentre particolari iniziative si preannunciano per il «Bicentenario degli Stati Uniti» per la «Britisha» e per le celebrazioni brunelleschiane. È allo studio l'attuazione (per la televisione europea) di Villa Fabbricotti e di S. Orsola per gli studenti e l'Università.</p>	<p><b>GIORGIO MORALES - PSI</b></p> <p>assessore alla Decentramento, Servizi demografici, PIF</p> <p>L'attività dell'assessorato si è svolta prevalentemente in due direzioni: attuazione del meccanismo per la istituzione dei consigli di quartiere e rilancio dell'attività del piano intercomunale.</p> <p>La realizzazione dei consigli di quartiere - a cui presenza cambierà il modo di essere dell'Amministrazione comunale e della città, stabilendo un rapporto più stretto di partecipazione fra cittadini ed Amministrazione - si è disposta dall'ottobre scorso ad oggi, attraverso un'ampia consultazione popolare, che ha investito 3 mila cittadini, il dibattito nella commissione Consiliare e nel Consiglio comunale, che ha portato alla approvazione della delibera istitutiva dei consigli di quartiere e del regolamento.</p> <p>All'argomento è stato dedicato anche il secondo «quaderno» del Comune, di cui è prossima la distribuzione.</p> <p>Il piano intercomunale può dirsi decollato, dopo gli ultimi anni di «concreta» lavoro. Dopo la conclusione della prima fase dei lavori, si è avuto l'avvio della seconda (tuttora in corso) nel cui ambito sarà lanciato un bando di concorso nazionale relativo alla sistemazione dell'area «centro direzionale», nodo strategico del tessuto urbano ed intercomunale fiorentino, ove dovranno trovar sistemazione, fra l'altro, il Palazzo di giustizia, la sede della Regione, l'Università. È allo studio il comitato di coordinamento la bozza di statuto per la pianificazione intercomunale</p>	<p><b>LUCIANO ARIANI - PCI</b></p> <p>assessore alla Programmazione, Sviluppo economico, patrimonio, artigianato, attività produttive</p> <p><b>Sviluppo Economico</b> - Intervento per l'agevolazione del credito di esercizio e all'export alle piccole imprese industriali, artigiane, mercantili, alberghiere, contadine. 200 milioni destinati al fondo presso la Banca Toscana che mettono in moto crediti per un volume di 1 miliardo. È un sostegno alla economia cittadina e alla occupazione.</p> <p><b>ARTIGIANATO</b> - Interventi per risanare gli ambienti produttivi - 1 miliardo nel bilancio.</p> <p>È stata incentivata e aiutata la costituzione di forme associative fra artigiani, esseri e piccole imprese, puntando alla concentrazione spaziale dei laboratori. A tale scopo è stata iniziata una indagine estesa su tutto il territorio comunale al fine di individuare la dislocazione territoriale delle imprese, il settore e quindi i margini oggettivi per una politica associativa.</p> <p><b>PROGRAMMAZIONE</b> - Programma di ricerche funzionali per fornire conoscenze strumentali per le politiche dell'ente locale sui temi dell'occupazione e dello sviluppo.</p> <p>Sono in corso di attuazione studi su due settori fondamentali: occupazione, con particolare riguardo all'occupazione giovanile e industriale (per entrambi i settori a livello comprensoriale). Sul tema dell'occupazione so-</p>	<p>luali mutui. Su questo grande problema, che ha impegnato in questi giorni l'azione del sindaco, dell'assessore competente, del Consiglio dei parlamentari, si avrà comunque nel Consiglio comunale un ampio dibattito.</p> <p>«E sul piano dei rapporti politici, come giudichi la situazione, alla luce di quanto hai detto, dei problemi esistenti e delle prospettive di sviluppo della città?»</p> <p>«Il Consiglio comunale è, certo, anche la città, sono chiamati a confrontarsi su questo discorso del «rilancio». È questo il terreno, il piano su cui occorre misurarsi ed anche scontrarsi, intorno cioè alle tematiche indicate nel «progetto» comune, mi sembra opportuno in atto nel Consiglio comunale. Anche la DC, al cui ruolo il Partito socialista guarda con attenzione, è chiamata a confrontarsi su questo terreno: in caso contrario, se aderisce cioè alla tentazione, incoraggiata anche dal successo elettorale del resto, talo, battaglie quotidiane, verrebbe ad assumere una posizione controproducente, smuovendo il livello stesso del Consiglio comunale».</p> <p><b>E i rapporti nella maggioranza?</b></p> <p>«All'interno della maggioranza si sta realizzando un confronto corretto nell'interpretazione di questo progetto di fondo per Firenze, su come gestirlo. È un confronto che rimane nell'ambito di un rapporto positivo e che ha dato i suoi risultati in questo primo anno di attività. In questa direzione, e nella piena autonomia di ciascuna forza politica, si dovrà procedere, in attesa di un sbocco positivo alle grandi questioni che ci stanno di fronte».</p>
---	--	--	---

«Fra le componenti della Giunta e della maggioranza si è stabilito un rapporto di correttezza, anzi di ottima collaborazione. In questi giorni, tenuto alla Amministrazione e al Consiglio di operare secondo la direttiva di marcia posta alla base dell'accordo politico e programmatico del 25 luglio scorso. I partiti della maggioranza che la compongono hanno reciprocamente contribuito a portare avanti questa linea. Vi è anche da registrare un graduale impegno al confronto da parte delle minoranze sugli atti amministrativi. Tale impegno, già presente nel PRI e in altre forze laiche e che ha visto l'astensione di queste forze sul bilancio, mentre il prelievo e la delibera istitutiva dei consigli di quartiere hanno registrato l'unanimità dei consensi, si è manifestato, a tratti, anche nella DC che sembra disposta, non senza contrarietà, al confronto e all'attuazione di una politica di opposizione preconcetta quale si è registrato in una prima fase, al confronto sulle cose e sul programma».

Il risultato elettorale ha profondamente mutato la fisionomia del Parlamento, introducendo grandi novità nei rapporti politici istituzionali. Già in alcune regioni ed Enti locali gli schemi e le dinamiche del passato erano stati superati dal voto del 15 giugno 1975. A questo livello occorre operare per una ulteriore evoluzione di questo processo, che senza annullare le caratteristiche di ciascuna forza politica possa portare alla soluzione dei drammatici problemi che si stanno ponendo. Mi preme qui rinnovare la proposta, alla luce di queste considerazioni, e della nuova realtà politica, che si sta creando, di partecipazione, nelle sedi e nei modi che potranno essere individuati, delle forze democratiche alla impostazione degli atti decisivi dell'Amministrazione comunale (in bilancio 77, schema pluriennale, processo di delega che investirà anche i consigli di quartiere cui saranno affidati atti di potere) e per una più estesa presenza delle commissioni consiliari sui vari problemi di grande responsabilità verso i lavoratori e la città».

Pagina e cura di Marcello Lazzarini



Uno stile romantico per dire «Sì»



MODELLI da L. 75.000 a L. 120.000 ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più. TESSUTI IN ESCLUSIVA BIANCHI e COLORATI. Prenotare per tempo a: LA PICCOLA TORINO VIA MASACCIO, 24/R - Tel. 577.604 - FIRENZE Aperto anche il sabato

Dr. MAGLIETTA specialista Disfunzioni sessuali malattia dei capelli pell' venerae VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971 FIRENZE

MILIONI SUBITO Dott. Tricoli FIRENZE v.le Europa, 192, tel. 68.11.289, segreteria telefon. al n. 687.555 (055). Un amico al vostro fianco. Finanziamenti, prestiti, mutui, cessioni V stipendio, leasing, ecc. ecc. Il primo - Il migliore - Il più economico - L'accontentatissimi - Appuntamenti garantiti anche nei giorni festivi. Collaboratori retribuiti in tutta Italia cerchiamo.



Audi 80 1300 o 1600 cc. risparmiare con una vettura di lusso anche questa è una VOLKSWAGEN ora anche per PRONTA CONSEGNA

IGNESTI FIRENZE Via Pratese - Tel. 373.741 Viale Europa 122 - Tel. 687.305

organizza i vostri tours Italtours L'ESPRESSO DI VIAGGIARE leggete Rinascita

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA

LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE. FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976. Troverete il piu alto assortimento nei modelli già confezionati e su misura con ampia scelta nei prezzi o tessuti. ATTENZIONE I nostri punti vendita sono esclusivamonte: FIRENZE - Borgo Albizi 77r - T. 215.196 PRATO - Via Vintori 71 - T. 33284 BOLOGNA - Via S. Stefano 7 - T. 234146

TEATRO ESTIVO IL LIDO Lungarno Petrucci, 12 - Tel. 681.0530

TEATRO GIARDINO L'ALTRA MODA Piazza Poggi Lungarno Pecori Giraldi (Bus 8/19/32/33)

TEATRO AFFRICO Campo di Marte - Tel. 600.845

TEATRO COMUNALE Corso Italia, 16 - Tel. 216.253

CORTILE DEL BARCELLO Via Cavour, 184r - Tel. 675.891

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834

ARLECCHINO Via dei Bardi - Tel. 284.332

CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320

EDISON Piazza della Repubblica, 6 - Tel. 23.110

EXCELSIOR Via Certicelli, 4 - Tel. 217.798

GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 275.112

schermi e ribalte

METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611

MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.954

ODEON Via del Sassetti - Tel. 24.088

PRINCIPE Via Cavour, 184r - Tel. 675.891

ADRIANO Via Romagna - Tel. 483.607

ALBA (Rifredi) Via Vezzi - Tel. 452.296

ALDEBARAN Via Baracca, 151 - Tel. 4100.007

ALFIERI Via Marini del Popolo, 27 - Tel. 282.137

ANDROMEDA Via Aretina Tel. 663.945

APOLLO Piazza Nazionale, 27 - Tel. 270.049

ARENA DEI PINI Via Faenza, 34 - Tel. 470.547

ARENA GIARDINO COLONNA Via G. P. Orsini - Tel. 679.373

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via Vitt. Emanuele, 302 - Tel. 473.190

CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700

EDEN Via della Ponderata Tel. 225.643

Eolo S. Frediano - Tel. 298.222

ESTIVO CHIARDILUNA Via M. Oliveto ang. Viale Aleardi Tel. 227.141

ESTIVO DUE STRADE Via Senese, 129 - Tel. 221.106

FIORILA Via D'Annunzio - Tel. 660.240

FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101

GIARDINO PRIMAVERA Via Dino Del Gardo (Il miglior estivo della città)

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069

MARZONA Via Martini - Tel. 366.608

IL PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930

STADIO Viale M. Fantl - Tel. 50.913

UNIVERSALE Via Pisana, 77 - Tel. 228.198

ARENA S.M. - S. QUIRICO Via Pisana, 576 - Tel. 701.035

ESTIVO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057

FLORIDA ESTIVO Via Pisana, 109 - Tel. 700.130

GIGLIO (Galluzzo) (Ore 16)

MANZONI (Scandicci) Il buono il brutto il cattivo, regia di Sergio Leone.

CINEMA ARENA UNIONE (Girona) (Ap. ore 21,30)

ARENA CAS DEL POPOLO - CASTELLO - Via P. Guilianni

ARENA LA NAVE Via Villamagna, 11

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 610.063

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Rapisardi - Sesto Fiorentino

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 20.11.18

MODERNO (ARCI TAVARNIZIA) Via Gramsci, 5 - Tel. 202.593

CINEMA ESTIVO RINASCITA Via Matteotti, 18 (S. Fiorentino) - Bus 28

ARENA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema) - Bus 31-32 - Tel. 640.325

ARENA CASA DELLA CULTURA (Ore 21,30)

DANCING S. DONNINO Via Pistoletto, 193 - Tel. 899.204 - Bus 35

DANCING MILLELUCCI (Campi Bisenzio) Ore 21,30, Danze con il complesso I Concor.

AL GARDEN ON THE RIVER Circolo ARCI (Cappelle) - Tel. 890.325

SALONE RINASCITA Via Matteotti (Sesto Fiorentino) Ore 16: I Rovers.

DANCING POGGETTO Via M. Mercati, 24/B - Bus 18-20

MILSAMBRO residence s.r.l. 40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) a scopo pubblicitario VENDE i primi MINI-APPARTAMENTI al puro costo di costruzione con 50% MUTUO quindicennale e solo 1.095.000 lire di anticipo

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE Tel. (0534) 95.056/95.135 - (051) 938.656

PELLICCERIE Via Dainelli 12 Tel. 73.333 EMPOLI DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI (sabato aperto) ARTICOLI IN PELLICCERIA Fino alle 12,30

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI 1. a 3. a IPOTECA su compromesso per costruire e ristrutturare Prestiti fiduciali Sconto cambiali Imprese edili Sconto portafoglio Cessione 5 o stipendio

ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME FINASCO S.R.L. Via della Querciola, 79 50019 Sesto Fiorentino (FI) Tel. 057/4491985

TELEVISORE A COLORI CAMPIONE DEL MONDO CONSIGLIATO DAL TECNICO

WEGA - GENERAL ELECTRIC - AUTOVOX CONCESSIONARI PER LA TOSCANA

AREZZO - Via C. Faragutti, 10-20 EMPOLI - Via G. Masini, 32 FIRENZE - Via G. Minnanti, 28-30 LIVORNO - Via della Madonna, 48 PISA - Via F. Tribolati, 1

LA SEPRÀ PAVIMENTI vendita STRAORDINARIA di pavimenti e rivestimenti

offre le seguenti occasioni al pubblico toscano: ELENCO DI ALCUNI PREZZI

Rivestimenti decorati form. 15 x 15 a più colori 1° scelta	L. 2.300 al mq.
Rivestimenti decorati a tinta unita formato 20 x 20 1° scelta	L. 3.500 al mq.
Pavimenti serie durissima in ceramica tinta unita form. 20 x 20 1° scelta	L. 3.600 al mq.
Pavimenti serie durissima decorati formato 20 x 20 1° scelta	L. 3.800 al mq.
Vasche originali «ZOPPAS» bianco cm. 170 x 70 1° scelta	L. 27.500 l'una
Idem come sopra, ma colorate	L. 36.000 l'una
Serie sanitari 5 pezzi bianco in vitreous china 1° scelta	L. 38.000 la serie
Rubinetteria cromata, garanzia 20 anni, comprensiva di bacchetta, lavabo, batteria bidet, gruppo esterno vasca con doccia S...	L. 46.000 la serie
Pavimento in monocottura su gres formato cm. 20 x 30 scel. Comm. ...	L. 7.500 al mq.

La vendita avrà inizio subito nei nostri magazzini posti in Madonna dell'Acqua (via Aurelia Nord), Pisa.

SEPRÀ PAVIMENTI Serietà anche nelle vendite straordinarie!!! VIA AURELIA NORD - TEL. 83.706/83.671

CORSI DI NUOTO La piscina Amici del nuoto FIRENZE - Via del Romito 38-b Telefono 483.951

Comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuovo stile di insegnamento e perfezionamento stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 20 lezioni e avrà frequenza giornaliera. SCONTI PER NUCLEI FAMILIARI. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

DAL 7 AGOSTO SIAMO CHIUSI PER FERIE! approfittate degli Ulimi giorni per i Vostrì acquisti! CHRISTIAN SPORT VIA FORLANINI - TEL. 411.780 - FIRENZE TUTTO PER IL CAMPEGGIO ULTIMI CUCINOTTI e TENDE CANADESI Tennis - Sub - Tempo libero - Giardino ABBIGLIAMENTO SPORTIVO VISITATECI!!!

MINA - LIVORNO VIA GRANDE 106-108 TRADIZIONALE FIERA DEL CORREDO

ippodromo di Ardenza LIVORNO RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

LA MEDICEA TUTTO PER LE VS. VACANZE

● Per Uomo:	
Abito fresco	L. 20.000/34.900 in piu
Pantaloni	L. 8.000 in piu
Maglietta cotone	L. 3.000/5.000 in piu
Costume da bagno	L. 1.900/3.000 in piu
● Per Signora:	
Abiti	L. 7.000/10.000/20.000 in piu
Prendisole moda	L. 10.800 in piu
Costumi da bagno	L. 5.000 in piu
● Per Bambino:	
Maglietta cotone	L. 900/1.200 in piu
Costumi da bagno	L. 1.200/1.500 in piu
● Per la Casa:	
RETI - MATERASSI - LENZUOLI ASCIUGAMANI - TAPPETI	

VISITATE I 3 MAGAZZINI IN FIRENZE In Centro: via Canto de' Nelli; via Ariento In piazza Puccini; via Ponte alla Mosse In viale Talenti

Lunedì mattina siamo aperti, mentre il prossimo sabato pomeriggio siamo chiusi.

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE La SIP segnala agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1976 e rammenta, a quanti non avessero ancora provveduto, che, per i versamenti effettuati prima della scadenza del 30° giorno dalla data di decorrenza indicata su ciascuna bolletta, è prevista una penalità ridotta del 50% rispetto a quella da addebitare, a norma di legge, per i pagamenti eseguiti dopo tale periodo.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171 - 211.449







Numerose le feste della stampa comunista nella regione

In migliaia ogni sera all'Ardenza di Livorno

Il programma di oggi e di domani — Decine e decine di coccardiste e più di mille i compagni impegnati per il corretto svolgimento di ogni iniziativa — Numerose le mostre e i dibattiti

LIVORNO, 24. Prosegue alla Rotonda di Ardenza la Festa dell'Unità di Livorno, con il suo programma denso di iniziative e di attrazioni. E' un'occasione importante di incontro e di discussione per migliaia di cittadini, che con le loro famiglie e con gli amici si danno convegno, dopo le 18, alla Rotonda.

Quest'anno la festa si articola in una serie di dibattiti, spettacoli teatrali e musicali, di proiezioni cinematografiche e di manifestazioni sportive. Funzioneranno tutte le sere sette ristoranti, tre bar, tre stands di buffet freddo ed una gelateria. Vi sono inoltre otto stands di prodotti artigianali nazionali e stranieri, di cui uno di prodotti alimentari dei paesi socialisti ed un altro di artigianato afroasiatico.

Sono esposte anche alcune mostre: quella fotografica ed altre tre che sono state allestite all'interno del Villaggio dei ragazzi. Queste ultime sono state prodotte dai ragazzi stessi e si articolano su tre temi principali. Nella prima i bambini attraverso i disegni affrontano il problema di altri bambini, di quelli handicappati e del loro inserimento nella scuola.

La seconda mostra, realizzata sempre con disegni di ragazzi, è incentrata attorno ai problemi sociali della donna. L'ultima mostra ha come tema la tutela dell'ambiente e del verde.

Questa festa, che si svolge a breve distanza di tempo dalle elezioni politiche nelle quali il nostro partito ha ottenuto, nella città di Livorno, il 53,10 per cento dei voti, superando il successo del 15 giugno, vuol essere anche un momento importante di discussione e di riflessione sui problemi urgenti del Paese e sulle esigenze

delle masse popolari. Per questo saranno dibattiti temi di grande interesse ed attualità politica, economica e sociale; e per questo sono stati assegnati due interi spazi, all'interno delle strutture e dell'ambito delle iniziative del Festival, ai problemi della donna ed a quelli dei giovani.

Tutte le sere vi è un momento, sempre verso le 18,30, durante il quale si svolge un incontro con uno dei tanti problemi della donna, nel suo rapporto con la fabbrica, con la scuola, con la famiglia, con la società. I giovani della FGLI, che curano un ricco ed interessante programma di musica folk e pop, daranno vita nei prossimi giorni anche ad incontri e a dibattiti sui problemi internazionali alla presenza di delegazioni di studenti vietnamiti e di compagni spagnoli ed organizzeranno una tavola rotonda, che si svolgerà il 29 luglio alle 21, con rappresentanti nazionali dei Movimenti giovanili su «Le prospettive delle nuove generazioni dopo il voto del 20 giugno».

All'interno del grande complesso della festa, che ha trovato posto in uno dei punti più suggestivi del lungomare livornese, l'attività si svolge continuamente, giorno e notte. I compagni che sinora sono stati impegnati nella gestione degli stands o nella loro costruzione sono già oltre mille. Vi sono poi le decine di coccardiste e i circa 200 compagni impegnati nella tutela del tranquillo svolgimento delle attività. Sono tutti i compagni e simpatizzanti che sino al 1° agosto impegneranno una parte delle loro ferie e del loro tempo libero per consentire che la festa de «l'Unità» ottenga un grande successo.

Questa sera, domenica 25, il programma è il seguente: Ore 21 — Grande Arena: film «C'eravamo tanto amanti», partecipa il critico italiano Mosecati. Ore 21,30 — FGLI: gruppo folk «Wiaky Trail». Ore 21,30 — Piccola Arena: dibattito sul tema «Cultura e movimento operaio a Livorno nei trenta anni dalla Liberazione». Partecipano i compagni Nicola Badoloni e Furio Diaz. Domani sera, lunedì 26 luglio, il programma è il seguente: Ore 18,30 — Spazio donna

incontro con le lavoratrici del pubblico impiego. Ore 18,30 — Villaggio dei ragazzi: spettacolo «Perino ed il lupo». Ore 21 — Villaggio dei ragazzi: conferenza dibattito «A due anni dai decreti delegati». Ore 21,30 — FGLI: Cabaret. Ore 21,30 — Grande Arena: film «Cadaveri eccellenti»; partecipa il critico Sandro Zambetti. Ore 21,30 — Piccola Arena: proiezione documentario Unitel film.

LUCCA, 24. E' ormai più di una settimana che il baluardo di San Paolino, trasformato dal lavoro di molti compagni in Villaggio dell'Unità, è un punto di ritrovo e di confronto politico per tanti e tanti lucchesi. Col pieno successo delle sue iniziative politiche e culturali, con i suoi spettacoli cinematografici e musicali, con i suoi film per ragazzi, il festival dà la migliore risposta alle pretese argomentazioni (traccolate e rilanciate anche da certa stampa) che lo volevano stradicare da questa sua tradizionale e naturale sede.

Il festival dell'Unità diventa così un momento importante per discutere e cercare di risolvere insieme i tanti problemi della città: dalla carenza dei servizi, ad una nuova politica culturale, allo spazio per i giovani. Anche questa a Lucca non è dunque solo la festa dei comunisti, ma piuttosto un'occasione che i comunisti offrono a tutti i lucchesi di essere protagonisti: un'occasione di partecipazione in una città dove purtroppo momenti del genere sono ancora pochi.

Non è un caso che i consigli di zona abbiano avuto una volta molto ostentata, i consorzi socio-sanitari non nascano e che altre forme di democrazia di base stentino ad attecchire.

E non è un caso che tanta gente moltissimi non comunisti, sentano sempre più chiaramente questo bisogno di vita sociale e vengano a discutere con i comunisti, partecipino ai dibattiti portando il loro contributo, superino nei fatti quella pregiudiziale su cui tanto si è speculato per fini di parte. Sono queste, crediamo, le ragioni profonde della riuscita di questo festival che pure cade dopo una campagna e-

Continuano con successo le feste anche nei centri minori della Regione. Diamo di seguito l'elenco delle manifestazioni e delle iniziative in programma oggi, domenica 24. POGGIBONSI (Siena). Ultimo giorno della festa iniziata il 15 di luglio. Alle 9 corsa podistica organizzata dall'U.P.P. alle 18 comizio, alle 19 estrazione della tombola, alle 21,30 serata danzante con il complesso «I Vulcani». FOIANO DELLA CHIAMA (Arezzo). Il festival apre i battenti oggi. Alle 9 diffusione dell'Unità, alle 21,30 serata danzante. SALIVOLI (Piemonte). Giornata di chiusura. Alle 18,30 spettacolo per burattini di Ferdinando Maccioni, a conclusione alle 21 festa danzante. MARLIANA (Pistoia). Oggi si conclude anche la festa di Marliana. Alle 9,30 diffusione straordinaria della stampa comunista, alle 19 canzoni popolari, alle 21 ballo liscio e a mezzanotte premiazione della gara di ballo. SAN QUIRICO D'ORCIA (Siena). Negli Horti Leonini (parco comunale) seconda giornata della festa di San Quirico. Alle 18,30 caccia al Tesoro, alle 21 recital popolare con il Canzoniere Internazionale. GROSSETO. Oggi nella provincia maremmana si concludono 5 feste della stampa comunista: Roccatredighe, Civitella Marittima, Sant'Andrea di Montiano, San Quirico di Sorano, Bagnoli.

GLI ALTRI FESTIVAL

Continuano con successo le feste anche nei centri minori della Regione. Diamo di seguito l'elenco delle manifestazioni e delle iniziative in programma oggi, domenica 24. POGGIBONSI (Siena). Ultimo giorno della festa iniziata il 15 di luglio. Alle 9 corsa podistica organizzata dall'U.P.P. alle 18 comizio, alle 19 estrazione della tombola, alle 21,30 serata danzante con il complesso «I Vulcani». FOIANO DELLA CHIAMA (Arezzo). Il festival apre i battenti oggi. Alle 9 diffusione dell'Unità, alle 21,30 serata danzante. SALIVOLI (Piemonte). Giornata di chiusura. Alle 18,30 spettacolo per burattini di Ferdinando Maccioni, a conclusione alle 21 festa danzante. MARLIANA (Pistoia). Oggi si conclude anche la festa di Marliana. Alle 9,30 diffusione straordinaria della stampa comunista, alle 19 canzoni popolari, alle 21 ballo liscio e a mezzanotte premiazione della gara di ballo. SAN QUIRICO D'ORCIA (Siena). Negli Horti Leonini (parco comunale) seconda giornata della festa di San Quirico. Alle 18,30 caccia al Tesoro, alle 21 recital popolare con il Canzoniere Internazionale. GROSSETO. Oggi nella provincia maremmana si concludono 5 feste della stampa comunista: Roccatredighe, Civitella Marittima, Sant'Andrea di Montiano, San Quirico di Sorano, Bagnoli.

Un'occasione d'incontro sui bastioni di Lucca

Il villaggio de l'Unità sul baluardo S. Paolino - Comizio di chiusura del condirettore del nostro giornale, Petruccioli

lettoria assai tesa. Ogni sera centinaia di persone visitano i vari stand: da quello dell'artigianato locale del paese socialista, a quello della donna dove è stata allestita una mostra e sono in vendita libri e riviste sulla condizione femminile, allo stand della FGLI, a quello delle opere grafiche di alcuni artisti lucchesi, alla mostra del libro democratico.

Tra le iniziative che hanno suscitato il maggiore interesse si è ricordato anzitutto l'incontro con Andrea Germinica, segretario della federazione di Napoli del PCI, sulla analisi del voto nel Mezzogiorno. Si è trattato di un momento in cui l'interesse politico si è unita una profonda partecipazione umana per l'esperienza di Napoli, per i successi e le difficoltà di chi ha ereditato una situazione di lungo malgoverno.

Altre iniziative politiche e culturali si sono succedute su queste intense giornate: l'incontro con lo scrittore lucchese Guglielmo Petroni; il dibattito con Luigi Berlinguer sul tema «I comunisti e

la riforma dello stato»; quello sui giovani e l'impegno politico e sui problemi della promozione musicale.

Ma la manifestazione senz'altro più riuscita è stata l'incontro-dibattito di mercoledì sera cui hanno portato il loro qualificato contributo la onorevole Susanna Agnelli e la compagna onorevole Adriana Seroni e che ha visto una grandissima partecipazione di donne.

Spiace però che la DC non abbia ritenuto utile partecipare e che la compagna onorevole Magnani Noia (per il PSI) e la compagna Gramaglia (per il PDUP), che avevano assicurato la loro presenza, non siano poi potute intervenire.

Il festival si è chiuso con un altro importante momento: il dibattito di sabato sera con Arrigo Benedetti, direttore di Paese Sera; sulla crisi dei giornali.

Il comizio di chiusura viene tenuto domani, domenica, alle ore 21,30 da Claudio Petruccioli, membro del Comitato Centrale e condirettore dell'Unità.

Uno stile romantico per dire «SI»



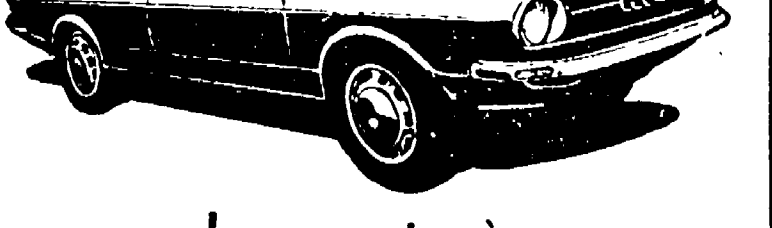
MODELLI da L. 75.000 a L. 120.000. ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più. TESSUTI IN ESCLUSIVA BIANCHI e COLORATI. Prenotarsi per tempo a...

LA PICCOLA TORINO

Ditta specializzata in ABITI DA SPOSA, ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE VIALE MARCONI, 92 - TORRE DEL LAGO Aperto anche il sabato

Audi 80

1300 o 1600 cc. risparmiare con una vettura di lusso



anche questa è una VOLKSWAGEN

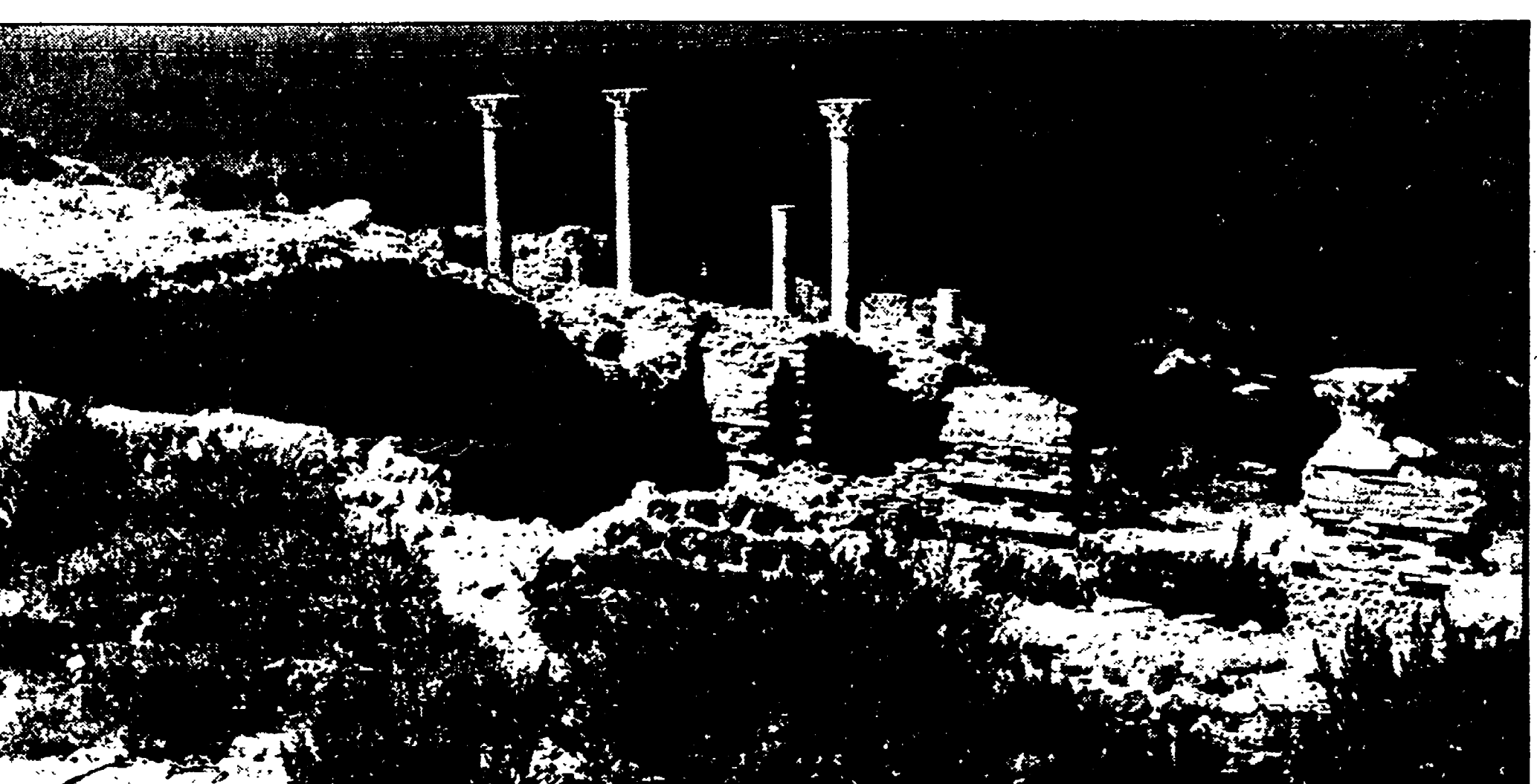
ora anche per PRONTA CONSEGNA

IGNESTI FIRENZE Via Pratese - Tel. 373.741 Viale Europa 122 - Tel. 689.305

Tutto è costosissimo sulla piccola isola

GIANNUTRI, «TESORO» PER POCHI

Manca qualsiasi controllo sui prezzi — Molte ville e poche strutture di ricezione turistica — Spianata dalle ruspe una collina trasformata in aeroporto privato — Una interrogazione del compagno onorevole Faenzi



GIANNUTRI — Uno scorcio della bellissima isola

GROSSETO, 24. Giannutri, isola piccolissima di appena 6 km di diametro, appartenente al comune di Isola del Giglio è ormai lottizzata con il placet di quella amministrazione democristiana, resta «off limits» per la straripante maggioranza di cittadini e visitatori. I traghetti che collegano l'isola con Porto S. Stefano sono eccezionalmente costosi e la visita o l'escursione all'isola non sono cosa facile. E' quasi impossibile prendere terra.

Ma questo è solo uno dei problemi: altre e ben più serie questioni fanno di questa isola una «meta per pochi». Tutto qui è privato. Nessun controllo pubblico sui prezzi di permanenza nelle poche camere disponibili nel villaggio turistico: solo per dormire in una camera doppia sono necessarie nel giorno di 20.000 lire al giorno. Poche camere, abbiamo detto, poiché tutto il territorio è contornato da ville, in totale una cinquantina, che occupano gran parte dell'isola. La situazione dal punto di vista urbanistico è certo meno degradata rispetto a quanto è avvenuto nel vicino Monte Argentario e nella stessa Isola del Giglio. Rimane tut-

tavia la pratica di una politica di privatizzazione e di urbanizzazione (e diciamo pure di speculazione e di scempio) che non ha più rispetto di nessun ambiente. Giannutri si era salvata fino a qualche anno fa da questa logica: era una isola «incantata»; l'habitat appariva ai visitatori il suo contrasto di colori, dal verde della sua lussureggiante vegetazione, al bianco opaco delle sue scogliere, alle calette, al colore cangiante delle sue acque in contamine: un'isola della natura, punto di sosta degli animali di passo e di nidificazione di varie specie; i gabbiani che solcano il cielo fanno da scenario ad una antica villa romana, intatta nei suoi capitelli, che sembra posta lì, in questo «silenzio sacrale», quasi a testimoniare il secolare rapporto fra l'uomo e la natura.

Ma oggi «qualcosa» è cambiato: quei turisti indiscreti che in questi giorni di estate si sono spinti nuovamente verso l'isola si sono accorti che dalla sua vetta decollano degli aerei da turismo. Come era possibile dato il terreno impervio? Uno sguardo più a fondo ed ecco chiarito il mistero: a Giannutri sono arrivate le ruspe, hanno sra-

dicato la vegetazione, spianato una cima per far posto ad una pista di atterraggio. La tentazione di qualche «nababbo» che s'era costruito la villa a Giannutri per «godere della natura così come era mille anni fa» deve essere stata troppo forte per rinunciare alla possibilità di godere anche della occasione di spostarsi con il mezzo di trasporto più moderno e più veloce.

La questione ha suscitato meraviglia e clamore. Il compagno On. Faenzi ha rivolto una interrogazione ai ministri dei Lavori pubblici e dei Beni culturali in cui chiede fra l'altro di sapere «chi ha autorizzato questa nuova infrastruttura, se essa è stata realizzata con l'assenso o i contributi della Cassa del Mezzogiorno e se i ministri non ritengono di rendere in considerazione l'opportunità di far ripristinare la situazione preesistente e impedire il volo e l'atterraggio degli aerei che — data la limitata estensione dell'isola e per essere questa zona di passo ed in cui stazionano e nidificano diverse specie faunistiche — finirebbero per produrre ulteriori squilibri florofaunistici, naturalistici e ambientali». Paolo Ziviani

Concerto jazz al dopolavoro ferroviario di Pistoia. Nel quadro delle iniziative intraprese dall'ARCI-UISP Pistoiese per la programmazione culturale sul territorio domenica 25 luglio alle ore 21 al Dopolavoro Ferroviario si terrà un concerto jazz del trio Andrea Centazzo.

Dibattito su fabbrica-cultura al Comune di Pistoia. Martedì 27 nella Sala del Palazzo Comunale di Pistoia alle ore 21 si terrà un dibattito sul tema «Fabbrica cultura» partecipano l'assessore alla cultura della regione Toscana Luigi Tassinari, Franco Vitali per la segreteria nazionale dell'ARCI e Gianfranco Rastrelli segretario regionale della CGIL.

Al TRIFOGLIO VIA TURATI, 9 — PISA Per eliminazione totale articoli maschili fino a completo esaurimento SVENDE CON SCONTI FINO AL 40%

Miki pellicce LAVORAZIONE SU MISURA CUSTODIA NUOVA SEDE DI: VINCI (Firenze) - Località Spicchio Via Machiavelli - Telef. 0571 509155

Pastificio BRIANI VIA S. ANTONINO 4/R - Telef. 215081 - 215937 FIRENZE Pasta fresca all'uovo Tortelloni freschi Tortellini freschi Ravioli freschi Sconti speciali per i FESTIVAL DE L'UNITA'

Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMECC Viale dei Mille - Telefono 575.941

Terme Sanfaustino Cure idropiniche maggio-ottobre La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcinica che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, anticatarrale, antidiabetica, antiurica per eccellenza, particolarmente indicata per le malattie dell'apparato digerente, renale, malattie del ricambio e neurostenie. Come acqua minerale da tavola è una delle migliori per le sue caratteristiche. Non perde il suo potere, se conservata in bottiglia e bevuta a domicilio. Ottima per la cura dell'infanzia.

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE FUTURE SPOSE E PRONTA la nostra nuova collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976 Trovarete il più alto assortimento nei modelli già confezionati e su misura con ampia scelta nei prezzi e tessuti! ATTEZIONE I nostri punti vendita sono esclusivi: OSCAR ACCAD. ALTA MODA BOLOGNA - Via S. Stefano 7 - T. 234146

MILSAMIRO residence s.r.l. 40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)

a scopo pubblicitario VENDE i primi MINI-APPARTAMENTI al puro costo di costruzione con 50% MUTUO quindicennale e solo 1.095.000 lire di anticipo

LA DITTA MONTANA NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119 Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa) SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Table listing various flooring and wall covering products with prices. Includes items like 'Gras rosso 7/2 x 15', 'Klinker rosso 131 x 262', 'Pav. 15 x 15 finte unite e decorati', etc.



Sul bilancio del primo anno di amministrazione

All'Abetone confronto tra la nuova Giunta e i cittadini

Si è discusso dei primi significativi risultati - Il progetto per l'acquedotto - A colloquio con i dirigenti dell'azienda autonoma di turismo

ABETONE, 24. «I candidati della lista "Alleanza di sinistra abetonese" si impegnano ad amministrare instaurando un metodo fondato sulla diretta partecipazione dei cittadini alle scelte di politica amministrativa».

marzo '75 dopo una lunga storia di presentazioni e di bocciature, non è sufficiente a dare certezza di diritto agli abetonesi e a scongiurare iniziative a carattere speculativo.

«Stiamo facendo il possibile per apporare dei miglioramenti - ha sottolineato il sindaco - inoltre la nuova Giunta appena insediata si è occupata di modificare l'articolo 10 per le commissioni edilizie e urbanistiche e abbiamo garantito la presenza delle minoranze al loro interno».

Domande, richieste di spiegazioni e suggerimenti ha sollevato il problema della ristrutturazione dell'albergo Cristallo. La proprietà ha infatti richiesto da tempo la abolizione del vincolo alberghiero e la trasformazione in condominio.

«Il fatto curioso che indigna omnia da anni il turismo si pensa alla positiva esperienza delle "settimane bianche", in più si prepara la partecipazione allo Ski-Show di Cortina. Dall'Inghilterra, inoltre, a partire da gennaio arriveranno settimanalmente 160-200 ospiti; faranno scalo all'aeroporto di Pisa e già è disponibile un finanziamento della Regione per il loro trasporto alle piste dell'Abetone».

Un fatto curioso che indigna omnia da anni il turismo si pensa alla positiva esperienza delle "settimane bianche", in più si prepara la partecipazione allo Ski-Show di Cortina.

Bisogna confessare che per un osservatore che viene da fuori assistere ad una assemblea come questa suscita un certo fascino. E' in pratica l'espressione più alta e più genuina del corretto vivere civile in una piccola comunità di montagna.

La nuova Giunta dell'Abetone lavora collegialmente; all'esperienza del sindaco Filippini si affiancano le specifiche competenze degli assessori. E di questo se ne è avuto prova nel corso della serie di interventi sono in corso per l'acquedotto, la viabilità, le fognature e per la promozione dell'attività turistica.

«In questi giorni stiamo preparando la delegazione dell'Abetone che parteciperà al Salone sportivo di Londra; sarà composta da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, dell'azienda di soggiorno, degli albergatori e della prestigiosa scuola di sci che annovera nomi come Colò, Millanti e Chieroni».

Luciano Imbasciati

Nel castello mediceo sono raccolti importanti reperti archeologici

Una pagina di storia etrusca nel museo civico di Rosignano

Continua il lavoro di scavo lungo il litorale livornese - Buccheri, bronzo e ceramica testimonianze di una fiorente e antichissima civiltà - Si sta organizzando una sezione naturalistica - Nuove iniziative per potenziare questa struttura culturale

ROSSIGNANO, 24. La nostra meta è il Museo Civico di Rosignano Marittimo. Faciamo la strada che dal litorale porta al capoluogo con il compagno prof. Dino Agostini, direttore del museo e ispettore onorario per l'archeologia.

Non appena varcato l'arco che immette nella corte del Castello Mediceo, il compagno Agostini comincia a parlarci del Museo Civico. «Tutti i reperti archeologici esposti nel nostro Museo di Rosignano sono il frutto di ritrovamenti effettuati nel Comune di Rosignano nel quale ancor oggi sono in corso scavi per riportare alla luce testimonianze delle civiltà etrusca e romana».

Infatti particolarmente nelle frazioni di Vada, Castiglione e Rosignano Solvay, si sono reperiti la maggior parte dei materiali. Attualmente è ancora in fase di lavoro lo scavo di S. Gaetano a Vada dove si stanno portando alla luce i resti di un'antica città romana (Vallis Vada Volaterrana).

Il Museo Civico di Rosignano nacque nel 1955, ed occupa due piani del Castello Mediceo, vecchia residenza comunale. Oltrepassato l'atrio ci troviamo di fronte un'area per sacrifici probabilmente in onore della dea Rubigo, quindi sono disposti nelle sale adiacenti e superiori i ritrovamenti di materiale etrusco in bucchero e bronzo venuti alla luce durante gli scavi e la riesumazione di tombe.

Tali obiettivi si potranno raggiungere sviluppando intorno alle iniziative un movimento che crei partecipazione, che valorizzi il momento culturale. Già nelle scuole si inizia a fare un buon lavoro di educazione in direzione del Museo Civico col risultato di vedere ogni mille scolari e studenti locali visitare e studiare il patrimonio culturale in esso contenuto.

Mostra su Callot e Della Bella al Comune di Siena

SIENA, 24. Il prossimo 9 agosto sarà inaugurata, presso il palazzo comunale di Siena, la mostra delle stampe di Jacques Callot e Stefano Della Bella dalle collezioni della biblioteca senese degli Intronati. La biblioteca comunale Intronati di Siena, infatti, non possiede soltanto un patrimonio librario di notevole valore, ma è stata la base della sua formazione e successiva aggregazione di collezioni di diversa provenienza.

Iniziativa dell'ARCI versilese

Viareggio: per l'estate un cinema «di impegno»

VIAREGGIO, 24. Un grande successo sta ottenendo l'iniziativa dell'ARCI della rassegna del film d'autore al cinema estivo di via dei Comparini. Il cinema prima inutilizzato è stato acquistato dall'ARCI-UISP Versilese all'inizio della stagione estiva.

tutto inedito per la maggior parte degli spettatori. La prima parte della rassegna su film di fantascienza si concluderà sabato 17 e domenica 18 con il recentissimo «L'uomo che cadde sulla terra» ed il fortunato «Planeta delle scimmie».

Le varie programmazioni hanno risvegliato l'attenzione di migliaia e migliaia di appassionati ed hanno stimolato la partecipazione di un numero sempre più grande di giovani di lavoratori di donne e di ragazze. Un altro elemento, che è parte del discorso nuovo che l'Arce ha iniziato, è il prezzo popolare del biglietto. Di lire 700 intero e ridotto (500) per i soci ARCI ed ACLI.

I CINEMA IN TOSCANA

- PISA: ARISTON: La strana coppia. ASTRA: 4 mosche di velluto grigio (VM 14). MIGNON: Una sera d'incontriamo. ITALIA: C'era una volta il West. NUOVO: (chiuso per ferie). ODEON: Tamburi lontani. DON BOSCO (Cep): Zanna Bianca alla riscossa. PERSIO FLACCO (Volterra): Una volta non basta. LIVORNO: GOLONDI: (chiusura estiva). GRAN GUARDIA: (chiusura estiva). LAZZERINI: (chiusura estiva). METROPOLITAN: La prima notte di quiete (VM 14). MODERNO: La beva delle 55 (VM 18). AURORA: Culastris chiame veneziano. ARDENZA: Un uomo chiamato cello. ARLECCHINO: La peccatrice - Il bacio da seta (VM 14). JERRY: Gli avventurieri del pianeta Terra. 4 MORI: Attenti al botfone (VM 14). SAN MARCO: Un'genio, due compari, un polio.

MILIONI SUBITO. Dott. Tricoli. FIRENZE v.le Europa, 192, tel. 68.11.289, segreteria telefon. al n. 687.555 (055). Un amico al vostro fianco. Finanziamenti, prestiti, mutui, cessioni V stipendio, leasing, ecc. ecc. Il primo - il migliore - il più economico - l'accontentatissimo! Appuntamenti garantiti anche nei giorni festivi. Collaboratori retribuiti in tutta Italia cerchiamo.

PELLICCERIE. Via Dainelli 12. Tel. 73.333. EMPOLI. DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI (sabato aperto). ARTICOLI IN PELLICCERIA. Fino alle 12,30.

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI. MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI. 1. 2. 3. IPOTECA su compravendita o per costruire e ristrutturare. Prestiti fiduciarci. Sconto cambiali imprese edili. Sconto portafoglio. Cessione 5.0 stipendio. ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME. FINASCO S.R.L. Via della Querciola, 79. 50019 Sesto Fiorentino (FI).

WEGA - GENERAL ELECTRIC - AUTOVOX. IL TELEVISORE A COLORI CAMPIONE DEL MONDO CONSIGLIATO DAL TECNICO. e televisori. CONCESSIONARI PER LA TOSCANA. AREZZO: Via G. Masini, 32. EMPOLI: Via G. Masini, 32. FIRENZE: Via G. Masini, 28-30. LIVORNO: Via G. Masini, 48. PISA: Via F. Tribolati, 4.

CORSI DI NUOTO. La piscina. Amici del nuoto. FIRENZE - Via del Romito 38-b. Telefono 453.951. Comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuoto estivo di insegnamento e perfezionamento stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 20 lezioni e avrà frequenza giornaliera. SCOUTS PER NUCLEI FAMILIARI. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

DAL 7 AGOSTO SIAMO CHIUSI PER FERIE! approfittate degli Ultimi giorni per i Vostri acquisti! CHRISTIAN SPORT. VIA FORLANINI - TEL. 411.780 - FIRENZE. TUTTO PER IL CAMPEGGIO. ULTIMI CUCINOTTI E TENDE CANADESI. Tennis - Sub - Tempo libero - Giardino. ABBIGLIAMENTO SPORTIVO. VISITATECI!!!

DITTA CELLOBLOC CERCA un'autista patente C/E; un caldaista per polidromo. Presentarsi in via Cave di Montepalati, 39/a (San Felice a Ema) oppure telefonare al 055/289103.

informazioni SIP. PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE. La SIP segnala agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1976 e rammenta, a quanti non avessero ancora provveduto, che, per i versamenti effettuati prima della scadenza del 30° giorno dalla data di decorrenza indicata su ciascuna bolletta, è prevista una penalità ridotta del 50% rispetto a quella da addebitare, a norma di legge, per i pagamenti eseguiti dopo tale periodo.

vendita STRAORDINARIA di pavimenti e rivestimenti. LA SEPPA PAVIMENTI. offre le seguenti occasioni al pubblico toscano: ELENCO DI ALCUNI PREZZI. Rivestimenti decorati form. 15 x 15 a più colori 1° scelta L. 2.300 al mq. Rivestimenti decorati a tinta unita formato 20 x 20 1° scelta L. 3.500 al mq. Pavimenti serie durissima in ceramica tinta unita form. 20 x 20 1° scelta L. 3.400 al mq. Pavimenti serie durissima decorati formato 20 x 20 1° scelta L. 2.800 al mq. Vasche originali "ZOPPAS" bianco cm. 170 x 70 1° scelta L. 27.500 l'una. Idem come sopra, ma colorate L. 34.900 l'una. Serie sanitari 5 pezzi bianco in vitreous china 1° scelta L. 38.000 la serie. Rubinetteria cromata, garanzia 20 anni, comprensiva di batteria, lavabo, batteria bidet, gruppo esterno vasca con doccia S L. 46.000 la serie. ECCEZIONALE ED UNICO!!! Pavimento in monocottura su gres formato cm. 20 x 30 scel. Comm. L. 7.500 al mq. OCCASIONISSIMI!!! La vendita avrà inizio subito nei nostri magazzini posti in Madonna dell'Acqua (via Aurelia Nord), Pisa. SEPPA PAVIMENTI. Servizi anche nella vendita straordinaria!!! VIA AURELIA NORD - TEL. 83.705/83.871.

MINA - LIVORNO. VIA GRANDE 106-108. TRADIZIONALE FIERA DEL CORREDO.

LA MEDICEA. TUTTO PER LE VS. VACANZE. Per Uomo: Abito fresco L. 20.000/34.900 in più. Maglietta cotone L. 3.000/5.000 in più. Costume da bagno L. 1.900/3.000 in più. Per Signora: Abiti L. 7.000/10.000/20.000 in più. Prendisole moda L. 10.000 in più. Costumi da bagno L. 5.000 in più. Per Bambino: Maglietta cotone L. 900/1.200 in più. Costumi da bagno L. 1.200/1.500 in più. Per la Casa: RETI - MATERASSI - LENZUOLI - ASCIUGAMANI - TAPPETI. VISITATE I 3 MAGAZZINI IN FIRENZE. In Centro: via Canto de' Nelli; via Arletto. In piazza Puccini; via Ponte alla Moesa. In viale Talenti. Lunedì mattina siamo aperti, mentre il prossimo sabato pomeriggio siamo chiusi.

Ippodromo di Ardenza LIVORNO. RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21. CORSE di GALOPPO. SERVIZIO DI BAR. IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO.







La legge per il Mezzogiorno: discutiamone a fondo

# Una sfida alle Regioni del Sud

Cominciamo con questo articolo un'analisi sulla legge approvata prima dello scioglimento delle Camere - Con i rappresentanti delle organizzazioni politiche, delle forze sociali e dei sindacati esaminiamo la prospettiva di utilizzo dei 16.000 miliardi dell'intervento

Immediatamente prima che il presidente della Repubblica sciogliesse le Camere, l'avviso del meccanismo delle elezioni anticipate, il Parlamento italiano approvò, sotto la spinta incalzante dei comunisti, un'importantissima legge: i provvedimenti per il Mezzogiorno che stanziano complessivamente, in cinque anni, circa 17.000 miliardi. La legge fu il frutto di un lavoro e di uno studio che coinvolse un po' tutti, sia tra le forze sociali che tra le forze politiche; e la sua stesura - è lo stesso direttore della Unione industriali napoletani, Fabiani, che lo afferma - «ha costituito un primo esempio di costruttiva intesa tra le forze politiche». Il provvedimento legislativo passò, infatti, senza opposizione al Parlamento ed il Partito comunista si astenne. Oggi, dopo la bagarre elettorale, dopo il furioso prevalere degli interessi di partito rispetto a quelli della società, di molte forze politiche sono abbandonate nel nulla le intenzioni di cui, nel precedente il 20 giugno, quella legge è di nuovo d'attualità.

Si ha anzi il senso parlante con imprenditori, sindacalisti, politici, che essa rappresenti un'occasione eccezionale per avviare, a partire dal Mezzogiorno, un profondo cambiamento del nostro meccanismo di sviluppo. Se cioè attraverso di essa si riesce a scongiurare la legge di chi considera il Mezzogiorno come «problema residuo» e non come aspetto complessivo del rinnovamento nazionale, c'è la fondata speranza di abbandonare la strada della stagnazione economica e di avviare un processo di riconversione della nostra economia. Insomma, intorno a questa legge si gioca una partita molto grossa. Del resto, per capire le potenzialità della legge, la carica dirimpontata e sconvolgente che essa può avere, basta rileggerla articolo per articolo.

«Innanzitutto per la prima volta viene riconosciuto alle istituzioni, Parlamento e Regioni, un potere di controllo sull'intervento straordinario» afferma Marco Calamia, della segreteria regionale campana della CGIL, e su questo concordano tutti gli articoli della legge che prevedono la costituzione di una commissione parlamentare di controllo, la nascita di un Comitato delle Regioni meridionali al quale sono subordinate tutte le decisioni del CIPE e le direttive per l'attuazione della legge e infine in nomina di rappresentanti delle Regioni meridionali nel Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno sono i più apprezzati.

L'assenza al bilancio ed alla programmazione della Regione Campania, il democristiano Ugo Grippo, ne è addirittura entusiasta. «Fino ad oggi - ci dice - le Regioni spreco da oggi la Cassa dovrà fare i conti sempre con le Regioni; finalmente».

«Questo è stato del resto un pretesto per il Mezzogiorno» afferma uno dei protagonisti della fase di studio e di mediazione tra le varie posizioni che ha preceduto l'approvazione della legge, Enzo Giustino, consigliere incaricato dei problemi del Mezzogiorno in seno alla

Confindustria. «Era essenziale restituire agli enti locali del Sud, ed in prima persona alle Regioni, una propria responsabilità per lo sviluppo del Meridione. Ma, sia ben chiaro, quanto è previsto nella legge è un riconoscimento per l'ente regionale ma è anche una provocazione; sarà un po' la cartina di tornasole con la quale si potrà verificare l'importanza e la funzionalità dell'ente Regione». Sarà insomma la verifica di quella che lo chiamano la «credibilità meridionale».

«Anche perché - a parere di Fabiani, direttore dell'Unione industriali - esistono due grosse spade di Damocle incombenza sulla efficienza della legge: i conflitti di competenza. Esistono i rischi che i passaggi rimandi che la legge prevede di molte previsioni successive decreti, provvedimenti, eccetera, possano bloccare l'effettiva operatività; da una parte; mentre dall'altra ho davvero paura che si accrescano i conflitti di competenze nel già non facile rapporto tra Stato e Regioni. Auguriamoci di sbagliare».

Sono rischi reali, che riportano del resto il discorso alla volontà politica di far funzionare nel migliore dei modi la legge. Non è difficile, infatti, instaurare un rapporto tra la fase precedente alla legge e quella, futura, della sua attuazione. Se è vero che uno degli aspetti più significativi è stato quello di una spinta di solidarietà meridionalista, di dibattito e di confronto che si è cementato intorno alla definizione della legge, è evidente che a quella che bisogna lottare a fondo per farlo esplodere in tutte le sue potenzialità. Ed è per questo, quindi, che ha a questo proposito anche nell'inchiesta della regione sud neofascista a Napoli) provocò verbalmente alcuni studenti di sinistra. Uno di questi, Pio Candice, gli risponde con un pugno al naso, provocandogli lievi lesioni. Candice fu arrestato in flagranza di reato. A più di due mesi di distanza dai fatti è ancora in prigione. L'Unità si è già occupata di questo caso per molti aspetti incredibile. Lo fa ora anche la sezione campana di Magistratura democratica, che ha approvato un documento in cui si sottolinea la gravità della situazione.

E' certo singolare che, con le decine di episodi, anche molto gravi, di violenza fascista avvisati a Napoli nell'arco di due o tre anni, a finire in prigione sia uno studente di sinistra. Comunque, se il giovane ha commesso

**EDITORI RIUNITI**  
Il movimento operaio italiano  
Dizionario Biografico  
1853-1943  
A cura di F. Andreucci e T. Detti  
volume II

Grandi opere - pp. 630 - 32 tavole f.t. - L. 10.000 - Il secondo volume di una opera che è stata salutata come segno positivo nell'attuale panorama storiografico (Carriere della Sera), e un indispensabile strumento di lavoro per lo studioso nonché di accessibile lettura per i non specialisti (Avanti!).

realtà lo si giudichi e se il caso, lo si condannano. Quel che indigna è una detenzione preventiva che ha già superato i due mesi, per un episodio talmente insignificante, di quelli, cioè che il più delle volte si concludono senza nemmeno arrivare davanti ai giudici. Questo nel momento in cui non solo i picchiatori fascisti, ma ladri di ogni genere e truffatori più volte condannati senza condanna sono liberi e magari padroni di presentarsi candidati alle elezioni sperando di ottenere l'impunità. I lettori avranno già capito a chi ci riferiamo».

Magistratura democratica, quindi dopo aver ricordato che il giovane Candice è incensurato, che l'episodio che lo riguarda ha dimensioni minime e che, ciò nonostante, il giudice istruttore rifiuta la libertà provvisoria (per la quale proprio l'altro ieri i difensori hanno presentato una nuova istanza) sottolinea la prontezza dell'intervento dei vertici giudiziari napoletani

realtà lo si giudichi e se il caso, lo si condannano. Quel che indigna è una detenzione preventiva che ha già superato i due mesi, per un episodio talmente insignificante, di quelli, cioè che il più delle volte si concludono senza nemmeno arrivare davanti ai giudici. Questo nel momento in cui non solo i picchiatori fascisti, ma ladri di ogni genere e truffatori più volte condannati senza condanna sono liberi e magari padroni di presentarsi candidati alle elezioni sperando di ottenere l'impunità. I lettori avranno già capito a chi ci riferiamo».

Magistratura democratica, quindi dopo aver ricordato che il giovane Candice è incensurato, che l'episodio che lo riguarda ha dimensioni minime e che, ciò nonostante, il giudice istruttore rifiuta la libertà provvisoria (per la quale proprio l'altro ieri i difensori hanno presentato una nuova istanza) sottolinea la prontezza dell'intervento dei vertici giudiziari napoletani

realtà lo si giudichi e se il caso, lo si condannano. Quel che indigna è una detenzione preventiva che ha già superato i due mesi, per un episodio talmente insignificante, di quelli, cioè che il più delle volte si concludono senza nemmeno arrivare davanti ai giudici. Questo nel momento in cui non solo i picchiatori fascisti, ma ladri di ogni genere e truffatori più volte condannati senza condanna sono liberi e magari padroni di presentarsi candidati alle elezioni sperando di ottenere l'impunità. I lettori avranno già capito a chi ci riferiamo».

REPUBBLICA ITALIANA  
**ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE**  
NAPOLI

**Avviso di concorso**

L'Istituto Universitario Navale di Napoli bandisce i seguenti concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei sottindicati incarichi a tempo indeterminato:

- 1 incarico carriera direttiva amministrativa (param. 190), titolo di studio: laurea in Giurisprudenza o equipollente;
- 1 incarico carriera concetto di ragioniera (param. 160), titolo di studio: diploma di licenza di istruzione superiore di 2. grado;
- 2 incarichi di aiuto bibliotecario (param. 160), titolo di studio: diploma di licenza di istruzione superiore di 2. grado;
- 1 incarico di Tecnico laureato con la cattedra di Economia della localizzazione (param. 218), titolo di studio: Laurea in Economia Marittima, Economia e commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia;
- 1 incarico di Tecnico Laureato per l'Istituto di Storia del Commercio (param. 218), titolo di studio: Laurea in Economia Marittima, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia;
- 1 incarico di Tecnico esecutivo per la cattedra di Metodi Matematici per le applicazioni (param. 128), titolo di studio: licenza media inferiore;
- 1 incarico di Tecnico esecutivo per l'Istituto di Meteorologia ed Oceanografia (param. 128), titolo di studio: licenza media inferiore;
- 1 incarico di Tecnico esecutivo per la cattedra di Lingua inglese (param. 128), titolo di studio: licenza media inferiore.

I requisiti per l'ammissione ai concorsi, la natura ed i diari delle prove di esame sono indicati nei relativi bandi di concorso affissi all'albo dell'Istituto Universitario Navale, Via Acton n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il giorno 29.8.1976.

ALLA  
**DEAN CARS**  
AVERSA  
SENZA ANTICIPO  
SENZA CAMBIALI  
**SIMCA 1000 Extra**  
a L. 2.239.000 (IVA incl.)

con 10 EXTRA gratuiti: autoradio - vetri azzurrati - fari antinebbia - cintura di sicurezza - lunotto termico ecc. ecc. ecc. e con

**18 km a litro**

**DEAN CARS**  
CHRYSLER  
SIMCA

AVERSA  
Telefon. 8902482  
8906327

la "piccolagrande" berlina **Audi 50**

piccola perché consuma soltanto 5,5 litri per 100 chilometri e lunga appena tre metri e mezzo.

grande perché il suo motore di 1119 cc. ha una potenza di 55 CV e offre la massima elasticità e la massima sicurezza.

per il suo prezzo di 11.900.000 (IVA inclusa) e per la sua qualità di costruzione.

anche questa del Gruppo **VOLKSWAGEN**

**GRUPPO VOLKSWAGEN**  
CONCESSIONARIO PER NAPOLI E PROVINCE **DANTE MAZZONI**  
Via Caracciolo, 13 - Telefono 682633  
C.da Capodichino, 108 Tel. 291295-291184

VENDITA SENZA CAMBIALI - SCONTI - MASSIME VALUTAZIONI USATO

Nella prossima settimana si dimetterà il bicolore DC-PSDI

## Provincia di Avellino: verso una giunta composta dai partiti dell'intesa

E' stato deciso in un incontro collegiale nel quale i socialdemocratici hanno dichiarato la loro ostilità a qualsiasi tentativo di discriminazioni a sinistra

Nel primo giorno della prossima settimana la giunta minoritaria DC-PSDI dell'Amministrazione provinciale di Avellino rassegnerà le dimissioni, per consentire la formazione di una nuova giunta. In un incontro collegiale, questa è una delle più importanti decisioni prese, qualche giorno fa, al termine di un incontro interpartitico promosso dalla federazione socialdemocratica e tenuto nella sua sede. All'incontro hanno partecipato, per il PCI i compagni D'Ambrosio, segretario provinciale, e Piero, membro della segreteria; per la DC Argenziano, responsabile enti locali, e Aurigemma, responsabile del Comitato cittadino; per il PSI Giustino, segretario provinciale, Iannuzzi, assessore al Comune di Avellino; per il PSDI Santoro, segretario provinciale, e Bellizzi, assessore comunale; per il PRI Spagnuolo.

L'incontro ha avuto per oggetto la situazione politica provinciale (con particolare riguardo all'Amministrazione del Comune capoluogo e della provincia) e del problema della costituzione delle nuove giunte nei Comuni in cui si è votato il 20 giugno (Mirabella, Avella ed Atripalda). Il fatto nuovo, se così si può dire, della riunione, è dato dalla posizione del PSDI che ha reso ufficialmente noto che non ritiene di poter accettare alcuna pregiudiziale a sinistra, nei confronti dei comunisti, in termini più espliciti, secondo i socialdemocratici, è legittimo l'ingresso del PCI nelle giunte di tutti gli enti locali, sulla base, ovviamente, di un preventivo accordo programmatico.

A questa posizione si sono associati anche i repubblicani ed i rappresentanti socialisti hanno affermato che per parte loro non si trattava di ribadire l'ostilità ad ogni preclusione a sinistra. I comunisti hanno espresso vivo apprezzamento per la positiva evoluzione del PSDI e per le dichiarazioni di socialisti e repubblicani. Reazione preoccupata e negativa, invece, quella del rappresentante del partito di sinistra, in particolare, il partito repubblicano, ha minacciato di ritirarsi dalle giunte.

In caso DC le acque vanno velocemente agitandosi. La lotta interna per il controllo del partito si è insospesita da quando il 20 giugno ha sancito l'avanzata della "Base" nello schieramento interno e l'ha posta seriamente come obiettivo della Coldiretti che attualmente controlla il partito. Le avvisaglie si sono avute con una lettera di dimissioni di Roberto Costanzo da membro del Comitato provinciale, dimissioni definitive irrevocabili. Costanzo è tutto il suo giorno del parere che si debba andare in tempi brevi al congresso

dopo un anno di amministrazione: 3) non costituire, nei tre nuovi Consigli comunali, giunte che vadano contro la linea dell'intesa e che non scaturiscano da un contatto e da un accordo tra i partiti a livello provinciale (bisogna, però, notare che a tale regola si è già contravenuto con la costituzione, ad Avellino, di un partito DCPSI, nata da un accordo a livello locale).

provinciale del partito. La manovra è quella di accelerare i tempi per un più completo controllo della DC, visto che il passare del tempo rafforzerebbe le posizioni della corrente della base insediata alla quale si è coagulato tutto il resto delle componenti del partito.

Si è tenuta venerdì sera a Benevento la riunione dei partiti dell'arco costituzionale che nello scorso settembre firmarono l'accordo programmatico. Alla riunione si è giunti dopo la presa di posizione del nostro partito che, valutando lo stato di paralisi del Comune e della Provincia, chiedeva una verifica dell'intesa ed il superamento delle attuali maggioranze con la costituzione di giunte allargate ai partiti di sinistra. Le posizioni emerse nell'incontro lasciano intendere che anche da parte di alcuni partiti della maggioranza attuale situazione è ritenuta insostenibile. In particolare, il partito repubblicano, ha minacciato di ritirarsi dalle giunte.

Cio che comunque non è chiaro è su quale linea politica si muovono gli schieramenti. Sembrano che il problema fondamentale sia solo quello della conquista del potere all'interno del partito, senza che il fianco di esso si sia un serio dibattito sulla realtà emersa anche in provincia di Benevento dopo il 20 giugno. In sostanza non si riesce a capire se oltre ad un gruppo di potere ci sarà anche una linea politica che riesca in un momento così grave per la nostra città e la nostra provincia a far uscire gli enti locali dallo stato di paralisi in cui versano e dare nuova incisività alla loro azione.

provinciale del partito. La manovra è quella di accelerare i tempi per un più completo controllo della DC, visto che il passare del tempo rafforzerebbe le posizioni della corrente della base insediata alla quale si è coagulato tutto il resto delle componenti del partito.

LA SOLUZIONE PER LE CALVIZIE

1 Calvizie frontali

2 Calvizie della volta cranica

3 Calvizie occipitali

4 Alopecia totale

Reparto femminile con tecnici specializzati per risolvere qualsiasi tipo di calvizie!

il solo rimedio per la **CALVIZIE MEDI-HAIR**

La nuova sensazione scoperta dall'America era in grado di restituire alla chioma la sua naturale struttura. Medi-Hair, non solo il vostro barbiere sa accorgersi, ma il medico specialista deve essere opportuno illustrativo.

**MADISON**  
capelli. **fissi**

ARRI - Via Sarno 126 - Tel. (081) 212551  
MARI - Via Sarno 99 (P.zza Dante) - Tel. (081) 313640

**fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...**

LA CITTA' DEL MOBILE

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

**VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761158**



E' in corso nei Giardini della flora

Vivo interesse e folla al festival di Caserta

Oggi comizio con i compagni La Torre, della Direzione nazionale del partito e Scarano - Rinvia la conclusione - Dibattiti, spettacoli e proiezioni

Approvato il piano intercomunale per la Valle dell'Irno

E' stata approvata dalla Regione, con una delibera di giunta, la decisione dei Comuni della Valle dell'Irno di dotarsi di un piano regolatore intercomunale. Questa approvazione rappresenta una tappa importante per la programmazione dello sviluppo della zona...

A Bisaccia convegno domani sulla Comunità montana

Domani, domenica 25, alle ore 9,30, nel ristorante "Romano" di Bisaccia, avrà luogo un convegno sul tema: «Dallo statuto della Comunità montana al piano strategico di sviluppo...»

Il festival provinciale della Regione, a Caserta, avrebbe dovuto concludersi oggi. Ma l'interesse suscitato nella popolazione e le piogge insistenti di questi giorni, che hanno reso necessario il rinvio di molte manifestazioni, hanno indotto gli organizzatori a prolungare questa manifestazione diventata ormai una tradizione anche in Terra di lavoro.

Il comizio, con tutte le altre manifestazioni, si svolgerà nei Giardini della flora, dove sorge il villaggio del festival. Pure oggi ci sarà uno spettacolo del gruppo «Libera scena Ensemble» di Napoli che aprirà «Padrone e sotto» da Brecht.

Il gruppo degli «Zezi» ha tenuto un applaudito spettacolo, seguito dalla proiezione del film «Quanto è bello la morte acciso».

Dopo le richieste dei sindacati Mercoledì incontro col ministro per la ferrovia «Valle Caudina»

Necessario evitare che il trasporto ferroviario sia sostituito con pullman - Le iniziative

Si moltiplicano le iniziative, a livello locale e regionale, per dare un sbocco positivo alla situazione della ferrovia Benevento - Cancello. Il problema non è marginale, per fermare l'attuale completo della linea ferroviaria, il ministero dei Trasporti dovrebbe stanziare, infatti, ben 17 miliardi.

Il compagno Antonio Conte ha presentato una interrogazione ai ministri del Bilancio e dei Trasporti, per sapere se la spesa per l'ammodernamento della ferrovia è stata prevista nel bilancio del 1977.

Per ottenere il finanziamento della ferrovia della Valle Caudina è previsto per il 27 luglio, un incontro con il ministro dei Trasporti, Martelli, con tutti i gruppi di parlamentari, rappresentanti dei sindacati e delegati della giunta regionale della Campania.

Quest'ultima sta dimostrando, in questo periodo, un interesse concreto alla questione. Anche altre iniziative, comunque, sono state prese per giungere ad una soluzione sindacato CGIL - CISL - UIL attraverso dibattiti e volantaggi, cerca di coinvolgere gli utenti, che in questa situazione sono quelli che pagano di più.

Il Consiglio comunale di Benevento, ha approvato un ordine del giorno in cui si rievoca la gravità della situazione e si dà mandato alla giunta di farsi promotrice di incontri, che possano servire a risolvere la situazione.

«Le spiagge libere a Piano di Sorrento ci sono e sono effettivamente aperte a tutti». E' quanto dichiara il sindaco del paese, arch. Antonino Gargiulo. In effetti, un terzo dell'arenile è occupato da regolari stabilimenti balneari, e i rimanenti due terzi sono compostamente definiti spiagge libere.



Lo scandalo di Fluenti

Un servizio della «Vocé della Campania» è l'impegno del giovane sindaco comunista di Vietri sul Mare hanno posto all'ordine del giorno la vicenda dell'abito «Fluenti». Sembra che le ultime decisioni del TAR e la sentenza del Consiglio di Stato avessero cancellato di colpo anni di lotta di cittadini, di istituzioni come Italia Nostra e l'INU, che si erano battute per cancellare uno dei più grossi scandali edilizi.

A Piano di Sorrento fognie, abusivi e imbarcazioni sugli arenili

Rovivano le spiagge libere

Proteste dei cittadini - Nessuna volontà dell'Amministrazione per regolare e risolvere la situazione

«Le spiagge libere a Piano di Sorrento ci sono e sono effettivamente aperte a tutti». E' quanto dichiara il sindaco del paese, arch. Antonino Gargiulo. In effetti, un terzo dell'arenile è occupato da regolari stabilimenti balneari, e i rimanenti due terzi sono compostamente definiti spiagge libere.

«Le spiagge libere a Piano di Sorrento ci sono e sono effettivamente aperte a tutti». E' quanto dichiara il sindaco del paese, arch. Antonino Gargiulo. In effetti, un terzo dell'arenile è occupato da regolari stabilimenti balneari, e i rimanenti due terzi sono compostamente definiti spiagge libere.

«Le spiagge libere a Piano di Sorrento ci sono e sono effettivamente aperte a tutti». E' quanto dichiara il sindaco del paese, arch. Antonino Gargiulo. In effetti, un terzo dell'arenile è occupato da regolari stabilimenti balneari, e i rimanenti due terzi sono compostamente definiti spiagge libere.

«Le spiagge libere a Piano di Sorrento ci sono e sono effettivamente aperte a tutti». E' quanto dichiara il sindaco del paese, arch. Antonino Gargiulo. In effetti, un terzo dell'arenile è occupato da regolari stabilimenti balneari, e i rimanenti due terzi sono compostamente definiti spiagge libere.

«Le spiagge libere a Piano di Sorrento ci sono e sono effettivamente aperte a tutti». E' quanto dichiara il sindaco del paese, arch. Antonino Gargiulo. In effetti, un terzo dell'arenile è occupato da regolari stabilimenti balneari, e i rimanenti due terzi sono compostamente definiti spiagge libere.

LA ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI. CASTELLAMMARE DI STABIA, PORTICI, NAPOLI. PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI. CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 556.265) (Riposo). DUEMILA (Via delle Gatte - Telefono 294.074) (Riposo).

CINEMA OFF D'ESSAI. CINETECA ALTRO (Via Port'Alba 30). EMIBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.074).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

SULLO SCHERMO DEL NO FINO AL 3 AGOSTO Horror Film FESTIVAL DEL MACABRO E DELL'ORRIDO SOLO OGGI

CINEMA PRIME VISIONI. ARADIR (Via Palietto, 35 - Stadio Colonna - Tel. 377.057) Operazione su vasta scala, con com. Finché - DR (VM 14).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

ALTE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.265). SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Telefono 415.572).

informazioni SIP. PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE. La SIP ricorda agli utenti appartenenti alle località del distretto di Napoli aventi le seguenti numerazioni: da 200000 a 699999 da 7111000 a 7733999

LA STAGIONE DEL COUPÈ CON AUTORADIO alla Eurocar. OFFERTA ECCEZIONALE. SUPERVALUTAZIONI - 36 MESI - SENZA CAMBIALI. Coupé Renault 15 (1300 cc). Due posti davanti due veri posti dietro.



Rilevante presa di posizione a Pesaro dei partiti democratici sulla crisi della finanza locale

# Dalla morsa finanziaria si esce soltanto con uno sforzo unitario

In un comunicato si sottolinea come una larga collaborazione tra le forze costituzionali può assicurare un risanamento dell'economia e dello Stato - Rilancio degli investimenti e dell'occupazione Verso l'elaborazione di un documento comune - Dichiarazione di Tornati, segretario della federazione

PESARO, 24. Al termine di un incontro avvenuto a Pesaro nella sede del Partito Repubblicano per esaminare la situazione dei rapporti politici negli enti locali in riferimento alla gravissima crisi della finanza locale quale componente della crisi economica e della finanza pubblica nazionale, i rappresentanti delle organizzazioni provinciali di Pesaro e Urbino del PCI, DC, PSI, PSDI, PRI, hanno emesso un comunicato nel quale i partiti convinti di interpretare «la generale spinta democratica verso un processo di rinnovamento e risanamento dell'economia e dello Stato, che si è espressa anche con il voto del 20 giugno, e di fronte all'acuità della crisi in cui versa il paese, dichiarano la piena disponibilità ad intensificare il confronto costruttivo sui numerosi problemi locali e generali».

Il comunicato prosegue col comune riconoscimento che «la gravità della crisi richiede che si realizzino modi non ordinari nei rapporti fra le forze democratiche e che, in particolare, l'esigenza di un profondo risanamento e rinnovamento della finanza pubblica impone ampie intese che diano fin d'ora forza alle assemblee elettive locali mettendole in grado di realizzare concreti e immediati programmi di riqualificazione della propria spesa». Nel comunicato i partiti concordano che «solo un largo consenso popolare e una collaborazione di tutte le forze democratiche possono garantire ad un tempo: 1) il più valido soddisfacimento delle aspirazioni di crescita civile e di progresso sociale delle popolazioni della nostra provincia; 2) un'iniziativa efficace per fare uscire gli enti locali dalla drammatica crisi, accrescendo anche in tal modo la loro autorevolezza democratica; 3) l'avvio di un duro sforzo per evitare una espansione indiscriminata della spesa pubblica degli enti locali, riqualificando

la nell'ambito di una programmazione democratica regionale e nazionale e finanziaria e soprattutto al rilancio degli investimenti e dell'occupazione, alla difesa dei salari e all'espansione dei consumi sociali e collettivi». «Questi intendimenti», dice ancora il comunicato, «si collocano nel contesto del processo avviato con l'intesa politico-programmatica attuale alla Regione Marche, muovendo dal riconoscimento dell'identità di ogni partito e di ogni partito, ciascuno dei quali per sé mantiene la propria originale prospettiva politica e, sulla base di scelte autonome, ricerca le forme attraverso cui si realizzi l'ampio consenso politico e sociale sulle scelte programmatiche e con l'impegno di predisporre un documento unitario per indicare i termini del risanamento e della riforma della finanza locale, e dei fondamentali elementi programmatici degli enti locali nella provincia di Pesaro e Urbino».

Al compagno Giorgio Tornati, segretario della federazione provinciale comunista, abbiamo richiesto una prima valutazione politica sul significato dell'imponente presa di posizione unitaria. «La coscienza della gravità della situazione in cui versano gli enti locali, ci ha detto Tornati, è presente in modo chiaro nei partiti democratici e popolari della nostra provincia. E' una consapevolezza che ne coglie la novità, la portata eccezionale e il peso con la crisi della finanza e dell'economia. Di qui l'esame dei rapporti politici negli enti locali da cui ne è derivata l'esigenza di realizzare «un largo consenso popolare e una collaborazione di tutte le forze democratiche, quale condizione per uscire dalla crisi». Il responso delle ultime elezioni ha avuto certamente un peso notevole. «Indubbiamente in questo ambito di volontà politica unitaria», afferma il compagno

## Martedì contadini delle Marche alla manifestazione di Perugia

Per rivendicare nei confronti del Parlamento e del nuovo governo l'avvio di una politica di programmazione che affermi la centralità dell'agricoltura, i mezzadri, coltivatori diretti, gli affittuari delle Marche parteciperanno martedì 27 luglio alla manifestazione dell'Italia centrale che si svolgerà a Perugia in tutta la Regione.

I temi centrali della lotta sono riassunti dalla Costituzione. Contadini in una nota inviata alla stampa: «L'approvazione entro il 1976 della legge per la trasformazione della mezzadria e la riforma dell'affitto; adeguati investimenti pubblici in agricoltura e riforma del credito agrario; controllo pubblico dei prezzi dei prodotti industriali necessari all'agricoltura e prezzi remunerativi dei prodotti agricoli; nel contesto di un nuovo rapporto agricolo-industria; il trasferimento di tutti i poteri previsti dalla legge 382 alle regioni e riforma della M.A.P. e la revisione della politica agricola comunitaria; riforma dell'assistenza e della previdenza».

## Primo bilancio dell'andamento della stagione turistica

# Così e così in giugno a Fano Più italiani meno stranieri

Incremento massiccio delle presenze nostrane sulle spiagge e soprattutto nei campeggi mentre dall'estero sono venuti in pochi - Un po' a mani vuote gli alloggi privati - Numerosi gli anziani che usufruiscono delle vacanze organizzate dalla Regione Emilia-Romagna - Cosa c'è da vedere - Buono, dai primi dati, l'andamento a luglio

FANO, 24. Da una prima analisi dei dati forniti dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno, si può subito notare lo incremento invero massiccio, nel mese di giugno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, di turisti italiani sulle spiagge di Fano, Torretta e Marotta, mentre viceversa si denota una significativa flessione di presenze straniere. Gli esercizi alberghieri della zona hanno registrato nel complesso 1379 presenze in più con un incremento rispetto al giugno '75 del 5,3 per cento. Molti italiani poi hanno scelto di trascorrere in maniera più specifica le vacanze nei campeggi della nostra costa, tant'è che vi sono state ben 6.893 presenze in più con un incremento del 38,9 per cento.

Dove invece si è registrato un certo calo lo si denota negli alloggi privati e nella mezzadria, che per lo più è facile capire come sia difficile fare un raffronto esatto con altri periodi di anni precedenti in quanto queste presenze possono facilmente eludere ogni più accurato controllo; nel secondo caso invece anche qui come per gli stranieri, anzi italiani, è più certa e attendibile - molti istituti non hanno organizzato questo tipo di vacanze. Il maggior numero di presenze italiane a Fano, nel mese di giugno di quest'anno rispetto all'anno scorso, è dovuto in grande percentuale al fatto che il mese di giugno è stato per la prima volta, numerosi anziani dell'Emilia Romagna, che grazie all'opera dell'amministrazione Comunale di Bologna, senza dubbio tra le più avanzate anche nel settore dell'assistenza agli anziani - hanno potuto trascorrere a Fano, in intervallati, le vacanze a Fano. Un valido contributo per far conoscere meglio agli ospiti la zona, è venuto dalle iniziative dell'Azienda di Soggiorno, che ha organizzato anche quest'anno per gli ospiti di giugno, numerose «feste campeggiate» presso la azienda agraria «Pianta di Montevicchio»; agli stessi per l'occasione sono stati offerti prodotti tipici delle colline e della pianura fanese.



Il Carnevale dell'Adriatico costituisce una delle maggiori attrazioni dell'estate a Fano. Nel foto vediamo uno dei carri della scorsa edizione sfilare sul lungomare Sassonia

Dopo un inizio in sordina, luglio ha fugato ogni preoccupazione

# Nonostante il mare sporco un altro boom sulle spiagge del Fermano

Tutto esaurito a Lido e Porto S. Giorgio - Tendenza all'accenramento delle presenze tra luglio e agosto Turismo familiare - Insoluto il problema dell'inquinamento che ha raggiunto livelli poco rassicuranti

FERMO, 24. Al primi di giugno sembrava che le presenze turistiche sul litorale fermano dovessero far registrare qualche flessione; luglio ha fugato ogni preoccupazione, ed oggi tutto è pieno, specie pensionati ed alberghi di categoria inferiore. Il mese di luglio è stato per la prima volta anche quest'anno è garantito da una tendenza di accenramento a non più di 40 giorni del mese di punta sembra confermata anche nel 1976, malgrado alcune iniziative di promozione tendenti a captare clientela anche per la bassa stagione, giugno e settembre.

questi giorni si sta procedendo a collaudare l'impianto di fognatura, che può parte maridotto da una costruzione troppo superficiale e da allacciamenti abusivi. Il problema di Porto S. Giorgio, in questo campo, è anche quello di riuscire a convogliare al centro tutti gli scarichi e le fognature della intera cittadina, perché non pochi scarichi si pensa restino tuttora per il periodo estivo (col rischio di scoppiare o finiscono di soppiatto in mare. Progetti non mancano, specie a livello comprensoriale; la questione si pone sulla scelta di un unico grosso depuratore centralizzato o su una serie di piccole stazioni collocate nei centri turistici. E' ovvio che su questo campo si gioca lo sviluppo turistico del fermano e su questo tasso, infatti, agiscono le ansie degli amministratori.

## La DC rinuncia a far parte del Comitato unitario

# ANCONA: SUL CENTRO STORICO CONTRADDIZIONI DEMOCRISTIANE

In precedenza lo scudo crociato si era espresso favorevolmente - Una reazione inspiegabile e certamente poco responsabile, affermano in una nota comunisti, repubblicani e socialisti

ANCONA, 24. Si era giunti al voto per eleggere il comitato unitario di gestione per gli interventi nel centro storico di Ancona, ultimo atto significativo dopo un articolato dibattito nella città ed in Consiglio comunale: la Democrazia Cristiana, contraddicendo l'atteggiamento assunto dal suo rappresentante (Sparapani) qualche minuto prima, sembrava decisa a frapporre sostanziali resistenze, sia all'elezione dell'organismo unitario, che - conseguentemente - al temporaneo impegno per risanare il vecchio «cuore» della città. Una reazione inspiegabile e certo poco responsabile, quella della DC, intanto perché è troppo urgente la soluzione di questo problema per lasciare correre indecisioni e cavilli, poi perché la maggioranza che governa la città si è dimostrata in ogni sede (ed anche nell'ultima seduta del Consiglio comunale) molto ben disposta nell'accettare proposte ed emendamenti che venissero dall'opposizione. Ma tant'è, per la cronaca le votazioni sul comitato (il cui regolamento prevede la partecipazione dei tre assessori competenti oltre che di sei consiglieri comunali) hanno registrato l'astensione della

Democrazia Cristiana, motivata dal fatto che il comitato sarebbe scarsamente rappresentativo e non tutelerebbe le minoranze. I gruppi della maggioranza hanno significativamente votato anche il comitato unitario, il quale tuttavia ha rassegnato immediatamente le dimissioni. Non è inutile spiegare che il Comitato di gestione è nato nella mente dei rappresentanti politici, anche nel corso delle laboriose trattative per dare un governo alla città di Ancona, esattamente come un organismo ampiamente rappresentativo di tutte le istanze democratiche e quindi particolarmente di quelli partiti (escluso evidentemente il MSI) che maggiormente avevano contribuito ad impostare - pur tra contraddizioni e ritardi - il lavoro di risanamento dei vecchi quartieri. Date queste premesse, l'atteggiamento della DC (o meglio di alcuni rappresentanti di questo partito, sensibilmente diviso anche su questa questione) è tutto sommato inaccettabile e viziato da posizioni preconcette. Dire che alla maggioranza siano assegnati troppi rappresentanti è dire una vera sciocchezza come rendere operativo un comitato di questo genere senza la partecipazione degli assessori all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici, alle Finanze? Il dibattito che si è dispiegato in Consiglio comunale, anche dietro le proposte della DC (invitando a trattativa privata, parcheggio multipiano etc.) ha rimarcato la grande attenzione nei confronti delle indicazioni della minoranza, i cui emendamenti sono stati in gran parte accettati.

## Quasi duemila nuovi iscritti al Partito nella provincia di Pesaro

PESARO, 24. Nella provincia di Pesaro e Urbino, il Partito Comunista ha conseguito l'obiettivo, fissato dagli organismi regionali, di 700 nuovi iscritti. Intanto il totale dei tesseri è di 25.584, le donne sono 5.838, i reclutati 1992, tra cui 447 donne.

## I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA: ALHAMBRA: Getway, il rapinatore solitario (VM 14); SUPERCINEMA COPPI: Saloon Kill; GOLDONI: La prima notte di quiete.
- ASTRA: (Chiuso per ferie); OLIMPIA: (Chiuso per ferie).
- PESARO: ASTRA: Cenerentola; DUSE: Bluff.
- FANO: POLITEAMA C. ROSSI: Un gioco estremamente pericoloso; CORSO: Gli uomini falco; ROCCACCIÒ: Marcia trionfale.
- RECANATI: PERSIANI: 005 maliti ad Hong Kong con furro.
- PORTO POTENZA PICENA: ARENA FLORIDA: Il vangelo secondo Simone e Matteo.
- SAN BENEDETTO DEL TRONTO: POMPONI: Il vento del leone; ARENA SIRENA: La donna della domenica; DUEL PALME: Per un pugno di dollari.
- JESI: POLITEAMA: Il padrone e l'operaio; DIAIA: La magnum special per Tony Sailla.

**Offerta speciale vacanze SIMCA - CHRYSLER**  
 20 Simca 1000 LS a lire 2.170.000 su strada IVA compresa con autoradio - cinture - lunotto termico

PRONTA CONSEGNA DEGLI ALTRI MODELLI

**EDO SABBATINI**  
 Via Giolitti 125 - Pesaro - Tel. 02825  
 Via Flaminia 1 - Fano - Tel. 03796

## Dal consiglio regionale con una legge che ha suscitato molte discussioni

# Varato il calendario per la caccia

Il 29 agosto l'apertura alla «migratoria», il 19 settembre per la «stanziale»

Per consentire l'esercizio della caccia in regime controllato per tempo, specie e capi nell'ambito di un orientamento manifestatosi da parte delle forze politiche a livello nazionale con l'approvazione in un ramo del parlamento della legge quadro nazionale e che l'interruzione anticipata della legislatura non ha consentito l'approvazione definitiva del Consiglio regionale delle Marche ha approvato qualche giorno fa la legge n. 52 sul Calendario venatorio per l'annata 1976-77.

Essi riguardano soprattutto l'equilibrio faunistico ed ambientale, messo a dura prova dalla mobilità e dal numero dei cacciatori, dalle pratiche agricole antiparassitarie, dalle modifiche continue del territorio che l'uomo determina e che minano profondamente l'equilibrio ecologico. Partendo da queste considerazioni, in assenza di una legge quadro che preveda nella prima metà del mese di agosto l'apertura alla «migratoria» e per dare ai cacciatori qualche domenica in più, si è deciso per una via di mezzo fissando per il 29 agosto l'apertura alla migratoria. Resta fermo il principio che in quel periodo non si potrà assolutamente cacciare la «stanziale».

# GRANDIOSA VENDITA ESTIVA

nei negozi PRIMULA Confezioni

## SCONTI ECCEZIONALI

Abiti uomo estivi	da L. 25.000	Tailleurs	da L. 8.000
Calzoni	da L. 6.500	Giacche donna	da L. 9.000
Giacche	da L. 12.000	Calzoni	da L. 3.500
Maglieria varia	da L. 2.500	Abiti	da L. 7.500

GIUBBINI PELLE DONNA da L. 25.000

# OCCASIONI PER TUTTI nei negozi PRIMULA!

A Pesaro - Fano - Rimini - Cesena - Bologna - Mantova - Iesi - Civitanova - Macerata - Ascoli - Pescara - Ancona



Concluso con la replica di Marri il dibattito alla Regione

Entro settembre il «piano»

In precedenza erano intervenuti i compagni Gambuli, Giustinelli, l'assessore Belardinelli - Accentuati dai consiglieri de i toni di immotivate e generiche accuse al documento della Giunta Marri ha sottolineato, invece, il valore del documento, frutto di una vasta partecipazione popolare

PERUGIA, 24. Con la replica del compagno Germano Marri, presidente della Giunta regionale avvenuta a tarda ora ieri sera, si è conclusa una sessione del Consiglio regionale quanto mai importante.

Nel pomeriggio erano intervenuti i compagni Germano Marri, Germano Gambuli e Franco Giustinelli, l'assessore socialista Belardinelli e i democristiani Piculi, Canali e Angelini. Da quest'ultimi, in particolare, veniva accentuato il tono critico nei confronti del documento della Giunta e veniva meno, anzi, quel contributo sul programma che era doveroso aspettare dal gruppo democristiano.

La sensazione che lo scudocrociato avesse, in questo dibattito sul piano, privilegiato in maniera netta, soprattutto nelle ultime ore, i toni propagandistici e demagogici aleggiava chiaramente nell'aula del Consiglio.

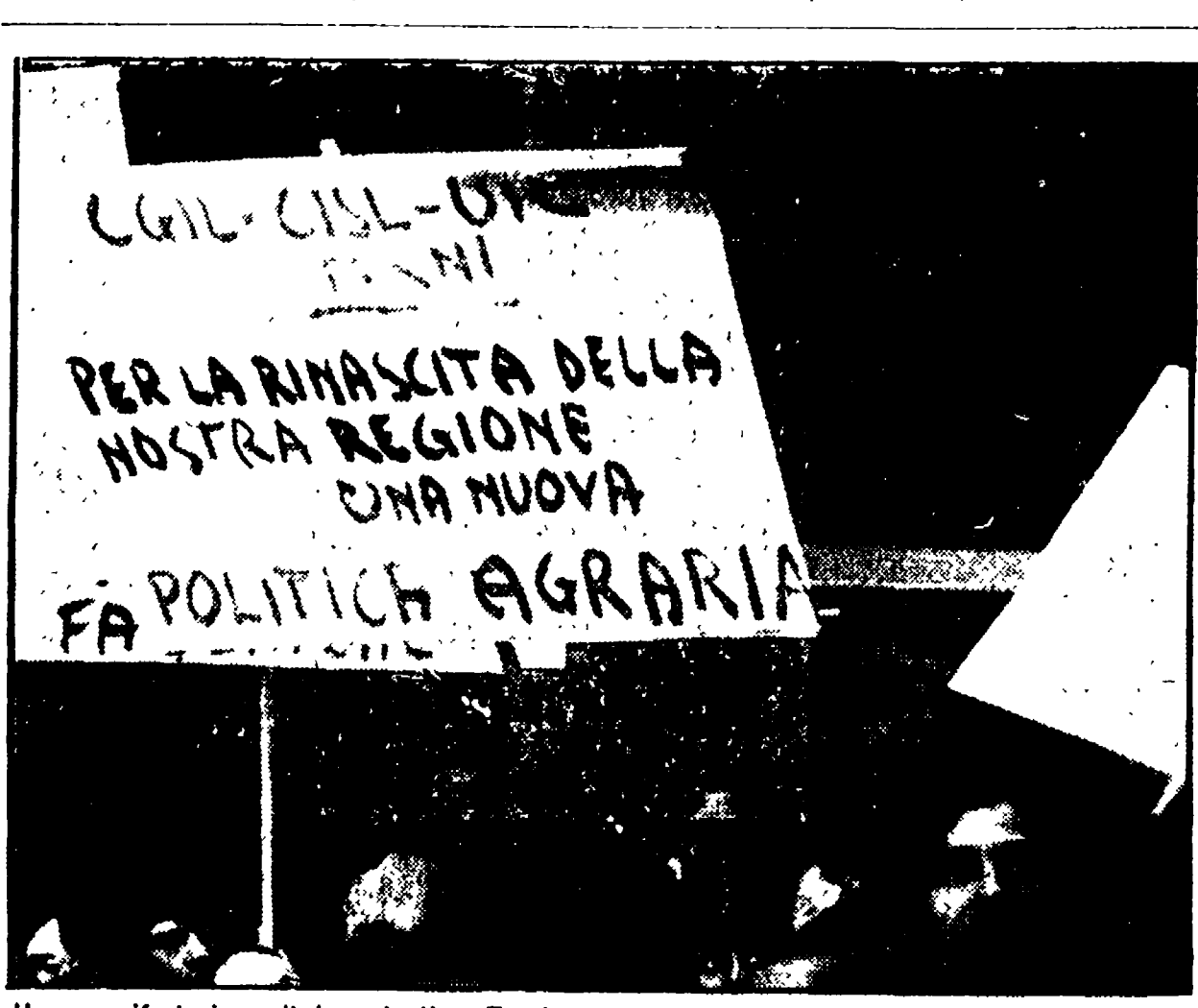
Il compagno Germano Marri nel suo intervento conclusivo, infatti, esordiva con il dire proprio che il contributo che è venuto dalla minoranza democristiana sul programma è stato incompleto, parziale e non ha aiutato la giunta ad andare avanti.

Certo poi ci sono anche altri progetti che sono avanzati di definizione ed altri ancora su cui occorre discutere. Ma su questi punti precisi chiedevamo interventi e contributi altrettanto puntuali.

Il documento, peraltro, è già il frutto della partecipazione popolare e si è sicuramente costruito a tavolino. «E' nato dal confronto con il corpo sociale della regione ed elaborato in tutti i momenti di base come le conferenze agrarie, di produzione e quelle comprensoriali. La definizione per esempio delle aziende agricole viene dal consenso della gente e delle categorie sociali. E' stata quindi fatta un po' di sintesi sulla "metodologia".

Un'altra sottolineatura che è venuta da noi ha riguardato il tono del documento, che non si tratta di un volar pagina ma di tenere nel giusto conto lo sforzo fatto dalla Regione in questi anni. Sforzo che ha permesso di arrivare al punto di partenza di oggi — al quale hanno contribuito anche le minoranze. Ed allora perché non riconosciamo questo sforzo? Perché Umbria grazie proprio alle sue iniziative ha avuto in questi anni un peso di rilievo nel movimento regionale?

Ma ha poi risposto alla domanda di un consigliere: «Chi ha mai parlato di ridurre la spesa pubblica? Al contrario si tratta di orientarla meglio e di ridurla. Come si fa a ridurre la spesa pubblica in presenza del quadro di incertezze della finanza locale in agricoltura o nel settore dei trasporti? Perché i de di questo non si vogliono rendere conto di come stanno le cose d'altronde — ha continuato Marri — ad elaborare una proposta programmatica seria e certa quando sussiste un livello governativo e statale il livello attuale di incertezze e di ambiguità? Che farà il prossimo governo? Si orienterà verso le centrali nucleari? Per esempio verso la chimica? Ci sarà una politica di risanamento della finanza locale? Ecco i nodi veri? E' venuta di fronte a noi. Ma nonostante questa volontà della Giunta regionale è andata nella direzione opposta intorno ad un progetto di sviluppo nel tentativo di presentare agli umbrici dei precisi punti di riferimento. Abbiamo presentato allora un documento che sicuramente contiene dei limiti ma al contempo rappresenta una valida base di partenza. Insieme alla regione Piemonte siamo l'unica Regione che con tutti i mezzi cerca di impostare una politica programmatica.



Una manifestazione di braccianti a Terni

TERNI - La Confagricoltura ancora rigida sulle sue posizioni per il contratto dei braccianti

NOVE MESI DI LOTTA CONTRO LA CAPARBIETA' DEGLI AGRARI

Nuova improduttiva riunione l'altra sera - Le richieste sindacali vertono sulle prospettive di sviluppo dell'agricoltura. Nota delle organizzazioni bracciantili - Nulla di fatto per i lavoratori delle piccole e medie aziende metalmeccaniche

TERNI, 24. Neanche ieri sera (anche se dopo 4 riunioni andate a vuoto) qualcuno si è finalmente presentato alla Confagricoltura ha dichiarato la sua disponibilità a scendere ad un accordo per il contratto provinciale dei braccianti. La vertenza si trascina a Terni da ben 9 mesi collocandosi così tra le ultime in Italia. Gli stessi braccianti della provincia di Perugia già da alcune settimane sono pervenuti ad un accordo con gli agrari.

Le Coltivatori diretti e l'Alleanza contadina, responsabili e coscienti dell'assurda situazione nella quale vengono a trovarsi i braccianti ternani, che debbono rinnovare il contratto dall'ottobre scorso, hanno preso le distanze dal contratto proposto e incoltori dichiarando loro piena disponibilità a giungere ad un accordo separato.

Le prospettive di sviluppo del settore agricolo che sola possono garantire condizioni di vita e di lavoro decenti per le migliaia di braccianti che proseguono nella lotta come hanno fatto in questi mesi con scioperi.

L'improduttiva riunione con la Confagricoltura si è conclusa dando mandato al direttore dell'ufficio del lavoro di esperte ulteriori tentativi per far recedere gli agrari dall'assurda posizione, per altro rimasta inalterata nonostante l'intervento dello stesso prefetto di Terni.

TERNI - Dopo il parere negativo della Corte dei Conti

Tutte le forze sociali e politiche a favore del triennio di Medicina

Piena unanimità di pariti, studenti, personale sanitario e forze sindacali - La chiusura bloccherebbe il processo di rinnovamento delle strutture sanitarie andato avanti in questi anni - Un comunicato della Federazione comunista

TERNI, 24. Come abbiamo già riferito nell'edizione di ieri è ormai certo che la sezione centrale della Corte dei Conti ha emesso il proprio parere negativo bloccando la registrazione dei decreti di nomina dei docenti del secondo triennio della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia, che utilizza le strutture dell'ospedale civile di Terni.

La reazione a tale provvedimento è stata unanime ed unitaria, come abbiamo già riferito, da parte di tutta la popolazione, delle forze politiche, degli enti locali. Il Comitato cittadino, che si era riunito immediatamente venerdì mattina ha registrato il consenso tra le forze politiche democratiche ed unanime è stata la preoccupazione espressa per le conseguenze che tale decisione dovrà avere se non si dovesse arrivare ad una revisione dei provvedimenti.

Il Comitato direttivo della Federazione di Terni, riunitosi venerdì pomeriggio, ha espresso in un proprio comunicato il significato che ha assunto il blocco della facoltà di Medicina e Chirurgia, che utilizza le strutture dell'ospedale di Terni e la particolare gravità della decisione della Corte dei conti.

Il triennio terminato di Medicina e Chirurgia è — dice il comunicato — una prima conquista della comunità ternana ed umbra, ed ha voluto dare un ruolo nuovo all'Università, alla scienza, alla ricerca nell'ambito della programmazione regionale e nazionale in un rapporto di scambio e cooperazione reciproca con gli enti locali e tutte le forze interessate. L'esperienza ternana, in questo senso, è un modello di serietà e di impegno che ha dato un contributo importante ad un modo nuovo di concepire la formazione

Su alcune cronache del «Messaggero»

Asfalto e fantasia

TERNI, 24. Non crediamo — ma forse è più opportuno dire non vogliamo credere — che il Messaggero, nella sua cronaca di Terni, sia intenzionato a prendere spunto da qualsiasi evento cittadino per imbastire una serie di attacchi all'amministrazione comunale. Non crediamo — e qui ne siamo convinti fermamente — che la serietà del quotidiano romano possa venir meno proprio in questo momento in grande della crisi politica ed economica.

stanno rotando, da un po' di tempo, sulle ali della fantasia, stiano per dire, su quella linea sottile che fa del falso uno strumento politico. Ieri, con un titolo di apertura, si è parlato di un articolo disposto si recitava così: «Per asfaltare l'intera linea si pretende un contributo degli abitanti». Ci si riferisce alle vie Tronchi e Coen, dove gli abitanti, sempre secondo il Messaggero, avrebbero pagato per asfaltare la strada prendendo così ad un docere del Comune.

Farebbe meglio il Messaggero, prima di dichiarare di prendere in informata presso chi di dovere. Sempre sperando che l'imparzialità del cronista prevenga su di una volontà ben diversa.

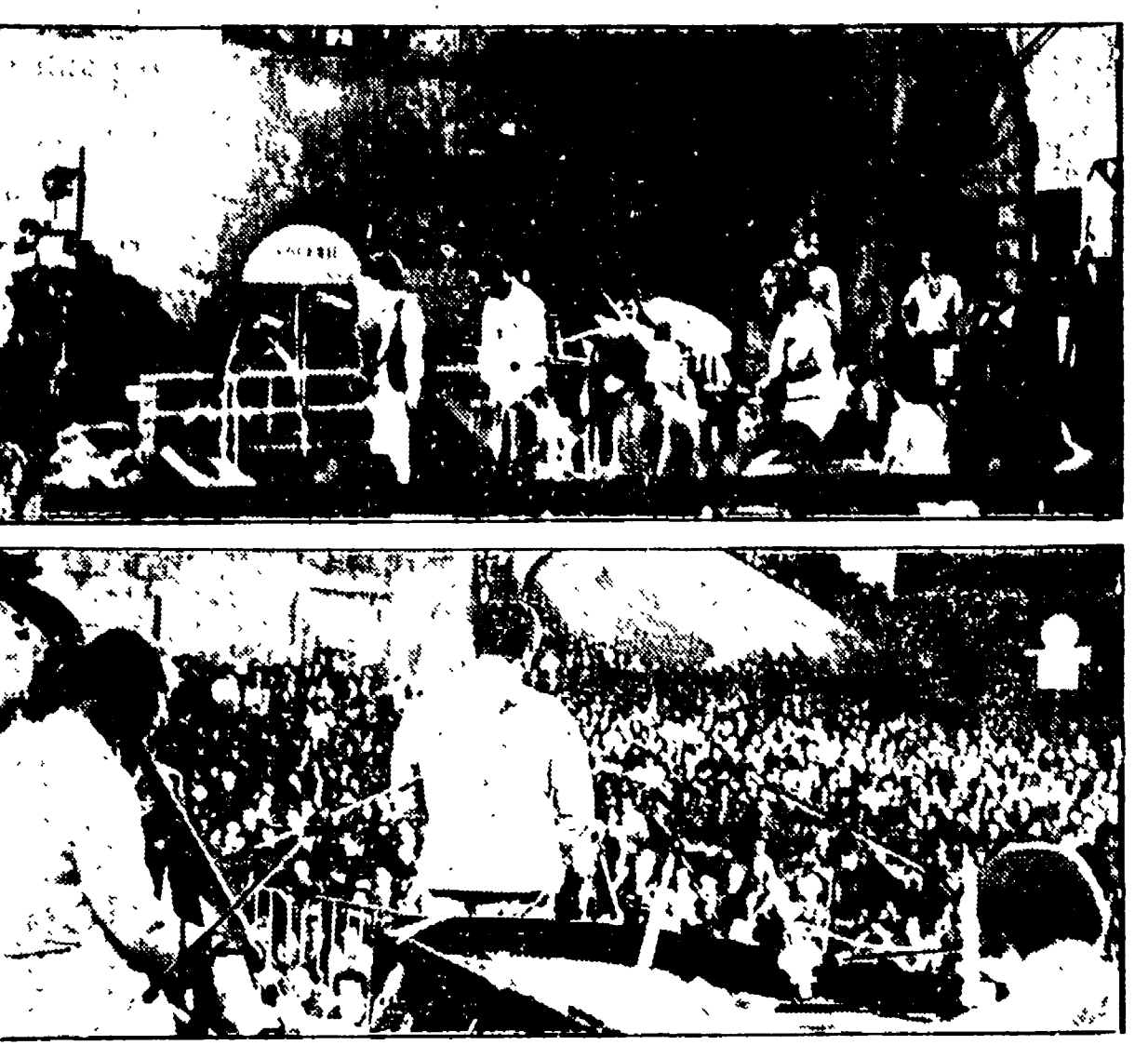
La Federazione del PCI di Terni esprime il suo dissenso nei confronti di questa iniziativa. Il ministro della Pubblica Istruzione e l'Università di Perugia, quali interlocutori e controparti giuridiche, si adoperino con il massimo impegno perché si abbia una soluzione rapida e positiva della questione.

Termina questa sera la rassegna che ha registrato quest'anno una notevole crescita culturale

Cala il sipario su Umbria-jazz Adesso si tratta di riflettere

Polemiche (quelle costruttive e non quelle provocatorie) ed entusiasmi intorno alla manifestazione - Una riflessione critica che metta in risalto pregi e difetti - A Castiglione del lago migliaia di giovani hanno ascoltato Don Fullen

TERNI, 24. Domani sera a Perugia si spengeranno le luci sulla quarta edizione di Umbria Jazz. Un festival nato fra polemiche ed entusiasmi non dovrà seguire un periodo di riflessione critica che ne metta in evidenza pregi e difetti. Se critiche costruttive non potranno mancare (non ci si riferisce agli «insulti») che hanno trovato spazio in alcuni quotidiani di questa città, è questo non potrà essere tacito un dato incontestabile: la considerevole crescita culturale legata alla manifestazione. Crescita culturale che riguarda soprattutto il pubblico.



Due immagini dei concerti tenuti dal quartetto di Cedar Walton e da Art Blakey

Bastava essere ieri sera a Castiglione del lago per rendersi conto del modo con cui questo festival è stato seguito. Migliaia di giovani che in un'atmosfera di ascolto partecipano a un lungo assolo pianistico (suonava Don Fullen) componenti del Jazz Workshop di Milano sono la migliore testimonianza di come chi è venuto ad Umbria Jazz, lungi dal voler dar vita ad atteggiamenti di arroganza, ha partecipato in maniera corretta e responsabile ad un «evento culturale» estremamente positivo.

«Ci sono stati anche singoli episodi indirettamente legati alla manifestazione. Nel resto della città sono state organizzate iniziative di tipo culturale che hanno assestato le piazze in cui si è svolta la manifestazione. Personaggi di spicco della città, che comunque inducono alla compassione più che al disprezzo.

Una proposta dell'assessore alla PI del Comune di Terni

Biblioteche di classe invece dei buoni-libro

Presidi e organismi collegiali di vari istituti si sono espressi favorevolmente - L'iniziativa risponde alle moderne esigenze pedagogiche

TERNI, 24. Si era discusso moltissimo, specialmente al termine dell'anno scolastico '75-'76 (quando si partecipò alle assemblee di iniziativa varie del Comune lo ricordano) sulla effettiva validità, economica e sociale, dell'erogazione del buono libro. Si parlò di uno strumento superato, che non rispondeva più alle esigenze, i fermenti di rinnovamento che dalla scuola nascevano, e, soprattutto, furono in molti ad affermare che il buono libro rappresentava un metodo di sussidio (qualcuno parlò di «elemosina») discriminatorio tra studenti provenienti da diversi ceti sociali ed oltremodo controproducente per gli eretici.

Intanto gli organi collegiali del Liceo Classico, del II Liceo Scientifico, dell'Istituto per Geometri e dell'Istituto Magistrale hanno accolto favorevolmente questa proposta. Il preside delle Magistrali ha inviato all'assessore alla P.I. compagno Mazzilli una lettera nella quale affermava di voler portare «un contributo attivo a tale orientamento». Nel seminario programmato per metà settembre — prosegue la lettera — a cui sono chiamati i docenti del Magistrale, sarà al centro del dibattito proprio il tema «L'istituto di apprendimento e dei supporti didattici». «Non è escluso — prosegue ancora la lettera — che si riammichi favorevolmente questa proposta. L'utilizzo del buono-libro di classe allo scopo di ottenere forniture articolate capaci

di soddisfare tecniche di insegnamento che utilizzino il rinforzo audio-visivo». La lettera termina annunciando l'intento di stabilire con l'ente locale un tipo di rapporto «che finisca per costituire occasione di esigenza reale e motivo per scelte oculate e diversificate nonché verificabili».

TERNI - Nella suggestiva cornice medievale

Al suono della banda chiude il Festival dell'Unità a Corciano

Domani si conclude a Corciano il quinto festival dell'Unità. I compagni della sezione di Elera e Corciano hanno allestito con un lavoro entusiasmante questa importante manifestazione, che ormai da anni raccoglie un ampio successo popolare. Diversi sono i motivi di questo successo del festival, al di là della suggestiva cornice medievale del paese si riesce infatti a ricreare insieme un clima di festa popolare, di impegno politico e di confronto, vissuto coraneamente dal paese.

TERNI, 24. Sono stati eletti dal comitato direttivo della Confederazione provinciale i nuovi dirigenti. Il nuovo presidente è Gino Sparanconi, il vice presidente Alarico Gigli. E' stato quindi riconfermato il segretario Michele De Chirico, vicesegretario Giuseppe Caputo e amministratore il rag. Guerrino Usignoli.

Corciano, 24 giugno, che ha visto nella zona un importante successo del nostro partito. Altro momento significativo del festival è stato lo spettacolo del Gruppo di Ramazzo, dove il divertimento si è fuso perfettamente con il messaggio politico, riuscendo ad illustrare le condizioni di vita nelle campagne e le lotte contadine degli anni passati. Questo spettacolo non è stato scelto a caso, il tema della agricoltura ha infatti un rilievo significativo per la zona di Corciano, che ha visto un massiccio spopolamento delle campagne circostanti.

«Nostro intendimento — dice ancora l'assessore — è di aprire un processo, non certo di risolvere ad un tratto tutti i problemi». Quello che è certo è che almeno in questo primo momento è irrealizzabile il sogno di dotare ogni classe di una biblioteca. La linea di tendenza è comunque quella, come rileva Mazzilli: intanto saranno versati dal Comune 2.000 lire per ogni studente iscritto.

Eletti a Terni i nuovi dirigenti della Confesercenti

I programmi di radio UMBRIA

I CINEMA

PERUGIA. TURRANO: Questo pazzo pazzo MODERNISSIMO: Totto modo (VM 15) PAVONE: A qualcuno piace caldo (LUX: Kobra (VM 14))

FOIGNO. VITTORIA: Prigionio rosso (VM 14 anni)

TODI. COMUNALE: (chiuso per ferie) TERNI. LUX: Racconti immorali FIAMMA: L'infierimento FIAMMA: Ho un asso nella manica MODERNISSIMO: Un giorno e una notte PERUGIA: Soidato blu VERDI: Rielaborazione



Scandalosa decisione della maggioranza di centro-sinistra

# Puglia: la Giunta regionale regala milioni a enti che sono sotto inchiesta

Il provvedimento che riguarda l'istruzione professionale, voluto da DC, PSI, PSDI, PRI - Il PCI aveva proposto di selezionare i finanziamenti in base alla corretta gestione dei corsi - Il democristiano Rizzo si dissocia dalle scelte del suo partito

Dalla nostra redazione

**BARI, 23** Fra gli enti ai quali con la votazione dei venerdì scorso DC, PSI, PSDI e PRI, con l'assenso del MSI, hanno accordato lo stanziamento di fondi per la copertura delle spese sostenute nell'anno 75-76 per i corsi di formazione professionale figurano, fra le tante, 4 sigle: ENIPLA, ANAP, FIPA e CRATA. Le due prime sono enti di diritto di questi enti (una piccola parte dei centri finanziari benché inattivi) il Servizio ispettivo regionale preposto ai controlli sull'uso e sulla destinazione dei fondi per la formazione professionale ha accumulato una lunga documentazione della quale emergono gravi irregolarità e inadempienze.

La DC ha accordato ugualmente a questi enti il finanziamento, nonostante i legittimi dubbi sulla stessa esistenza dei corsi e sulla correttezza del loro svolgimento, autorizzati da documenti ufficiali. Pubblichiamo appena un breve saggio di questa documentazione che si riferisce ai soli corsi di istruzione professionale per l'agricoltura, non comprende cioè i finanziamenti relativi alle attività di formazione per l'industria, l'artigianato e il commercio.

**ENIPLA** - La delibera accorda a questo ente un finanziamento di oltre 18 milioni di lire a copertura delle

spese sostenute per 20 corsi nell'anno 75-76. Ecco due esempi dei modi di conduzione delle attività formative di questo ente. Corso n. 6; indirizzo: colture arboree; sede: Mola di Bari 48. Verbale del servizio ispettivo: «Il corso si svolge nel centro di formazione professionale Domez, le allieve svolgono esercitazioni pratiche lavorando in un'aula e disattendendo i fini della qualifica del corso; l'insegnante non ha titolo specifico e non è in possesso di un programma da svolgere; segue un testo di economia domestica rurale; Alle allieve è stato consegnato un testo di floricultura...».

**ANDAPA** - A questo ente tocca invece una somma pari ad oltre 12 milioni sempre per copertura spese di corsi di istruzione professionale del 75-76. Questo l'esito dell'ispezione in uno di questi. Corso n. 2; indirizzo: conduttore di allevamento di bovini. Il corso è allocato presso la sede della CISNAL. Allievi presenti: nessuno. Solo alle 20.50 si sono presentati 3 allievi».

**FIPA E CRATA** - Oltre 65 milioni per 69 corsi al primo, poi di 11 al secondo ente per 10 corsi. Da notare a proposito del FIPA che 27 dei 69 corsi che avrebbe svolto nell'anno 75-76 sono raggruppati nella zona della provincia che raccoglie Bitonto, Marone e Palombino dove stranamente in questi anni c'è stato uno sviluppo abnorme delle attività di formazione professionale. 18 di questi 27 corsi erano stati autorizzati dall'assessorato alla Pubblica Istruzione in altri comuni della Provincia. Il FIPA sembra funzionare in simbiosi con il secondo ente, il CRATA, con cui condivide il personale insegnante (un numero di allievi fornito dai corsi effettuati a Trani) il quale tuttavia deve essere dotato del dono dell'ubiquità dal momento che gli orari delle lezioni coincidono in vari giorni della settimana. Il CRATA inoltre ha comunicato nel passato agli enti competenti di aver affidato incarichi di lezioni teoriche e pratiche alle stesse persone nelle identiche ore. Gli esiti dei servizi ispettivi nei corsi di istruzione professionale sono stati come per i due precedenti. Spesso tuttavia erano presenti al momento delle ispezioni un numero di allievi inferiori al minimo richiesto. Nonostante ciò il verbale ispettivo riporta sempre questo giudizio: «Il corso si svolge regolarmente».

A poche settimane dall'insediamento della Giunta PCI-PSI-PRI

# Aria di rinnovamento ai Comuni di Taranto

A colloquio con il compagno Cannata, sindaco della città - «La possibilità di affrontare i problemi dipende dal modo in cui si riuscirà a determinare un nuovo metodo di amministrazione»  
Il 27 giornata di lotta, proclamata da Cgil-Cisl-Uil per il risanamento della finanza locale



Taranto: un'immagine della città vecchia. Con la Giunta unitaria si respira aria nuova al Comune

**TARANTO, 24** Aria nuova, è proprio il caso di dirlo, al Comune di Taranto dopo l'insediamento della nuova giunta unitaria (PCI, PSI, PRI) con l'appoggio esterno del PSDI. La situazione della finanza locale, grave dappertutto, in pochi altri comuni è così disastrosa come a Taranto. Ad un incontro avuto dal sindaco al ministero del Tesoro entro l'inizio della prossima settimana si dovrebbe avere una risposta circa la possibilità di accedere ai fondi del ministero del Tesoro - tesoriere del Comune - di concedere altri anticipi in considerazione della pesante situazione debitoria nei suoi confronti. Con estrema difficoltà è stata trovata una soluzione ma l'in-

terazione resta aperta. Il sindaco ha rivelato che il Banco non intende più fornire nulla sino al 31 dicembre 76, mentre è necessario avere la certezza di poter pagare gli stipendi il 25/7 e il 25/8. Il problema è stato prospettato in tutta la sua drammaticità al governo, in un incontro avuto dal sindaco al ministero del Tesoro entro l'inizio della prossima settimana si dovrebbe avere una risposta circa la possibilità di accedere ai fondi del ministero del Tesoro - tesoriere del Comune - di concedere altri anticipi in considerazione della pesante situazione debitoria nei suoi confronti. Con estrema difficoltà è stata trovata una soluzione ma l'in-

terazione resta aperta. Il sindaco ha rivelato che il Banco non intende più fornire nulla sino al 31 dicembre 76, mentre è necessario avere la certezza di poter pagare gli stipendi il 25/7 e il 25/8. Il problema è stato prospettato in tutta la sua drammaticità al governo, in un incontro avuto dal sindaco al ministero del Tesoro entro l'inizio della prossima settimana si dovrebbe avere una risposta circa la possibilità di accedere ai fondi del ministero del Tesoro - tesoriere del Comune - di concedere altri anticipi in considerazione della pesante situazione debitoria nei suoi confronti. Con estrema difficoltà è stata trovata una soluzione ma l'in-

terazione resta aperta. Il sindaco ha rivelato che il Banco non intende più fornire nulla sino al 31 dicembre 76, mentre è necessario avere la certezza di poter pagare gli stipendi il 25/7 e il 25/8. Il problema è stato prospettato in tutta la sua drammaticità al governo, in un incontro avuto dal sindaco al ministero del Tesoro entro l'inizio della prossima settimana si dovrebbe avere una risposta circa la possibilità di accedere ai fondi del ministero del Tesoro - tesoriere del Comune - di concedere altri anticipi in considerazione della pesante situazione debitoria nei suoi confronti. Con estrema difficoltà è stata trovata una soluzione ma l'in-

terazione resta aperta. Il sindaco ha rivelato che il Banco non intende più fornire nulla sino al 31 dicembre 76, mentre è necessario avere la certezza di poter pagare gli stipendi il 25/7 e il 25/8. Il problema è stato prospettato in tutta la sua drammaticità al governo, in un incontro avuto dal sindaco al ministero del Tesoro entro l'inizio della prossima settimana si dovrebbe avere una risposta circa la possibilità di accedere ai fondi del ministero del Tesoro - tesoriere del Comune - di concedere altri anticipi in considerazione della pesante situazione debitoria nei suoi confronti. Con estrema difficoltà è stata trovata una soluzione ma l'in-

terazione resta aperta. Il sindaco ha rivelato che il Banco non intende più fornire nulla sino al 31 dicembre 76, mentre è necessario avere la certezza di poter pagare gli stipendi il 25/7 e il 25/8. Il problema è stato prospettato in tutta la sua drammaticità al governo, in un incontro avuto dal sindaco al ministero del Tesoro entro l'inizio della prossima settimana si dovrebbe avere una risposta circa la possibilità di accedere ai fondi del ministero del Tesoro - tesoriere del Comune - di concedere altri anticipi in considerazione della pesante situazione debitoria nei suoi confronti. Con estrema difficoltà è stata trovata una soluzione ma l'in-

## I verbali di alcune ispezioni condotte dalla Regione Lo scandalo documentato da prove incontestabili

Dalla nostra redazione

**BARI, 23** Con una decisione che ha dell'incredibile, DC, PSI, PSDI e PRI, hanno approvato nell'ultima riunione del Consiglio regionale due delibere della Giunta Regionale con cui la Regione si impegna a stanziare oltre 4 miliardi di lire a favore degli enti privati che hanno esercitato nell'anno formativo 75-76 la formazione professionale nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi. Le delibere approvate, che costituiscono per l'entità dello stanziamento un vero e proprio piano, accordano i finanziamenti anche ad un gran numero di enti per i quali già esistono prove fornite dagli stessi servizi ispettivi dell'assessorato alla Pubblica Istruzione dalle quali risulta che i corsi non sono mai stati realizzati o sono stati condotti con evidenti e gravi irregolarità.

Fra gli enti favoriti da questa «sanatoria» figurano anche il CESPOM e il POMZ, successivamente a un'inchiesta della Magistratura che ha condotto all'arresto del presidente del primo, il democristiano Renato Zaccaria, per truffa ai danni dell'amministrazione pubblica. Per alcuni altri enti, invece, si tratta di corsi di istruzione professionale che sono stati approvati a questo Ente andranno complessivamente nei prossimi mesi oltre 75 milioni.

ciascun ente, verranno sbloccati a favore soltanto di quegli enti che saranno in grado di dimostrare la correttezza nella passata gestione dei corsi per la formazione professionale. Di fronte alla proposta avanzata dal gruppo comunista di stanziare i fondi solo per gli enti per i quali risulta accertata dai servizi ispettivi la corretta gestione, la DC e gli altri tre partiti hanno fatto orecchi da mercante.

C'è da credere - altra spiegazione non è possibile - che la decisione assunta in Consiglio abbia il senso di riservare alla DC, una volta già impegnata in quelle dimensioni la spesa per la formazione professionale, ulteriori margini di manovra nella gestione dei fondi nel prossimo futuro.

La scelta adottata dai quattro partiti del resto non risponde agli stessi principi sanciti nell'accordo programmatico sottoscritto dai partiti dell'arco costituzionale nell'aprile scorso a proposito della formazione professionale, e a quali si tentava di avviare nel settore un processo di moralizzazione oltre che di finalizzazione degli orientamenti professionali alle esigenze attuali del mercato del lavoro pugliese. La DC, coadiuvata dal PSI, dal PSDI e dal PRI, si è lasciata andare a scelte che, in sostanza, costituiscono un ripiegamento sul vischioso situazione del clientelismo che da sempre impera nel mondo della formazione professionale in Puglia.

## Finalmente eletto un governo unitario per la Comunità Montana «Zona F» In Valle Peligna dopo il 20 giugno s'è incrinato il dominio dei «ras» dc

La spallata delle «regionali» del '75 non era bastata a far cadere le vecchie barriere - La nuova Giunta formata da PCI, DC, PSI e PSDI dovrà ora affrontare i gravi problemi economici e sociali della zona - Un effettivo rinnovamento di indirizzi e metodi

Dalla nostra redazione

**SULMONA, 24** Anche la Comunità Montana Valle Peligna «Zona F» ha finalmente un governo unitario. La giunta è formata da PCI, DC, PSI e PSDI. La spallata delle «regionali» del '75 non era bastata a far cadere le vecchie barriere - La nuova Giunta formata da PCI, DC, PSI e PSDI dovrà ora affrontare i gravi problemi economici e sociali della zona - Un effettivo rinnovamento di indirizzi e metodi

La spallata delle «regionali» del '75 non era bastata a far cadere le vecchie barriere - La nuova Giunta formata da PCI, DC, PSI e PSDI dovrà ora affrontare i gravi problemi economici e sociali della zona - Un effettivo rinnovamento di indirizzi e metodi

La spallata delle «regionali» del '75 non era bastata a far cadere le vecchie barriere - La nuova Giunta formata da PCI, DC, PSI e PSDI dovrà ora affrontare i gravi problemi economici e sociali della zona - Un effettivo rinnovamento di indirizzi e metodi

La spallata delle «regionali» del '75 non era bastata a far cadere le vecchie barriere - La nuova Giunta formata da PCI, DC, PSI e PSDI dovrà ora affrontare i gravi problemi economici e sociali della zona - Un effettivo rinnovamento di indirizzi e metodi

La spallata delle «regionali» del '75 non era bastata a far cadere le vecchie barriere - La nuova Giunta formata da PCI, DC, PSI e PSDI dovrà ora affrontare i gravi problemi economici e sociali della zona - Un effettivo rinnovamento di indirizzi e metodi

La spallata delle «regionali» del '75 non era bastata a far cadere le vecchie barriere - La nuova Giunta formata da PCI, DC, PSI e PSDI dovrà ora affrontare i gravi problemi economici e sociali della zona - Un effettivo rinnovamento di indirizzi e metodi



Manifestazione alla FIAT di Sulmona

## Riflessioni sulla tormentata vicenda di «Tuttoquotidiano»

### Per un'informazione articolata e autonoma

La lunga crisi della Sedis e di Tuttoquotidiano sembra giunta ad una svolta decisiva con la dichiarazione di fallimento e con la contemporanea richiesta di gestione provvisoria emanata dal giudice fallimentare del Tribunale di Cagliari da una cooperativa di giornalisti e poligrafici. Si tratta forse della conclusione di un'esperienza che ha avuto un carattere contraddittorio fin dalle sue origini e che non era riuscita a risolvere, nel corso di soli anni di vita, molti problemi di ruolo e di gestione.

Sarebbe però troppo facile liquidare la questione con un discorso sull'inefficienza amministrativa e sulle ferree leggi dell'economia che prima o poi prevalgono anche sull'industria editoriale. La realtà è purtroppo assai più complessa.

Fallisce Tuttoquotidiano, ma la domanda di informazione articolata e autonoma continua a crescere in Sardegna e trova espressione attraverso decine di stazioni radio libere fiorite nell'isola dello smantellamento del regime di monopolio pubblico attuato dalle recenti sentenze della Corte Costituzionale.

Palliscano in Sardegna

Tuttoquotidiano, ma scoperchia un'informazione articolata e autonoma. La sua crisi è una crisi che ha coinvolto una parte della società editoriale di Cagliari da una cooperativa di giornalisti e poligrafici. Si tratta forse della conclusione di un'esperienza che ha avuto un carattere contraddittorio fin dalle sue origini e che non era riuscita a risolvere, nel corso di soli anni di vita, molti problemi di ruolo e di gestione.

Intervento pubblico. Monta in una parte della categoria dei giornalisti, e più in generale tra coloro che sono più attenti alla conseguenza che alle cause della crisi, la richiesta di un intervento pubblico. Ma, attenzione, non si tratta di un'intervento che non può né deve essere inteso come finanziamento pubblico alla corporazione dei giornalisti, tale da svincolarli dalle responsabilità dei grossi gruppi industriali. I quali espropriati ormai gli «editori puri», usano la grande stampa quotidiana

come strumento permanente di pubblicità di loro messaggio, e cioè delle loro ipotesi di organizzazione complessive della società.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.

Intervento pubblico, dunque, per svincolarli e svincolarli da questa subordinazione e costituire un rapporto corretto tra stampa e pubblica opinione. Occorre naturalmente vedere se questo rimedio non sarebbe peggiore del male.



BASILICATA - A colloquio con i braccianti impegnati nella lotta per il contratto

«Ci dicono di 'sparagnare'. Intanto abbiamo fatto soltanto 20 giornate»

Nelle campagne si sta facendo strada una coscienza nuova e si incrina il blocco di potere della DC e della borghesia — Parlano le donne e i giovani: «Noi abbiamo bisogno dell'agricoltura, l'agricoltura ha bisogno di noi»



Le donne sono in prima fila nelle lotte per il patto bracciantile

Nostro servizio

POTENZA, 24

I braccianti lucani sono ancora i protagonisti principali della lotta per la riscossa socio-economica della Basilicata. Dalle lotte per l'occupazione delle terre degli anni '50, con le quali sono entrati nella storia, alla recente manifestazione del 20 giugno...

considerati comuni «bianchi», è un grosso fatto nuovo di cui bisogna tener conto necessariamente. Durante la recente manifestazione per il contratto bracciantile abbiamo ascoltato alcuni braccianti per ascoltare la loro voce...

Il blocco di potere della DC e l'egemonia borghese sono ancora i protagonisti principali della lotta per la riscossa socio-economica della Basilicata. Dalle lotte per l'occupazione delle terre degli anni '50...

significativo non della semplice solidarietà ma dell'appoggio politico alle rivendicazioni dei braccianti per migliori condizioni di vita e inoltre, è il segno del nuovo produttosi con il voto del 20 giugno. L'amministrazione comunale di Rionero, costituitasi recentemente, ritiene che questo sia il suo posto giusto...

Arturo Giglio

Dibattito alla Regione sulle opere irrigue e i danni alle colture

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 24

Il Consiglio regionale della Basilicata ha affrontato ieri alcune questioni poste dal movimento di lotta dei braccianti e dei coltivatori diretti e riguardanti il lavoro e gli indennizzi per le avversità atmosferiche. Ancora una volta centinaia di lavoratori forestali di Irina e Montesaglione hanno protestato davanti alla Regione...

te a nome della regione Basilicata, che tengono conto, anche se non completamente, delle rivendicazioni dei braccianti. E' stato richiesto che tutta la Basilicata sia considerata colpita da eccezionale calamità atmosferica e che si applichi l'art. 5 della legge «361» sul fondo di solidarietà nazionale nel senso di comprendere tra le calamità speciali anche il grande danno, per la possibilità di indennizzi a fondo perduto.

Si tratta di trovare mezzi di emergenza sia nell'ambito del bilancio regionale, che nella stessa attuazione dell'impiego dei 15 miliardi provenienti dalla Basilicata, per la forestazione, dai decreti La Malfa. Allo stato attuale l'emergenza richiede una maggiore urgenza operativa da parte dell'esecutivo regionale al fine di puntare sui interventi anticipativi in vista di loro completamenti formali.

Tutto il problema di un più serio e globale piano di difesa del suolo regionale — nel quale trovino spazio la forestazione e la sua manutenzione, l'antidive e la riabilitazione di tutti i corsi d'acqua, con la creazione di migliaia di ettari di coltura a stabilità campesina, l'attuazione dei vari complessi irrigui — deve diventare la questione principale all'ordine del giorno dei rapporti di collaborazione locale, zonale e regionale. Può ritenersi positivamente avviata in questa direzione l'approvazione del progetto di legge sul «coordinamento programmato degli interventi della Regione in materia di agricoltura e forestazione». Si tratta di un passo ancora limitato nel campo della delega, ma che dovrebbe dichiarare il voto favorevole per il gruppo comunista, il compagno Lettieri.

Francesco Turro

Le 13 Comunità montane della Basilicata sulla base della programmazione stanno ottenendo risultati positivi. Tutte hanno adesso i piani strategici zonali: è la Regione, però, che deve colmare le lacune, e fra queste va ricordato l'assetto del territorio e il piano di sviluppo regionale. Gli stessi propositi, tuttavia, tra cui quello zootecnico sono ben lontani dai tradursi in realtà.

E' comunque, un fatto importante l'impegno della regione Basilicata di intervenire a favore delle Comunità montane con il 30% del fabbisogno finanziario a copertura delle spese necessarie, ma limitate dai fondi della legge «1102» e successive, per la realizzazione dei loro progetti.

Altro punto centrale affrontato dal Consiglio regionale è stato quello di anni per le eccezionali difficoltà socio-economiche. L'assessore Covello ha riferito sull'incontro romano degli assessori regionali all'agricoltura e al ministro Marcora e delle proposte fatte...

SARDEGNA - L'inchiesta deve procedere malgrado le affermazioni del ministro Sarti

Proprio non si può chiudere un occhio sui panfili battenti «bandiere ombra»

Magistratura e Guardia di Finanza, ha affermato il rappresentante del governo dimissionario, avrebbero fatto meglio a soprassedere! Non si tratta di favorire il turismo ma solo di colpire i ricchi italiani che eludono il fisco — Una interrogazione di deputati comunisti

Dalla nostra redazione CAOLIARI, 24. Si è aperta, partendo dalla Sardegna, una polemica di grande rilievo sui temi della «bandiera ombra» che fanno scalo nel nostro Paese. Non si tratta, però, dellecinaia di vecchie cariche utilizzate da armatori spregiudicati per il trasporto delle merci, ma di una nuova realtà, che sono stati posti sotto sequestro in attesa di accertarne la proprietà. Si procede, come sempre avviene quando si tratta di persone al di sopra di ogni sospetto coinvolte in fatti criminosi, con grande cautela. Le «barche» sequestrate sono una sessantina...

colpire non solo i proprietari italiani di queste «barche» ma di porre, ma anche a ricercare eventuali altri reati. Ad esempio, particolare rilievo hanno le esenzioni fiscali concesse alle esportazioni che, dato il costo notevole di questi natanti, superano talvolta anche i 50 milioni di lire. Prima nella rada di Marina Piccola a Cagliari, e poi ad Alghero, la Maddalena, Formentera, Olbia, numerosi panfili sono stati posti sotto sequestro in attesa di accertarne la proprietà. Si procede, come sempre avviene quando si tratta di persone al di sopra di ogni sospetto coinvolte in fatti criminosi, con grande cautela. Le «barche» sequestrate sono una sessantina...

na solo in Sardegna, ma pochissimi sono i nomi finora emersi. Ed è per questo che i deputati comunisti Umberto Cardia, Giorgio Giordano e Mario Pani hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio per conoscere i nomi dei proprietari di questi panfili. Questa pubblicità è tanto più opportuna se si considera che tra i proprietari di panfili vi sono dirigenti di società pubbliche industriali, funzionari d'alto rango ed altri noti personaggi del mondo economico sardo e nazionale.

La vicenda potrebbe concludersi qui, con la registrazione di una iniziativa moralizzatrice della magistratura sarda, se preoccupanti rivelazioni non fossero aperte dalle quanto meno incredibili recenti dichiarazioni del ministro del Turismo, Sarti. Cardia, Giordano e Pani, missionario, durante la inaugurazione di un discutibile porto turistico facente parte del complesso dell'Agia Khan, hanno dichiarato che la Guardia di Finanza avrebbero dovuto «chiudere un occhio» onde favorire il turismo e consentire il ingresso in Italia di valuta pregiata tanto necessaria in un così difficile periodo di crisi economica. Le «bandiere ombra» di cui si parla sono, come si è visto, una evasione ottenuta con il ricorso alla fittizia esportazione dei battenti.

D'altra parte, lo stesso approdo di Porto Cervo non è certo tra quelli che consentono lo sviluppo di un turismo di massa. Le tasse di attracco sono assai più alte di analoghe iniziative presenti in Corsica. Proprio in Sardegna, la Costa Smeralda risponde alla stessa logica di esclusione cui obbedisce l'intero complesso turistico dell'Agia Khan. I prezzi sono altissimi (camera d'albergo da 100-150 mila in su al giorno; villa da circa due milioni in su al mese) per evitare contenziosi. Perfino generi di consumo più elementari vengono importati dall'estero, con fuga di valuta ulteriore. C'è un altro modo per incrementare il turismo in Sardegna. Secondo i compagni Cardia, Macciotta e Pani è lo sviluppo di un sistema organico di trasporti, capace di consentire, non solo nella stagione estiva, le rapide comunicazioni tra la Sardegna e il continente. Proprio in tal senso i deputati comunisti sardi hanno presentato al Ministri dei Trasporti e della Marina Mercantile una interrogazione per sapere in par-

GIOVANE DI BORGATA

in una cella di isolamento piena di vetri con cui potrebbe tranquillamente suicidarsi. Furto della morte di Franco Meloni è conclusa in logica e scontata nella cella d'isolamento del carcere del Buoncammino di Cagliari, dove si era ferito con un colpo di fucile di tiro dopo aver protestato, urlato, recalcitrato. Oltre alla causa contingente, che sarà rinchiuduto dall'autopsia, resta la realtà agghiacciante di questo giovane borgatano ribelle con la madre nel ghetto di S. Elia, considerato «delinquente abituale» dai rapporti della polizia. Si sta rinchiudendo nella sua vita tra il carcere e il manicomio. Anche il manicomio, certo fu rinchiuso a Barcellona, in Sicilia. Vorremmo sapere come si fa a sbattere in galera un «matto» riconosciuto e come si fa a rinchiuderlo...

to, tre, a dei militari canadesi della NATO. Da allora fa il pendolare: entra ed esce in continuazione. Ma manovra perché fra le sue coperte ci sia qualche grammo di marijuana: non va oltre il piccolissimo furo, probabilmente non ha a mezzi per farlo. La permanenza nelle antiche fortezze di tutta Italia, dove non incontrerà mai un generale golpista o un Sindona, lo disturba. Divenuta un «matto», neanche questo lo salta, come abbiamo visto. Continua a stare in cella, ed ora le sue coperte sono più i furti, ma l'essere soffocante e agitato, il picchiare i secondini con i pantaloni e i calzini. Così il giovane Franco Meloni ci lascia la pelle. Potremmo dire ora di questa società spietata e indifferente, classista e crudele. Potremmo dire delle borgate di fame e disperazione, e del fasc-

no che ha una giacca a vento e un ragazzo appena venuto fuori dalla casa di correzione. Potremmo dire di certi magri e magri, legati ai letti, i certe gatte con i secondini aguzzini, della sessualità bestiale, dell'ossessione. Potremmo dire di questa giustizia ad uso dei ricchi e sempre a scapito dei poveri. Potremmo raccontare queste cose, ma a che pro? Quante volte sono state dette e ripetute, fino alla nausea e all'ossessione? Estantemente quanti sono i Franco Meloni morti e sepolti, vittime incolpate. Ad altri il compito di cantarli e schedarli, da vivi e da cadaveri. A noi quello di cercare di averli al nostro fianco per lottare assieme. Gli stessi sono i bisogni, ed è uguale la volontà di cambiare.

I Camillini chiudono a Sassari il centro per gli handicappati

La DC vorrebbe la regionalizzazione dell'istituto — Il PCI chiede la creazione di consorzi provinciali e l'abolizione degli enti inutili. Vecchie tecniche di riabilitazione — Carenze dei centri assistenziali

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 24

Povertà, carità, assistenza ai malati: formulando questi tre voti gli iscritti all'Ordine dei Camillini hanno impegnato per la loro esistenza terrena per la cura dei malati, ed in particolare dei bambini handicappati. E' sorta così un'imponente organizzazione religiosa a carattere assistenziale di dimensioni internazionali: a S. Paolo del Brasile, nell'Atto Volta, in vari paesi europei, Camillini hanno istituito centri di ricuezione. In Italia, i centri sono tre: a Sassari, a Viterbo, a Buchianico (Abruzzo).

In realtà, estraniare il bambino dal suo ambiente specifico serve molto poco ai fini rieducativi. Infatti, se da un canto portarli al centro è indispensabile nei casi in cui si devono attuare talune pratiche fisioterapiche, d'altro canto è da sottolineare come questa sia però una necessità solo ristretta e che riguarda solo i bambini fino ai 5-6 anni. Dopo infatti, il lavoro fisioterapico deve essere sostituito da quello educativo. A questo punto si comprendono come estremo rilievo debba avere il tentativo di superare le difficoltà psicologiche del minore attraverso il potenziamento del suo istinto di socializzazione, che viene perfrustrato quando egli è escluso dalla vita sociale, dalla famiglia, dall'ambiente.

Un simile discorso finisce dunque per rientrare in quello più globale della riforma complessiva del sistema assistenziale e sanitario, poiché — ad esempio — se in Italia esiste un'efficiente assistenza ospedaliera, ci sarebbe un 30% di spazzati in mano. Ma come, in effetti, può avvenire il decentramento? Le linee direttive sono espresse nel progetto di legge di riforma del sistema sanitario, in cui viene sancita l'istituzione delle Unità sanitarie locali, e viene profilato il futuro assetto del settore nel nostro paese. Sarà dunque necessario passare dalle parole al fatto, superando con ferma volontà politica le resistenze che derivano dalla lesione di interessi arbitrari e corporativi. Si pone allora il problema di quali forze siano adatte e capaci di gestire il processo di rinnovamento, che non può essere delegato ad una cerchia di politici illuminati o sedicenti tali, ma deve contare sull'appoggio e sulla vigilanza della popolazione, dei cittadini.

Antonio Casu

Una scelta sicura...

Advertisement for 'latte forba' pasteurized or sterilized milk, emphasizing its quality and safety.

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI advertisement listing various financial services like mortgages and business loans.

GRANDIOSA VENDITA ESTIVA advertisement for PRIMULA Confezioni, offering various clothing items at discounted prices.



Il dibattito sulle feste dell'Unità in Sardegna

# Fino ad autunno un ininterrotto incontro di popolo

Le manifestazioni per la stampa comunista stanno offrendo il quadro di una regione che si batte per una svolta profonda — Occasioni di svago e di impegno culturale e politico

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. Le feste dell'Unità hanno preso il via in Sardegna e si svolgono ininterrottamente per tutto il periodo estivo, sino ad autunno inoltrato. Nei comuni in cui si realizzano i Festival, i lavoratori e le popolazioni non troveranno soltanto motivi di svago o manifestazioni ricreative, qualcosa di più diverso. La festa dell'Unità è, infatti un grande momento di aggregazione attorno ai problemi urgenti di prospettiva del popolo sardo. In primo luogo è un fatto politico nel senso che questi incontri di popolo rappresentano fortemente l'esigenza di salvaguardare un modo civile di vivere culturalmente e idealmente elevato.

Una duplicità di aspetti caratterizza il momento politico e storico dell'isola e del paese: da una parte la gravità crescente della crisi economica e l'accentuata precarietà degli squilibri politici tradizionali; dall'altra la potente crescita democratica del nostro popolo, il ruolo sempre più decisivo e determinante del Pci e del movimento popolare, come dimostrano le ultime quattro consultazioni elettorali a Cagliari, con la crescita costante del nostro partito, arrivato ad oltre 44 mila voti e circa il 31 per cento al capoluogo regionale, con aumento triplo di suffragi. Gli equilibri tradizionali si rompono, non reggono più; la domanda di cambiamenti radicali e profondi si fa sempre più netta tra i più larghi strati sociali. Anche dalle feste dell'Unità è possibile, dunque, delineare quella svolta politica profonda che si impone alla città, alla Regione, al Paese, e che si può costruire e rendere operante solo col dibattito, il movimento, la lotta unitaria.

La campagna per la stampa comunista a Cagliari e in Sardegna si muove dentro la direttrice di marcia della rinascita, della nuova realtà determinata dalla programmazione democratica: come chiarisce il compagno Eugenio Orrù, della segreteria della Federazione responsabile del comitato cittadino, in questo suo intervento al dibattito aperto dal nostro giornale sulle feste dell'Unità in Sardegna.

## Quest'anno dobbiamo fare di più

Sono convinto che la redazione regionale del nostro giornale abbia fatto cosa assai utile e positiva a promuovere un dibattito sulla organizzazione dei Festival dell'Unità in Sardegna. Il primo articolo — apparso domenica 11 luglio, a firma del compagno Primo Pantoli — ha già evidenziato la validità e l'importanza di tale iniziativa dell'organo comunista: non un dibattito « estivo » o accademico, ma, credo, un'occasione importante di riflessione su un impegno politico concreto che migliaia di compagni e tante decine di sezioni avviano e sviluppano in queste settimane. L'organizzazione dei festival richiede una grande mobilitazione di energie e molte lavorazioni. I compagni lo sanno bene. Ma non solo questo: sollecita il dibattito, stimola l'osservazione e l'analisi dell'ambiente sociale in cui si opera, induce a valutazioni, scelte di argomenti e temi della nostra proposta politica locale e nazionale. I compagni avvertono con sempre maggiore chiarezza come questo importante appuntamento politico dell'estate non ci chiami soltanto alla fatica della sottoscrizione capillare e del montaggio del pacchetto, ma a qualcosa di più, che interessa tutta la dimensione della nostra battaglia culturale e politica, il nostro modo di lavorare e di essere nel rapporto concreto con l'ambiente, il quartiere, il comune, la regione, il paese. All'indomani dell'esaltante

affermazione del 20 giugno, già dall'interno dell'analisi del voto, con questo spessore si è avviata a Cagliari la discussione tra le sezioni cittadine nella organizzazione dei festival. Il compagno Pantoli ne ha messo in evidenza alcuni tratti: il festival come « spettacolo », ma « educativo e non alienante, unificante e non consolatorio ». Ed ancora: la utilizzazione e la valorizzazione delle competenze, delle capacità, professionali dei compagni; la necessità di superare il dilettantismo; la esigenza di valutazione attenta di tutte le scelte, anche di quelle apparentemente soltanto organizzative (ad esempio, la stessa ubicazione del festival può rivestirsi di significati politici precisi). Così si è parlato di un centro storico, delle piazze di Marina e Stampace, dei bastioni Santa Croce e San Remy, della magnifica « passeggiata coperta » da sempre inutilizzata e abbandonata, dei giardini pubblici, e di tanti luoghi della vecchia Cagliari, da rivitalizzare nella ipotesi, sempre più concreta, di un grosso festival cittadino. Si è discusso con rigore critico. « Anche dai festival hanno sollecitato un nuovo modo di lavorare », dobbiamo far emergere tutta la nostra disciplina organizzativa, la ricchezza della nostra proposta politica unitaria, la volontà di rinnovamento della Sardegna e dell'Italia. Per finire, nel piccolo centro è possibile che il festival —

che certamente deve ricreare e divertire — non ricichi il modello della festa patronale. Nella città il festival dell'Unità non deve ridursi al raduno dei comunisti provenienti dai vari quartieri, ma deve riuscire a coinvolgere la popolazione. Perciò va ideato e strutturato in stretto riferimento ai problemi e alla specifica articolazione degli strati sociali del quartiere. E' vero, le difficoltà sono molte e sono reali. Per questo si discute tanto, ma si lavora: anche. La sottoscrizione è stata già avviata. Lo scorso anno si sono organizzati in città cinque festival. L'obiettivo è per quest'anno di otto festival riuniti nell'Unità e di un festival cittadino delle giovani comuniste. Un grande balzo in avanti. L'esperienza del 1975 è stata estremamente positiva: i murales, i films, gli spettacoli di canzoni popolari, le rappresentazioni teatrali, le mostre di pittura e le mostre fotografiche, i documentari sui problemi cittadini e regionali, i dibattiti su temi specifici. Ogni festival ha avuto una sua caratterizzazione politica. L'insieme ha offerto un quadro ricco di iniziative e di inventiva. Quest'anno i compagni vogliono fare di più e meglio: vogliono essere all'altezza della ricchezza politica e culturale espressa dal 20 giugno. Qui sta la difficoltà. Le idee ci sono, ed andranno avanti.

Eugenio Orrù

## taccuino culturale

Domani concerto all'orto botanico di Cagliari.

CAGLIARI, 24. Lunedì alle 21 nella suggestiva cornice dell'orto botanico di Cagliari, si terrà un concerto dei solisti Lando Cianchi, Salvatore Saggi, e Francesco...

## TEATRO «Il Bertoldo» PER LE FESTE DELLA STAMPA DEMOCRATICA



Per le manifestazioni della stampa democratica il teatro «Il Bertoldo» presenta lo spettacolo teatrale «LE PECOURE NERE» sul problema della emarginazione. Lo spettacolo si avvale di due strumenti: un audiovisivo sui momenti di disgregazione sociale che contribuiscono ad alimentare la devianza, e l'azione teatrale. Il lavoro che la compagnia de «Il Bertoldo» propone è illustrato nel catalogo A.R.C.I. seconda cartella teatro. Per richieste e informazioni rivolgersi alle sedi A.R.C.I. oppure direttamente al numero di Roma, 97.76.22.

Uno spettacolo sulle lotte dei minatori

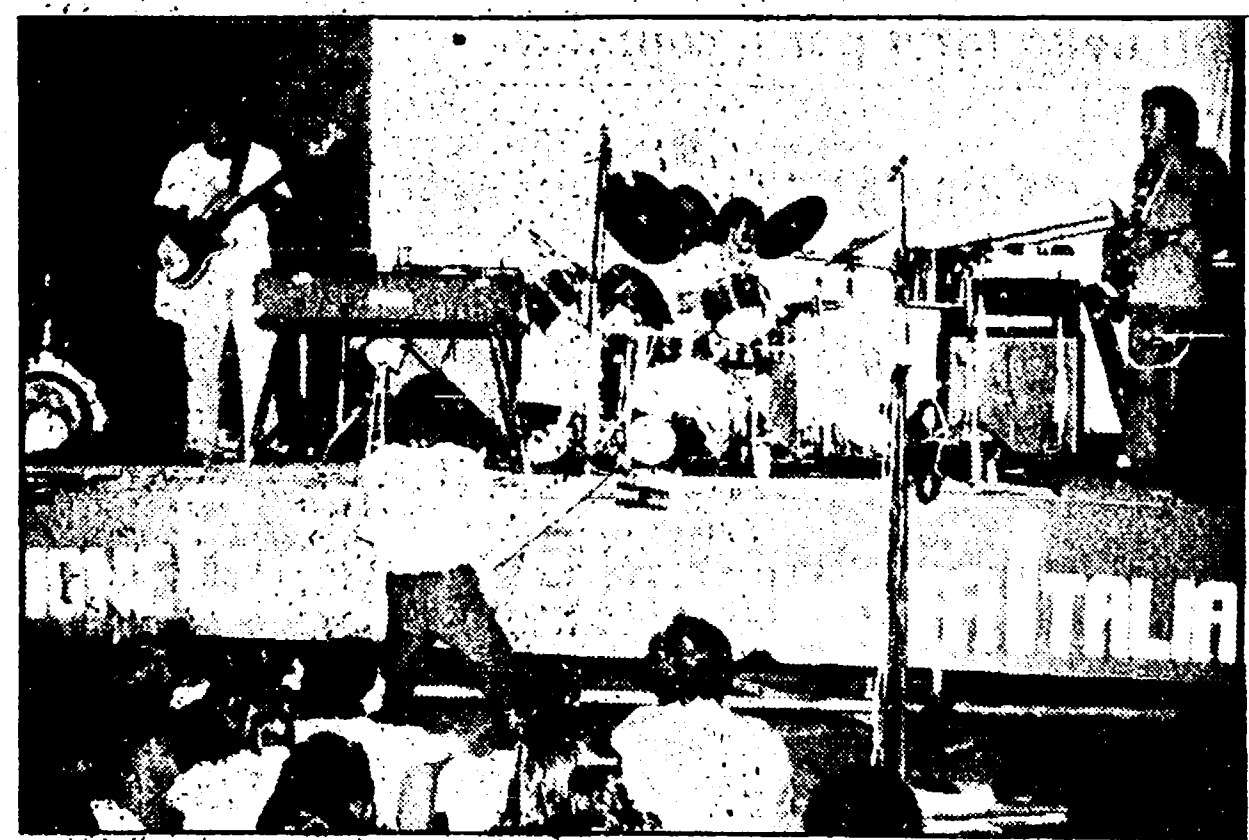
CAGLIARI, 24. La Cooperativa Teatro di Sardegna ha in fase di avanzata preparazione un nuovo spettacolo ricavato dalle cronache delle lotte dei minatori dai primi anni del secolo fino ai giorni nostri. Il lavoro sarà presentato per la prima volta nella frazione mineraria di Nebida, in piazza, alla presenza di un pubblico di operai e di cittadini della zona, con la organizzazione dell'Amministrazione comunale di sinistra di Iglesias. Come già per «Su connottu» si intende instaurare col pubblico popolare un dibattito successivo ad ogni rappresentazione, per concordare la attività futura della Cooperativa. Questo significa, avvertono i promotori, non solo sviluppare un dialogo con lo spettatore, coinvolgendolo di

rettamente nell'opera teatrale, ma favorire la formazione di un largo ed articolato circolo in cui l'iniziativa teatrale venga non solo « decantata » bensì direttamente gestita da un ampio arco di forze locali, attraverso i comitati, i sindacati, l'associazione operaio e contadino.

Un catalogo per le feste dell'Unità

CAGLIARI, 24. L'ARCI di Cagliari ha preparato un catalogo con l'intento di fornire suggerimenti e indicazioni per le feste dell'Unità ed altre manifestazioni ricreative-culturali. Il catalogo vuol essere un utile strumento di lavoro e di informazione per i compagni organizzatori dei nostri festival. Gli spettacoli proposti dall'ARCI sono parecchi e consentono una discreta gamma di opzioni, comprendenti: la Cooperativa Teatro di Sardegna, i compagni di Siena, il gruppo Nuova Generazione, il coro di Orisuelo, il chitarrista Gianni Mazullo, il complesso dei Salti, il complesso di Antonietta Chironi, oltre a una proposta del folk sardo, italiano ed internazionale, e a quella degli Americani e il canzoniere del Lazio.

**AL PARCO LE NAIADI**  
Riviera Nord di Pescara  
26 luglio ore 22  
**PREMIATA FORNERIA MARCONI**  
INGRESSO L. 2.500  
30 luglio ore 22  
**AREA**  
Informazioni e prenotazioni So.Gi.  
Via Mazzini 146 - Tel. 22190 - PESCARA



CAGLIARI, 24. La Federazione giovanile comunista italiana parteciperà in Sardegna quest'anno alla campagna per la stampa comunista, con manifestazioni proprie o abbinate alle feste comunali e provinciali dell'Unità. Nell'allestimento dei programmi, già sperimentati in diverse sezioni (il gruppo Nuova Generazione ha organizzato un «rodaggio» del suo spettacolo di canzoni sardo nel salone della «Lenin») si è tenuto conto dell'esigenza di partecipazione dei giovani alla vita politica, che non può essere certo intesa come accettazione acritica dell'intervento di questo o quel relatore. Non si tratta, quindi, di una «festa che non lascia traccia», ma di un rapporto dialettico tra il partito e le nuove generazioni che, partendo dallo specifico della manifestazione ricreativa, si prolunghi nel tempo per investire la programmazione economica e culturale su tutto il territorio, in modo da determinare la creazione di strutture adeguate a livello di base. In altre parole, della festa dell'Unità può nascere un circolo di cultura, e dove non c'è ancora, una sezione comunista. Non è senza significato che la festa provinciale della FGCI avvenga in agosto a

**Photo Prezzi Puliti**  
**PHOTO PREZZI PULITI**  
PESCARA - Via N. Fabrizi 55  
Tel. 30440  
Ferma gli attimi più belli delle tue vacanze con CINEPRESE e MACCHINE FOTOGRAFICHE del **MAXI MARKET 3P** e non dimenticate che la stampa standard 9x13 su carta Kodak o Agfa costa solo **L. 175**

Ancora per poco il **Centro Italiano Mobili**  
sta effettuando **le grandi offerte degli arredamenti in blocco**  
Esempio: CAMERA DA LETTO MODERNA in palissandro con armadio stagionale e giroletto  
SOGGIORNO MODERNO componibile completo di tavolo e sedie  
SALOTTO completo di divano, due poltrone, tavolino  
IL TUTTO AL FAZZOLO **990.000**  
PREZZO DI L. IVA COMPRESA - Trasporto e montaggio gratuiti  
S.S. ADRIATICA tra ROSETO - PINETO a 5 minuti uscita autostradale  
**ATRI - Pineto - Tel. 085/937142**

## CINEMA che cosa c'è da vedere

### Anno 2000 la corsa della morte

Negli Stati Uniti, alle soglie dell'anno 2000, l'asse evasione - agnoscimento - violenza è il pedestalio di una società resa moralmente e materialmente abullica dalla degenerazione consumistica approdata alle estreme conseguenze. La boxe, e i suoi lividi, il football e le sue fratture, non bastano più a placare gli slanci sanguinari delle masse, per le cui amarezze e disperazioni sempre crescenti il potere stenta ormai a trovare la classica «valvola di sfogo». Ecco, dunque, i presupposti che conducono alla «corsa della morte», periodicamente allestita all'establishment americano come un epocale tempo di determinata. I ministri di partenza, su bolli ruggenti muniti d'ogni sorta di strumenti d'offesa, trovano alcuni «esemplari» morti più tipici, della middle class statunitense, con il loro pesante ma regolamentare fardello di frustrazioni. Il motivo della gara: viaggiare da un capo all'altro del continente totalizzando il maggior numero di investimenti immobiliari (tanti cadaveri, tanti punti) e riportare a casa la propria pelle. Accanto a questi ringhiosi nipoti dell'american dream, c'è un campione, una star, un dio: si tratta di Frankenstein (un nome che è ormai sinonimo di terrore) e il suo rivale, rivolta insieme unico veterano e plurivincitore della corsa, che da sempre nasconde sotto la tuta l'identità e le numerose cicatrici. La follia gli è ostile, compatta, perché la abiezione collettiva non ha risparmiato neppure i superuomini, ritenuti ormai modelli superati in questo universo ove mitologia ed elegia fanno l'uno con l'altro. Ma, anche questa volta, l'immortale la spunterà e, non a caso, porterà sul podio anche la forza dell'amore che credevamo estinta.

### Uccidete mister Mitchell

Mitchel è un poliziotto di Los Angeles, tutt'altro che scemo e, proprio per questo, tutti vogliono Mitchell esser ucciso, ad ogni costo, per poter condurre in pace i loro affari. Il nostro poliziotto, però, non solo sfugge agli attentati, ma colpisce a sua volta, facendo fuori ad uno ad uno i suoi nemici, in una serie di inseguimenti cinematografici assai ben conseguiti. Il regista americano Andrew V. McLaglen porta avanti la vicenda con piglio sicuro e non solo nell'azione, ma anche disegnano psicologicamente, con particolare gusto, i personaggi: tra cui spicca quello di Mitchell, interpretato da Joe Don Baker, un attore non bello, ma che può piacere forse perché cerca di fare, nei suoi limiti, il verso a Marlon Brando. Si presta a dargli la abbatuta Martin Balsam, John Saxon, Linda Evans e Marilyn Olsen. Azzeccata anche la musica.

### Osessione carnale

Questa volta il solito, vecchio castello inglese è abitato non da fantasmi, ma da due vampiri al rispetto che una bionda e una bruna, il cui orario di attività è un po' elastico; dal tramonto alle cinque del mattino. Per procurarsi sangue umano, di cui come tutti i vampiri che si rispettano hanno bisogno per alimentarsi, esse adescano automobilisti ai bordi della strada; con costoro passano la notte nel castello, nutrendoli, prima di ucciderli, di vino rosso d'annata. Come si sa, il vino (soprattutto rosso) fa sangue e la cantina del maniero è ben fornita. Ma ecco che una sera una delle due, Fran, si porta a casa un uomo tutto altro che pauroso il quale vuole andare al fondo delle cose e di cui la vampirista, ahimè, s'invaghisce, tanto da succhiargli il sangue, ma da rimandare il colpo finale. Sarà un errore, come è facile immaginare. A complicare le cose, ci si mette poi anche un spagnolo che opera in vacanza, con la loro roulette, nei prati vicino al luogo dei misfatti. Il film, ispirato all'omonimo romanzo di Paul Faulkner, è diretto, con un certo piglio che regge bene la suspense, da Joseph Larrax, uno spagnolo che opera in Inghilterra, e segna la prima apparizione sullo schermo di Marianne Morris e Anulka Murray Brown; completa il trio Brian Deacon.

### Un colpevole senza volto

Siamo nel 1878, in India, dove è di stanza un reggimento inglese, all'interno del quale si svolge un processo contro un giovane ufficiale, accusato di aver aggredito, durante un ballo, una ancor avvenente donna, vedova di un «eroe di guerra». La difesa è assunta da un commilitone, Arthur Drake, il quale usa tutta la sua intel-

**E' ARRIVATA**  
LA **Ford**  
**FIESTA**  
ALLA **M.A.D.A.**  
PESCARA - Via Tiburtina 121/5  
Tel. 51342 - 51343

**RISPARMIA A 30% SOTTO "O" SURGELANDO LA TUA SPESA ALL'INGROSSO**  
**CONGELATORI**  
IN VENDITA PRESSO IL **CAI**  
CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE CHIETI PESCARA



Le ragioni della crisi aperta alla Regione dallo scudocrociato

Una verifica che si chiama ricatto

Domani si riunisce l'Assemblea - Entro 15 giorni si dovrebbe passare all'elezione del nuovo presidente e della Giunta - Tra minoranza e maggioranza uno scontro confuso - Un fatto è certo: la Calabria non può aspettare ancora e pagare altri duri prezzi alle ambiguità e alle incertezze della Democrazia Cristiana - I giudizi degli altri partiti e dei sindacati

Prima settimana di crisi alla Regione senza che, da parte della DC, che pure l'ha provocata - « per favorire la verifica » - sia venuta una sola proposta sul modo di ricomporre il governo regionale.

Per domani è fissata una riunione dell'Assemblea: sarebbe possibile aprire un dibattito sulla crisi - e, quindi, trarre le prime indicazioni ufficiali degli sbocchi possibili - ma non è escluso che sarà fatto di tutto, da parte della DC, per vanificare questa occasione.

Dopo che al presidente dell'Assemblea non rimarrà che fissare entro quindici giorni la prossima riunione con all'ordine del giorno l'elezione del presidente della Giunta.

Ma, come è noto, si è aperta ufficialmente martedì sera con le dimissioni della Giunta. La notte precedente nel corso della riunione del Comitato regionale della DC tenutosi a Lamezia Terme, la maggioranza (colombiani, dotteri, andreettiani e forzonesti) era riuscita a far passare un documento in cui si invitavano il presidente Perugini e gli assessori democristiani a dimettersi al fine di « favorire la verifica ».

Ma il documento andava al di là di questa semplice affermazione per porre le basi di quello che è stato obiettivo costante del coacervo di forze che hanno costituito la maggioranza all'interno della DC e cioè l'arretramento dei rapporti politici e la vanificazione del programma e dell'intesa politica raggiunta un anno fa all'atto della elezione della nuova Giunta.

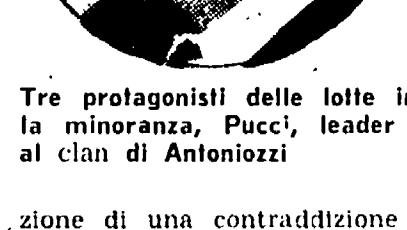
Nel nuovo organismo per la prima volta era rimesso fuori dalla Giunta, concorreva alla definizione del programma e al sostegno della sua realizzazione un programma avanzato, concreto, capace di aprire strade diverse per la crescita economica, sociale e democratica della Calabria e che prevedeva modi concreti di attuazione del « nuovo modo di governare », lo smantellamento di enti inutili e clientelari, l'elaborazione di un piano economico, una diversa funzionalità del Consiglio e delle commissioni al PCI veniva assegnata la presidenza della terza commissione permanente, quella più prettamente economica.

Dalla parte della Calabria

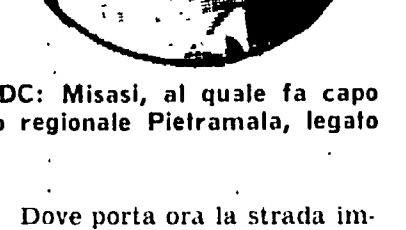
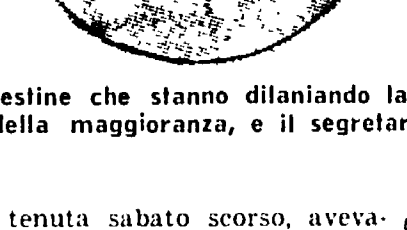
LA DECISIONE della DC di aprire improvvisamente la crisi alla Regione, in un momento assai delicato della vita della Calabria e quando vi è l'accordo fra le forze politiche democratiche di verificare i loro rapporti e lo stato di attuazione del programma concordato un anno orsono, ha avuto già una prima, decisa risposta da parte del PSI, del PRI, del PSDI e di numerose, singole personalità politiche.

Anche all'interno della DC vi sono state reazioni pronte di personalità e gruppi, certamente non secondarie nella vita del partito scudocrociato.

Gli in queste prese di posizione è possibile rintracciare alcuni punti precisi, la critica ferma alla decisione di aprire la crisi, individuando le ragioni in una pura logica di potere all'interno della DC, e l'affermazione secondo cui è necessario confermare e consolidare l'intera politica e programmatica fra PCI, DC, PSI, PSDI, PRI. Non chiare appaiono, oltre alla volontà di evitare nuove rotture, le intenzioni dei gruppi della maggioranza della DC.



Tre protagonisti delle lotte intestine che stanno dilaniando la DC: Misasi, al quale fa capo la minoranza, Pucci, leader della maggioranza, e il segretario regionale Pietramala, legato al clan di Antonozzi



zazione di una contraddizione di fondo emersa in questi mesi: lo squilibrio tra impegni, decisioni e realizzazioni, cioè tra momento decisionale e momento esecutivo.

tenuta sabato scorso, aveva chiesto la verifica non di una crisi traumatica e paralizzante, ma di un confronto rapido e serrato per rianciare e rinvigorire l'intesa e per trovare tutti assieme e senza il ricatto della crisi i rimedi necessari.

Dove porta ora la strada imboccata dalla DC? Difficile prevederlo. Per ora l'unica cosa certa, come si diceva all'inizio, è la completa mancanza di iniziativa politica del partito che la crisi ha voluto e provocato, partito nel quale, del resto, permane lo stato di confusione e di incertezza che ha caratterizzato la vita interna in questi ultimi tempi.

Consolidare e sviluppare l'intesa fra i partiti democratici vuol dire riflettere su questa esperienza e affrontare la contraddizione di cui abbiamo parlato. Noi siamo convinti che questa condizione si supera compiutamente dando vita ad una intesa politica e programmatica alla cui realizzazione, anche in sede di esecutivo, siano chiamate tutte le forze democratiche, compreso il PCI. Sinora dalle forze democristiane che rifiutano questa ipotesi non sono venute argomentazioni convincenti. Infatti si è oscillato, da parte di queste forze, tra una riproposizione, sotto vecchie e nuove spoglie, di logori argomenti anticomunisti e affermazioni tipo: « Roma non perdonerà ». Riteniamo quindi che la questione debba essere discussa apertamente e che spetti agli altri partiti dare una risposta ad una esigenza che non è di parte ma è dettata dalla necessità di avere coerenza e integrità nell'attuazione dei programmi concordati e forza sufficiente ad affrontare la gravità della crisi calabrese.

PER PARTE nostra, siamo convinti che, oggi è possibile, oltre che necessario, compiere passi importanti nella direzione ora detta. Chi ci ha attribuito posizioni manichee e interessate solo a formule ha sbagliato ancora una volta nella comprensione della nostra politica. Ciò che si muove è la volontà di guardare agli interessi del popolo calabrese. Per questo siamo stati e siamo sostenitori tenaci della politica delle più larghe intese. E' questa politica che oggi deve avere uno sviluppo coerente. Noi non siamo interessati all'accaparramento di posti di potere per occupazioni a fini di parte; proprio in virtù di ciò riteniamo che le residue discriminazioni verso i comunisti, che sono grande parte del popolo calabrese, debbano essere definitivamente messe da parte.

In questo modo il programma serio, incisivo, privo di frasi gongoliche e di concreti impegni, funzionali ad un modo nuovo di governare e di fare politica, all'organizzazione di un potere democratico che bandisca clientelismi e sprechi, alla crescita economica e sociale, civile e culturale della Calabria, alle lotte unitarie di tutto il Mezzogiorno per il cambiamento della politica statale, per il quale ci batteremo nel confronto che si aprirà tra i partiti democratici, potrà divenire realtà nell'« vita » quotidiana delle popolazioni.

CATANZARO - Dopo la ripresa del dibattito fra le forze politiche

Alla DC si chiedono fatti, non parole

Lo scudocrociato, mentre si dice disponibile al confronto, resta abbarbicato alle vecchie logiche clientelari - Così si eludono i problemi reali della città - Il PCI: « Non può esserci coerenza fra impegni e realizzazioni se non cade la pregiudiziale anticomunista »



Come funghi nascono a Catanzaro i nuovi quartieri voluti dalla speculazione: fitti altissimi e niente servizi

Ultimi preparativi alla Villa comunale

Martedì il « via » al festival di Reggio Calabria

Un ricco programma di manifestazioni sportive, culturali e politiche - Il comizio conclusivo sarà tenuto dal compagno Renzo Trivelli

Tra due giorni si aprirà alla Villa Comunale il festival provinciale dell'Unità che, nel corso di questi ultimi anni, si è sempre più caratterizzato come un importante appuntamento politico, culturale, di incontri e di aperto dibattito. Non mancano, certo, nell'intenso programma delle sei giornate del festival, (27 luglio-1. agosto) le iniziative sportive, artistiche, spettacolari. I giochi ed il ristorante caratteristico; in questi giorni, la costruzione del villaggio ha assunto un ritmo frenetico. Si lavora soprattutto nelle serali alla costruzione degli stand, alle strutture delle mostre e del grandioso scenario ricavato nella piazza principale della Villa Comunale; e una scenografia moderna, con grandi figure inserite armonicamente nel verde e nella fitta vegetazione tropicale caratteristica della Villa Comunale.

Nella giornata di mercoledì 28 si discuterà sui problemi sanitari con particolare riferimento alle strutture sanitarie della città di Reggio Calabria; parleranno il prof. Quirino Maggioro, direttore del Nefrologico; Mario Scarcella, direttore del Neuropsichiatrico; il senatore Emilio Argiroff.

Giovedì 29 luglio, la giornata è dedicata, in particolare, alle iniziative femminili. La senatrice Vera Squaricelli introdurrà il dibattito sul tema: « Protagoniste della lotta per una società nuova ». Sul « impegno politico dei cattolici dopo il 20 giugno » parlerà, venerdì 30 luglio, l'on. Raniero La Valle. Questa iniziativa ha suscitato particolare interesse nel mondo cattolico di Reggio Calabria dove c'è un ricco fermento rinnovatore determinato da una particolare attenzione ai temi del rapporto fra società moderna e mondo cattolico ed ecclesiale.

Gli spettacoli artistici sono attesi con interesse lo spettacolo « Noi due e centomila » di Edmondo Aladini e Duilio Del Prete; i concerti di musica Jazz e pop; i balli folkloristici del gruppo di Cardeto; i canti latino americani di Carlo Cabrera; il concerto finale dell'Equipe '81.

Tra gli spettacoli artistici sono attesi con interesse lo spettacolo « Noi due e centomila » di Edmondo Aladini e Duilio Del Prete; i concerti di musica Jazz e pop; i balli folkloristici del gruppo di Cardeto; i canti latino americani di Carlo Cabrera; il concerto finale dell'Equipe '81.

Tra gli spettacoli artistici sono attesi con interesse lo spettacolo « Noi due e centomila » di Edmondo Aladini e Duilio Del Prete; i concerti di musica Jazz e pop; i balli folkloristici del gruppo di Cardeto; i canti latino americani di Carlo Cabrera; il concerto finale dell'Equipe '81.

C'è, attesa in tutti gli strati della popolazione; il programma è ricco di iniziative, di proposte politiche, di quali impegni, di determinazione necessarie per superare la crisi? I « tempi lunghi » giovano solo a chi ha da portare avanti interessi parziali e di gruppo, non certo a quelli della Calabria.

La giornata di martedì

La giornata di martedì

Come può risolversi la crisi? I nodi da sciogliere sono tutti nella DC. I dirigenti della DC devono togliersi tranquillamente dalla testa, che la crisi può concludersi con semplici ricambi, derivanti dalle lotte di potere interne alla DC, e qualche generica frase di affermazione di volontà di realizzazione del programma. In quest'anno trascorso è emersa con evidenza la contraddizione fra gli accordi stabiliti tra tutti i partiti democratici, a livello dei partiti con il consiglio regionale, e una gestione delle decisioni prese, e della Regione in generale nella quale tendevano a prevalere le vecchie logiche del centro-sinistra; la responsabilità di ciò ricade fondamentalmente sulla DC, per via degli orientamenti dominanti in questo partito.

E' COSI' appunto che decisioni politiche, d'intesa, legislative, importantissime per la vita della gente, sono rimaste in grande misura inoperanti, che vecchie pratiche clientelari non riescono, che le lottizzazioni non siano scomparse, che la DC abbia, anche, ripulverato vecchie cariatidi per la direzione di centri importanti della vita amministrativa. Non è certamente un caso che negli ultimi mesi il gruppo comunista sia stato costretto a difendere certe posizioni di fronte alle decisioni prese, e della Regione in generale nella quale tendevano a prevalere le vecchie logiche del centro-sinistra; la responsabilità di ciò ricade fondamentalmente sulla DC, per via degli orientamenti dominanti in questo partito.

Ma la manovra di rivincita, che trae alimento nella natura stessa della DC, non si è data, allorché quando, in questa occasione e nel momento stesso in cui la nuova Giunta veniva eletta, innescava i propri tentacoli che sviluppavano lentamente fino a portare al ribaltamento della maggioranza interna al partito e a dare battaglia aperta contro la gestione alla Regione facendo leva in primo luogo sugli esclusi dalla Giunta.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

senza campagne La mafia? Un'invenzione. A Locris, dove si è votato il 20 giugno per eleggere il Consiglio comunale, le forze politiche, ad eccezione del MSI, si sono sedute attorno ad un tavolo per tentare di stilare un programma in base al quale eleggere la nuova giunta. Tutto è filato liscio fino a quando non si è giunti alla nomina della mafia, la quale ha appoggiato a viso aperto la DC e qualche altro partito, puntando, a quanto si dice, a mandare un proprio rappresentante all'assessorato di Lavori Pubblici ed altro alla presidenza dell'ospedale.

Ma la manovra di rivincita, che trae alimento nella natura stessa della DC, non si è data, allorché quando, in questa occasione e nel momento stesso in cui la nuova Giunta veniva eletta, innescava i propri tentacoli che sviluppavano lentamente fino a portare al ribaltamento della maggioranza interna al partito e a dare battaglia aperta contro la gestione alla Regione facendo leva in primo luogo sugli esclusi dalla Giunta.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.

Il dibattito che sino a qualche giorno fa aveva avuto un respiro limitato entro i confini dei documenti ufficiali di partito o delle prese di posizione dei due maggiori partiti, la DC e il PCI, ha trovato nel Consiglio provinciale, proprio in questa fine settimana, la prima sede pubblica in cui manifestarsi.



Alla Dana-confezioni mancano le materie prime; da giugno operai senza salario

Il pasticciaccio dell'Andreae: atto 2°

L'azienda non ha rispettato nessuno degli impegni ma questa volta i lavoratori sono decisi a non prestarsi ai giochetti dei padroni - L'intricata storia degli stabilimenti di Castrovillari che dovrebbero essere acquistati dalla Montefibre - Si stanno preparando nuove scadenze di lotta - Iniziative per il rilancio della «vertenza Calabria»

SIR-ENEL di Rossano

Malgrado gli impegni il lavoro diminuisce



La centrale di Rossano

Si fanno sempre più pesanti le conseguenze della crisi economica nella regione, una crisi dalle caratteristiche di tutto particolare... Malgrado gli impegni il lavoro diminuisce.

Insediata una commissione interministeriale che ha lo scopo di esaminare la situazione e le possibilità di creare occupazione nella zona di Sibari... Malgrado gli impegni il lavoro diminuisce.

Le materie prime alla Dana-Confezioni stanno per finire: il gruppo Andreae dice di non essere più in grado di pagare i fornitori... Malgrado gli impegni il lavoro diminuisce.

Le lotte degli operai e delle 64 lavoratrici del calzificio di San Leo non sono, ancora, riuscite a scegliere del tutto questa drammatica situazione... Malgrado gli impegni il lavoro diminuisce.

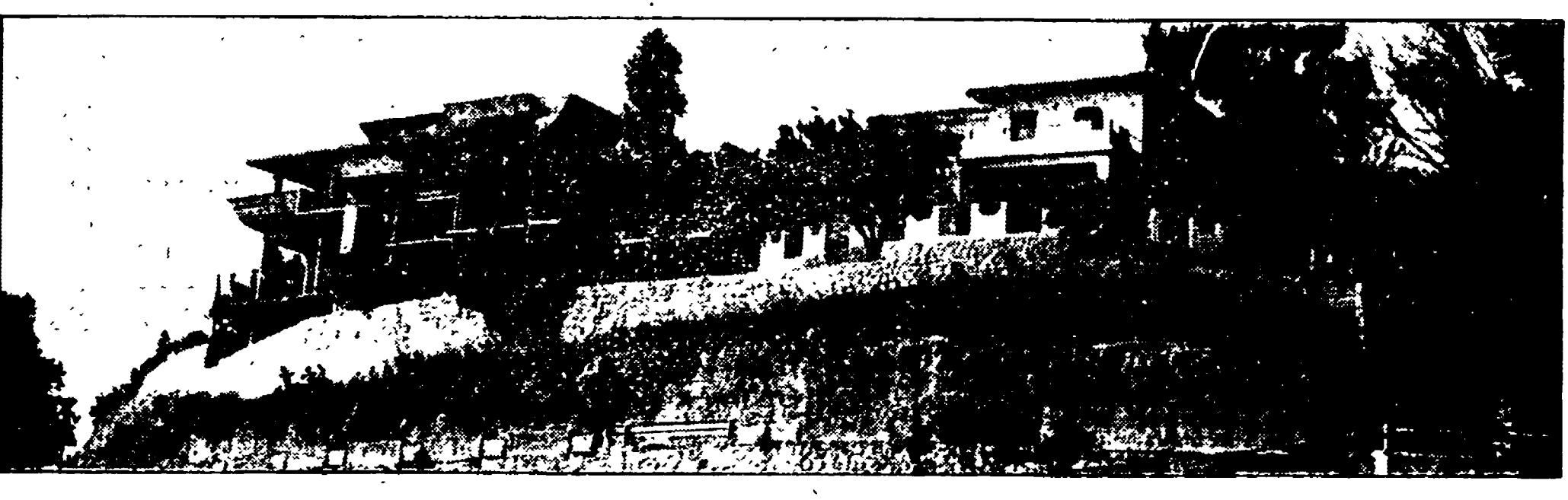


I lavoratori del gruppo Andreae durante la manifestazione dei giorni scorsi per le vie di Reggio Calabria

SOVERATO - UNA CITTADINA AFFOGATA NEL CEMENTO

Sull'ultimo terreno libero la Giunta voleva lasciar costruire un assessore

La manovra, come altre precedenti, rientrata per la pronta reazione del PCI - La città è ancora priva di piano regolatore - Una vita economica in mano a tre o quattro famiglie - Sistemática violazione degli accordi unitari sottoscritti dopo il 15 giugno



Una foto che documenta le illegalità urbanistiche di Soverato: a sinistra la villa abusiva dell'assessore ai Lavori Pubblici (PSDI) i cui lavori sono stati sospesi con un'ordinanza del sindaco dopo la denuncia del PCI

Per i corsi paramedici

Giovedì manifestano i giovani disoccupati

Malgrado la Giunta regionale dimissionaria si sia impegnata per l'aperta apertura dei corsi di formazione professionale... Giovedì manifestano i giovani disoccupati.

CASTROVILLARI - Finita la coalizione DC-PSI

Dopo 11 mesi di crisi si dimette la Giunta

Dopo undici mesi di continua crisi la giunta DC-PSI di Castrovillari ha rassegnato le dimissioni durante la riunione del Consiglio comunale... Dopo 11 mesi di crisi si dimette la Giunta.

Il turismo

Il turismo c'è ancora, anzi ha raggiunto livelli addirittura internazionali... Il turismo.

Vita asfittica

Da una parte si dice di voler affermare, finalmente, dopo anni di malgoverno... Vita asfittica.

Autunno

Autunno... segue un'indagine... Autunno.

DECOLLATURA Piogge, siccità speculazione fanno marcire anche le patate

I contadini colpiti due volte: dal maltempo e dalla intermediazione parassitaria - Del prezzo al consumo (600 lire) solo 80 al produttore

Ogni anno Decollatura, comune del catanzarese, produce circa ottantamila quintali di patate... I contadini colpiti due volte: dal maltempo e dalla intermediazione parassitaria.

proprio scandalo, soprattutto per chi da sempre è abituato a ricorrere a questo alimento proprio perché lo trovava distribuito a un prezzo di buon mercato... I contadini colpiti due volte: dal maltempo e dalla intermediazione parassitaria.

Per i corsi paramedici

Giovedì manifestano i giovani disoccupati

Malgrado la Giunta regionale dimissionaria si sia impegnata per l'aperta apertura dei corsi di formazione professionale... Giovedì manifestano i giovani disoccupati.

CASTROVILLARI - Finita la coalizione DC-PSI

Dopo 11 mesi di crisi si dimette la Giunta

Dopo undici mesi di continua crisi la giunta DC-PSI di Castrovillari ha rassegnato le dimissioni durante la riunione del Consiglio comunale... Dopo 11 mesi di crisi si dimette la Giunta.

Il turismo

Il turismo c'è ancora, anzi ha raggiunto livelli addirittura internazionali... Il turismo.

Vita asfittica

Da una parte si dice di voler affermare, finalmente, dopo anni di malgoverno... Vita asfittica.

Autunno

Autunno... segue un'indagine... Autunno.

Ad lettori Nel mese di agosto la pubblicazione delle pagine settimanali dedicate alla Calabria sarà sospesa. Riprenderà regolarmente con la prima domenica di settembre.

R. M.